

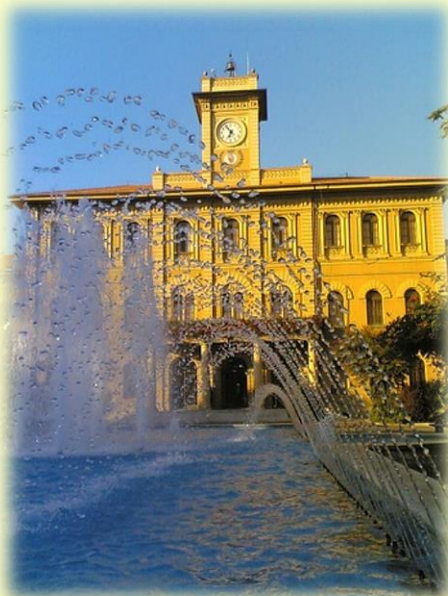


COMUNE DI CATTOLICA

Provincia di Rimini



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027



Programmazione strategica

Programmazione operativa

2025/2026/2027

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SEZIONE STRATEGICA – SeS	6
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
1.1 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO GLOBALE	9
1.1.1 SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO	9
1.2 LO SCENARIO ECONOMICO EUROPEO	11
1.2.1 L'EUROZONA	11
1.2.2 LA RIFORMA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA: L'ACCORDO RAGGIUNTO IN TRILOGO	17
1.3 LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NAZIONALE	19
1.3.1 SCENARIO A LEGISLAZIONE VIGENTE	20
1.3.2 SCENARI TENDENZIALI E RAPPORTO DEBITO/PIL	21
1.3.3 LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2024-2026	24
1.3.4 DECRETO LGGE 19/2024 – ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	26
1.3.5 BENESSERE EQUO SOSTENIBILE IN ITALIA	28
1.4 L'EMILIA - ROMAGNA: ECONOMIA REGIONALE	32
1.4.1 PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2021-2027	36
1.4.2 PNRR IN EMILIA-ROMAGNA	42
1.5 CATTOLICA E LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICI	46
1.5.1 ANALISI TERRITORIALE E STRUMENTI URBANISTICI	46
1.5.2 ANALISI DEMOGRAFICA	49
1.5.3 ANALISI ECONOMIA INSEDIATA	56
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	75
2.1 STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI IN ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI	76
2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	83
2.2.1 LA GESTIONE TRAMITE GLI ENTI STRUMENTALI	83
2.3 POLITICA IN MATERIA DI RISORSE UMANE	99
2.3.1 DOTAZIONE DI PERSONALE: LA FOTOGRAFIA	99
2.3.2 LE POLITICHE DEL LAVORO	106
2.3.2.1 Il comitato unico di garanzia – CUG	106
2.3.2.2 Il piano integrato di attività e organizzazione – PIAO	106
2.4 LE POLITICHE SOCIALI	108

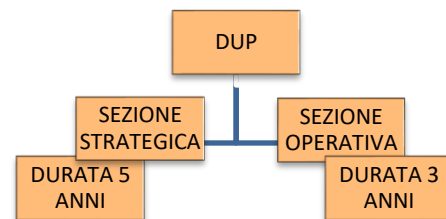
2.4.1 GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E PROGRAMMAZIONE SOCIALE DISTRETTUALE	108
2.4.2 LE POLITICHE ABITATIVE - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E ALLOGGI PER L'EMERGENZA ABITATIVA	109
2.5 LE POLITICHE EDUCATIVE	110
2.5.1 SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	110
2.5.2 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN AMBITO SCOLASTICO	112
2.6 SERVIZI CULTURALI	114
2.7 SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICA	116
2.8 SERVIZI ESTERNALIZZATI E/O STUDI DI FATTIBILITA'	117
3. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021-2026	120
3.1 PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021-2026	121
3.2 DECLINAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE IN OBIETTIVI STRATEGICI	138
3.3 L'APPROCCIO STRATEGICO AL PNRR	139
3.4 COSA È STATO FATTO	143
3.4.1 BILANCIO PARTECIPATIVO	143
3.5 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	144
3.5.1 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	144
 SEZIONE OPERATIVA – SeS	 149
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI OPERATIVE E PROGRAMMI OPERATIVI	150
1.1 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	151
1.2 LA MANOVRA DI BILANCIO IN PILLOLE	237
1.3 ASPETTI ECONOMICO - FINANZIARI	242
1.3.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - ENTRATE	242
1.3.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE	243
1.3.3 ANALISI DELLE ENTRATE	244
1.3.4 ANALISI DELLA SPESA	256
1.3.5 L'INDEBITAMENTO	257
1.3.6 INDICATORI SINTETICI DI BILANCIO	259
 1. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	 257
1.1 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027	258
1.2 IL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI 2025-2027	260
1.2.1 ELENCO FITTI ATTIVI GESTITI DA UFFICIO PATRIMONIO	263
1.2.2 ELENCO FITTI PASSIVI GESTITI DA UFFICIO PATRIMONIO	169
1.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025-2027	271
1.3.1 EVOLUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CATTOLICA	271
1.3.2 AZIONI ORGANIZZATIVE E PIANI DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE - TRIENNIO 2025-2027	272
1.3.3 RISORSE UMANE: INCENTIVAZIONE	273
1.4 IL PROGRAMMA ANNUALE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA	279
1.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025-2027	281

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta il principale strumento programmatico dell'Ente Locale, presupposto necessario per tutti gli altri documenti che compongono il ciclo della programmazione. Come indicato dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Ha carattere generale ed obbligatorio e per il Comune di Cattolica indica in maniera unitaria ed univoca le azioni che il mandato della sindaca Franca Foronchi intende realizzare traducendo gli indirizzi strategici in obiettivi operativi da attuare. Questo documento di programmazione ha lo scopo di garantire l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è volto ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.

Il DUP si compone di due sezioni:

1. la Sezione Strategica (SeS), di durata pari a quella del mandato amministrativo del Sindaco, ovvero cinque anni;
2. la Sezione Operativa (SeO), di durata triennale coincidente con quella del bilancio di previsione.



Un efficace ciclo di pianificazione e programmazione trova nel DUP lo strumento cardine che permette la lettura della realtà locale e consente di fronteggiare il mutevole contesto ambientale e organizzativo.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione attraverso il quale si pianificano attività e risorse necessarie in un variabile panorama legislativo e si formalizzano decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente. Il DUP così come tutti gli strumenti di programmazione persegue tre funzioni fondamentali: politico-amministrativa, economico-finanziaria e informativa. In quest'ultimo caso assume ruolo fondamentale il principio contabile generale n. 17 della trasparenza - allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011 - finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse sempre più interessati non solo ad una rappresentazione contabile delle scelte assunte ma anche alla loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione comunale.

Il ciclo di pianificazione ha valenza pluriennale e prevede coerenza ed interdipendenza tra i vari strumenti di programma. Il D.Lgs. 118/2011 ha rafforzato il ruolo della programmazione attraverso:

1. l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio;
2. l'enfasi sui tre principali strumenti di programmazione: il DUP, il Bilancio di Previsione ed il PEG.



In applicazione a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione -all. 4/1 del D.Lgs. 118/2011- e dal T.U.E-L di cui al D. Lgs. 267/2000, il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione prevede in particolare la seguente tempistica:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione insieme al piano degli indicatori di bilancio;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio, l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione insieme al piano degli indicatori di bilancio;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato;

Un corretto processo di programmazione è espressione di una sana amministrazione.

SEZIONE STRATEGICA- SeS

La SeS si ricollega al programma di mandato dal quale riprende i contenuti e gli obiettivi individuando gli indirizzi strategici dell'ente e le priorità da realizzare in coerenza con le risorse disponibili e le azioni previste nella Sezione Operativa.

Il quadro strategico di riferimento è definito in armonia con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con gli obiettivi di finanza pubblica in ambito nazionale in raccordo con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea e in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare la Sezione strategica individua:

- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- le principali scelte che caratterizzano il programma da realizzare che hanno un impatto nel medio e lungo periodo;
- le politiche che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- gli strumenti attraverso i quali si intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistemica e trasparente;
- la definizione nel primo anno del mandato amministrativo degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.



Questa sezione è dedicata in primo luogo all'analisi delle *condizioni esterne* a Cattolica consistente in uno studio preliminare delle dinamiche dell'ambiente circostante entro cui l'Ente dovrà operare nel ciclo quinquennale del mandato amministrativo e pone in evidenza i flussi e i parametri economici e finanziari esaminati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Attraverso il DEF il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico.

In questa cornice anche la Regione Emilia- Romagna si impegna ad elaborare e ad aggiornare i propri programmi economici- sociali per gli enti territoriali.

Parallelamente analizzare le condizioni interne significa conoscere le caratteristiche dei propri processi organizzativi interni al fine di poter fare leva sulle aree di forza e rendere minori le zone di debolezza strutturale.

Si parte quindi col descrivere in maniera sintetica il macro-scenario internazionale, nazionale e regionale per poi giungere alla trattazione delle condizioni interne della realtà locale di Cattolica analizzando quindi la gestione dei servizi pubblici locali, il ruolo delle società partecipate -con riferimento alla loro situazione economica –finanziaria, obiettivi di servizio e le procedure di controllo di competenza dell'ente- gli indirizzi di natura strategica relativi alle risorse e al loro impiego e la disponibilità, la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente, le politiche socio-educative, i servizi culturali e il servizio del sistema informativo e statistica.

Parte Prima

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE



1.1 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO GLOBALE

1.1.1 SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO¹

Gli shock sperimentati nel corso degli ultimi anni, dalla pandemia da Covid-19, alle diverse tensioni nei mercati dei prodotti energetici e di altre commodities o di natura commerciale (legate, ad esempio, alla competizione tra Stati Uniti e Cina), ai veri e propri conflitti armati, come quello in Ucraina e quello israelo-palestinese, rivelano che il contesto globale è in una fase di profondo e rapido cambiamento.

Tra i fattori di fondo in rapida evoluzione e destinati ad avere rilevanti conseguenze – identificati, tra gli altri, dalla Commissione europea e dal Fondo Monetario Internazionale - si possono citare: i) i cambiamenti climatici e la crescente frequenza di eventi estremi, con la conseguente necessità di accelerare la transizione verde; ii) lo sviluppo e la diffusione di innovazioni tecnologiche (si pensi ai notevoli progressi recentemente compiuti dall'intelligenza artificiale) che produrranno inevitabilmente cambiamenti profondi nel mercato del lavoro; iii) il graduale logoramento del paradigma di sistema di commercio globale in vigore nell'ultimo ventennio, con riconfigurazioni delle catene del valore e il rischio incombente di episodi di frammentazione geoeconomica; iv) l'interazione tra evoluzione demografica e peso geopolitico, con un cambiamento nei rapporti di forza tra Paesi occidentali e le nuove potenze globali, che si rifletterà in una tendenza verso un sistema multipolare. Considerati questi sviluppi, è lecito aspettarsi il permanere di instabilità, con il rischio di ulteriori episodi di crisi che metterebbero nuovamente a dura prova ogni decisione di politica economica.

Le sfide da affrontare, che presentano molti risvolti e sono spesso interconnesse, hanno dimostrato di avere una valenza trasversale che supera i confini nazionali; ciò rende necessario elaborare delle soluzioni condivise a livello europeo, e in alcuni casi anche a livello globale, e assicurare un coordinamento nelle risposte.

Il Fondo monetario internazionale ha reso disponibile gli Indici dei Prezzi in dollari delle materie prime con mercato internazionale con dato più recente disponibile quello di agosto 2024².

Seguono tre grafici riportanti gli indici dei prezzi per gruppi di prodotto, gas naturale e dei generi alimentari (orzo, mais, grano, sorgo, avena).

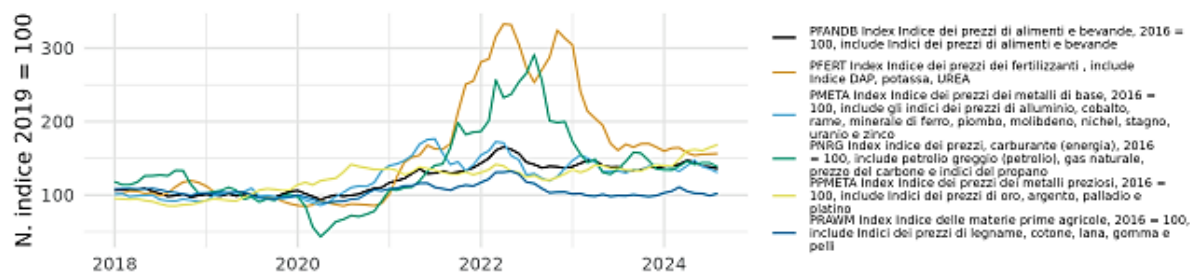
Nelle tabelle relative si riporta il valore in dollari nell'ultimo mese disponibile e due variazioni percentuali:

- Media degli ultimi tre mesi rispetto alla media dei tre mesi precedenti;
- Media degli ultimi tre mesi rispetto alla media dei tre mesi corrispondenti nell'anno precedente.

¹ Fonte: Piano strutturale di medio termini– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024

² Fondo Monetario internazionale *Primary Commodity Price system*-rivisitato da Confindustria Toscana Nord "Prezzi internazionali delle materie prime" Aggiornamento al 9 settembre 2024

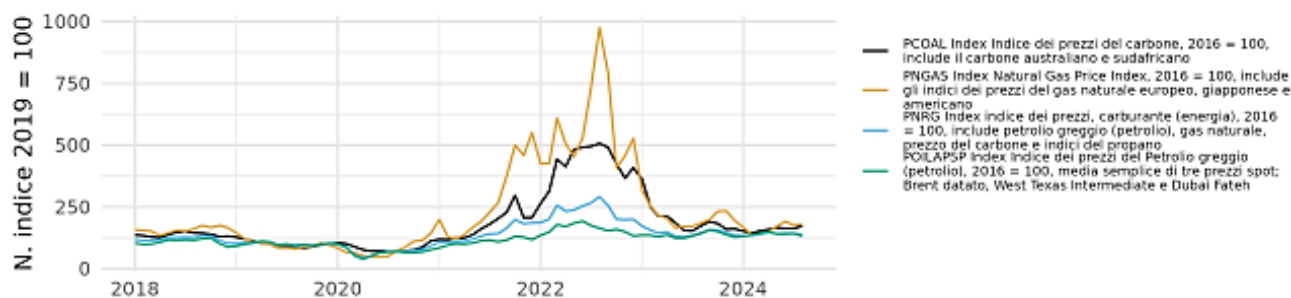
Grafico n. 1. Indice dei prezzi per gruppi di prodotti



	USD (u.m.)	% trim/ trim. pr.	% trim/ trim - 1A
PFANDB Index dei prezzi di alimenti e bevande, 2016 = 100, include Indici dei prezzi di alimenti e bevande	133,1	-4,7	1,0
PRAWM Index delle materie prime agricole, 2016 = 100, include Indici dei prezzi di legname, cotone, lana, gomma e pelli	103,9	-4,7	2,4
PMETA Index dei prezzi dei metalli di base, 2016 = 100, include gli indici dei prezzi di alluminio, cobalto, rame, minerale di ferro, piombo, molibdeno, nichel, stagno, uranio e zinco	176,8	-3,5	2,4
PPMETA Index dei prezzi dei metalli preziosi, 2016 = 100, include Indici dei prezzi di oro, argento, palladio e platino	190,9	4,9	21,4
PFERT Index dei prezzi dei fertilizzanti, include indice DAP, potassa, UREA	164,0	-1,8	-6,5
PNRG indice dei prezzi, carburante (energia), 2016 = 100, include petrolio greggio (petrolio), gas naturale, prezzo del carbone e indici del propano	178,8	-0,1	4,1

Fonte: Fondo Monetario internazionale *Primary Commodity Price system*-rivisitato da Confindustria Toscana Nord "Prezzi internazionali delle materie prime" Aggiornamento al 9 settembre 2024

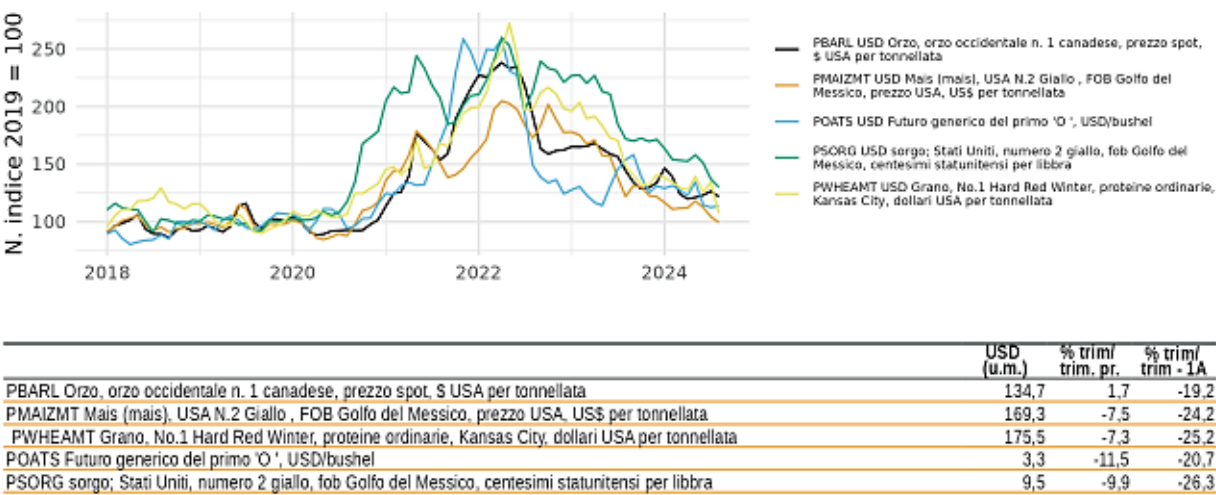
Grafico n. 2. Indice dei prezzi dei prodotti energetici



	USD (u.m.)	% trim/ trim. pr.	% trim/ trim - 1A
PNRG indice dei prezzi, carburante (energia), 2016 = 100, include petrolio greggio (petrolio), gas naturale, prezzo del carbone e indici del propano	178,8	-0,1	4,1
POILAPSP Index dei prezzi del Petrolio greggio (petrolio), 2016 = 100, media semplice di tre prezzi spot: Brent datato, West Texas Intermediate e Dubai Fateh	188,6	-4,5	4,2
PNGAS Natural Gas Price Index, 2016 = 100, include gli indici dei prezzi del gas naturale europeo, giapponese e americano	165,0	18,4	3,8
PCOAL Index dei prezzi del carbone, 2016 = 100, include il carbone australiano e sudafricano	196,6	4,4	3,8

Fonte: Fondo Monetario internazionale *Primary Commodity Price system*-rivisitato da Confindustria Toscana Nord "Prezzi internazionali delle materie prime" Aggiornamento al 9 settembre 2024

Grafico n. 3. Indice dei prezzi prodotti alimentari (orzo, mais, grano, sorgo, avena)



Fonte: Fondo Monetario internazionale Primary Commodity Price system-rivisitato da Confindustria Toscana Nord “Prezzi internazionali delle materie prime” Aggiornamento al 9 settembre 2024

1.2 LO SCENARIO ECONOMICO EUROPEO

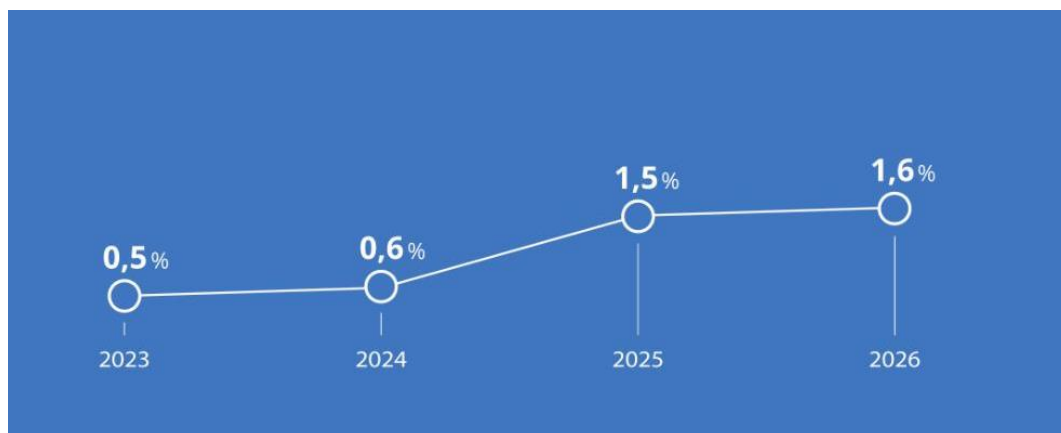
1.1.2 L'EUROZONA³

A fine 2023 l'economia dell'area dell'euro ha presentato un ristagnamento a causa di condizioni di finanziamento tese, incerto clima di fiducia e perdita di competitività subita in passato. Le informazioni più recenti indicano per il breve periodo una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. L'attività economica dovrebbe tuttavia accelerare gradualmente nel corso del 2024 con l'aumento del reddito disponibile reale, in presenza di un calo dell'inflazione e di una robusta dinamica salariale e con il miglioramento delle ragioni di scambio.

Per gli anni a venire si prevede una ripresa dell'economia dell'Eurozona, anche se a tassi di crescita moderati.

³ECB Staff macroeconomic projections for the euro area - March 2024

Grafico n. 4. Proiezioni di crescita economica per l'Area dell'Euro nel 2024 e negli anni a seguire (proiezioni da marzo 2024)



Fonte: Banca centrale europea La dichiarazione di politica monetaria in sintesi - Giugno 2024 (europa.eu)

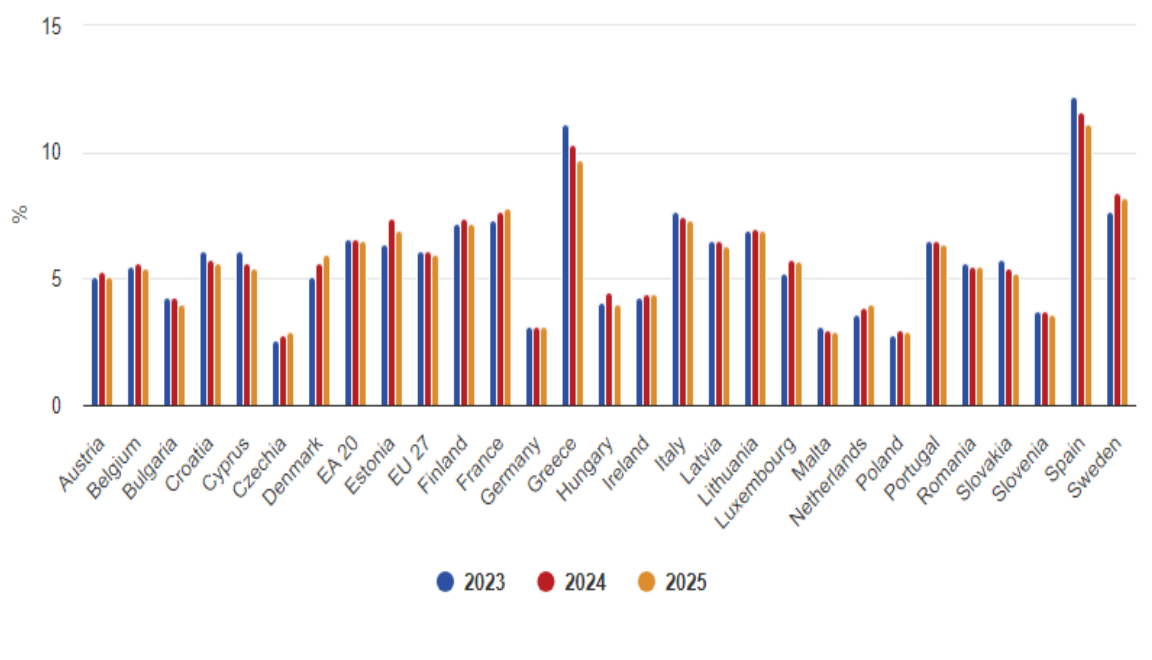
Ponendo l'attenzione sul mercato del lavoro europeo emerge la creazione di più di due milioni di posti di lavoro nel 2023 e i tassi di attività e di occupazione delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni hanno raggiunto i nuovi livelli record rispettivamente dell'80,1% e del 75,5% nell'ultimo trimestre dell'anno. Molti mercati del lavoro in tutta l'UE rimangono tesi. A marzo il tasso di disoccupazione nell'UE si collocava al minimo storico del 6,0%. Questa solidità del mercato del lavoro dipende sia dalla forte offerta di lavoro, sostenuta tra l'altro dalla migrazione, sia dalla forte domanda di lavoro.

Secondo le proiezioni, quest'anno la crescita dell'occupazione nell'UE calerà allo 0,6%, con un ulteriore rallentamento allo 0,4% nel 2025 e un tasso di disoccupazione che resterà sostanzialmente stabile nell'UE, intorno al suo minimo storico.

In linea con il previsto protrarsi della disinflazione, la crescita dei salari nominali nell'UE ha iniziato a rallentare dopo il picco del 5,8% nel 2023 e in prospettiva dovrebbe rallentare ulteriormente⁴.

⁴ Comunicato Stampa "Previsioni economiche d primavera 2024: una graduale espansione in un contesto di rischi geopolitici elevati"

Grafico n. 5. TASSO DI DISOCCUPAZIONE - Previsioni economiche Primavera 2024 per ogni paese europeo



Fonte: "Spring 2024 Economic Forecast: "A gradual expansion amid high geopolitical risks - European Commission (europa.eu)"

In un contesto in cui è improbabile che le attuali turbative del trasporto marittimo nel Mar Rosso provochino nuove limitazioni significative nell'offerta, la dinamica delle esportazioni dovrebbe allinearsi al rafforzamento della domanda esterna. A medio termine la ripresa sarebbe altresì sorretta dal graduale venir meno dell'impatto esercitato dall'inasprimento della politica monetaria della BCE. Si prevede complessivamente che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali si collochi allo 0,6% nel 2024, per poi salire all'1,5% nel 2025 e all'1,6% nel 2026.

I dati più negativi del previsto, anche per gli indicatori prospettici desunti dalle indagini presso le imprese e le famiglie, implicano rallentamenti per la domanda interna che sono in parte controbilanciate da lievi correzioni verso l'alto per l'interscambio netto. La minore azione di freno esercitata dalle condizioni di finanziamento e il calo dei prezzi delle materie prime hanno determinato leggere revisioni al rialzo dei consumi privati e degli investimenti nel 2026.

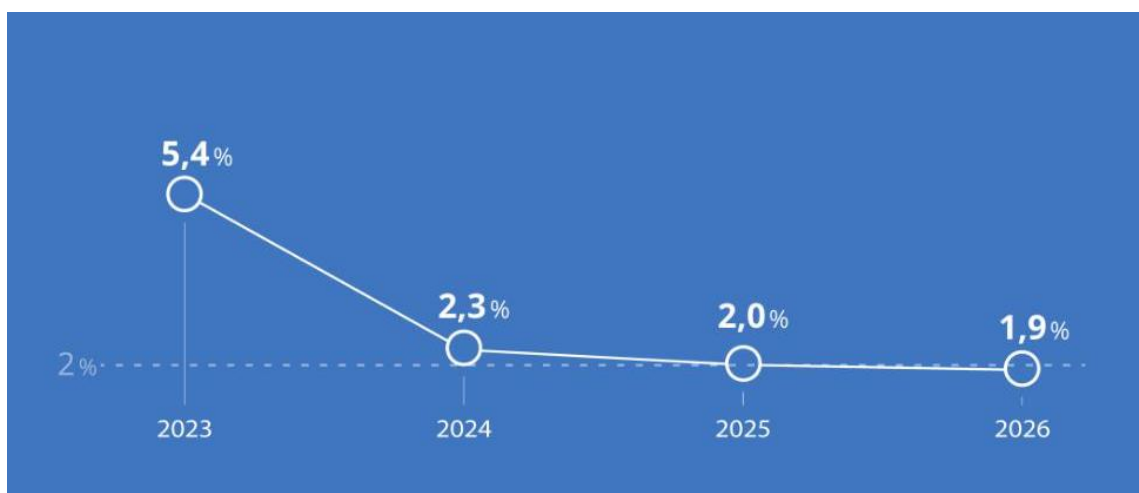
Tabella n. 1. Proiezioni per il PIL in termini reali, per i mercati del lavoro e per il commercio (variazioni percentuali annue, salvo diversa indicazione)

	Previsioni Marzo 2024				
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL in termini reali	3,4	0,5	0,6	1,5	1,6
Consumi privati	4,2	0,5	1,2	1,6	1,5
Consumi collettivi	1,6	0,2	1,3	1,4	1,2
Investimenti fissi lordi	2,8	0,8	-0,6	1,6	2,3
Esportazioni¹⁾	7,4	-0,7	1,0	2,9	3,2
Importazioni¹⁾	8,1	-1,3	1,0	3,1	3,2
Occupazione	2,3	1,4	0,5	0,3	0,4
Tasso di disoccupazione (% delle forze di lavoro)	6,7	6,5	6,7	6,6	6,6
Saldo delle partite correnti (% del PIL)	-0,6	1,8	3,2	3,2	3,1

Fonte: Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE, marzo 2024 (europa.eu)

L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente grazie alla perdurante attenuazione delle spinte inflazionistiche e all'impatto dell'inasprimento della politica monetaria, anche se il ritmo di diminuzione sarebbe più modesto di quello osservato nel 2023. Le pressioni inflazionistiche continuerebbero ad attenuarsi in un contesto in cui ci si attende che le turbative nei trasporti marittimi nel Mar Rosso esercitino un impatto al rialzo solo limitato. Con il calo dei prezzi dell'energia, la robusta dinamica del costo del lavoro dovrebbe costituire la determinante principale dell'inflazione misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) al netto della componente energetica e alimentare. La crescita dei salari nominali rimarrebbe elevata ma dovrebbe gradualmente ridursi nell'orizzonte temporale considerato al venir meno degli effetti verso l'alto esercitati dalla compensazione per l'aumento dell'inflazione. Un'accelerazione della produttività sorreggerebbe la moderazione delle pressioni dal lato del costo del lavoro. I profitti dovrebbero rallentare nel periodo in esame e attenuare la trasmissione del costo del lavoro. Nell'insieme ci si attende che l'inflazione complessiva misurata sullo IAPC scenda in media d'anno dal 5,4% nel 2023 al 2,3% nel 2024, al 2,0% nel 2025 e all'1,9% nel 2026 e che, date le deboli prospettive riguardanti componente dei beni energetici, si mantenga inferiore al tasso calcolato al netto dell'energia e dei beni alimentari per l'intero orizzonte temporale di riferimento.

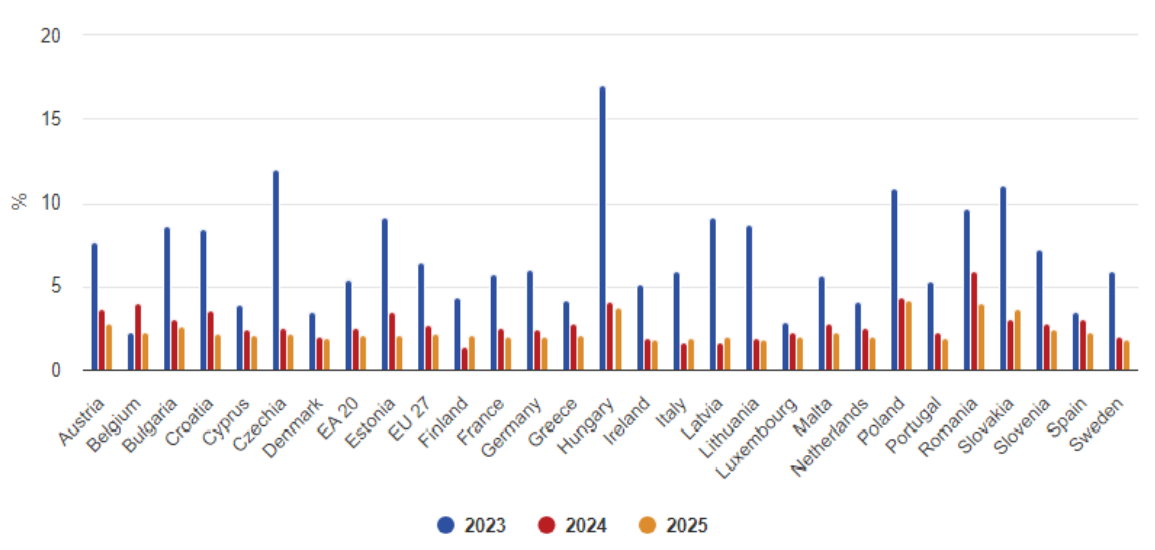
Grafico n. 6. Proiezioni di inflazione per L'Area dell'Euro nel 2024 e negli anni a seguire (proiezioni da dicembre 2024)



Fonte: Banca centrale europea La dichiarazione di politica monetaria in sintesi - Giugno 2024 (europa.eu)

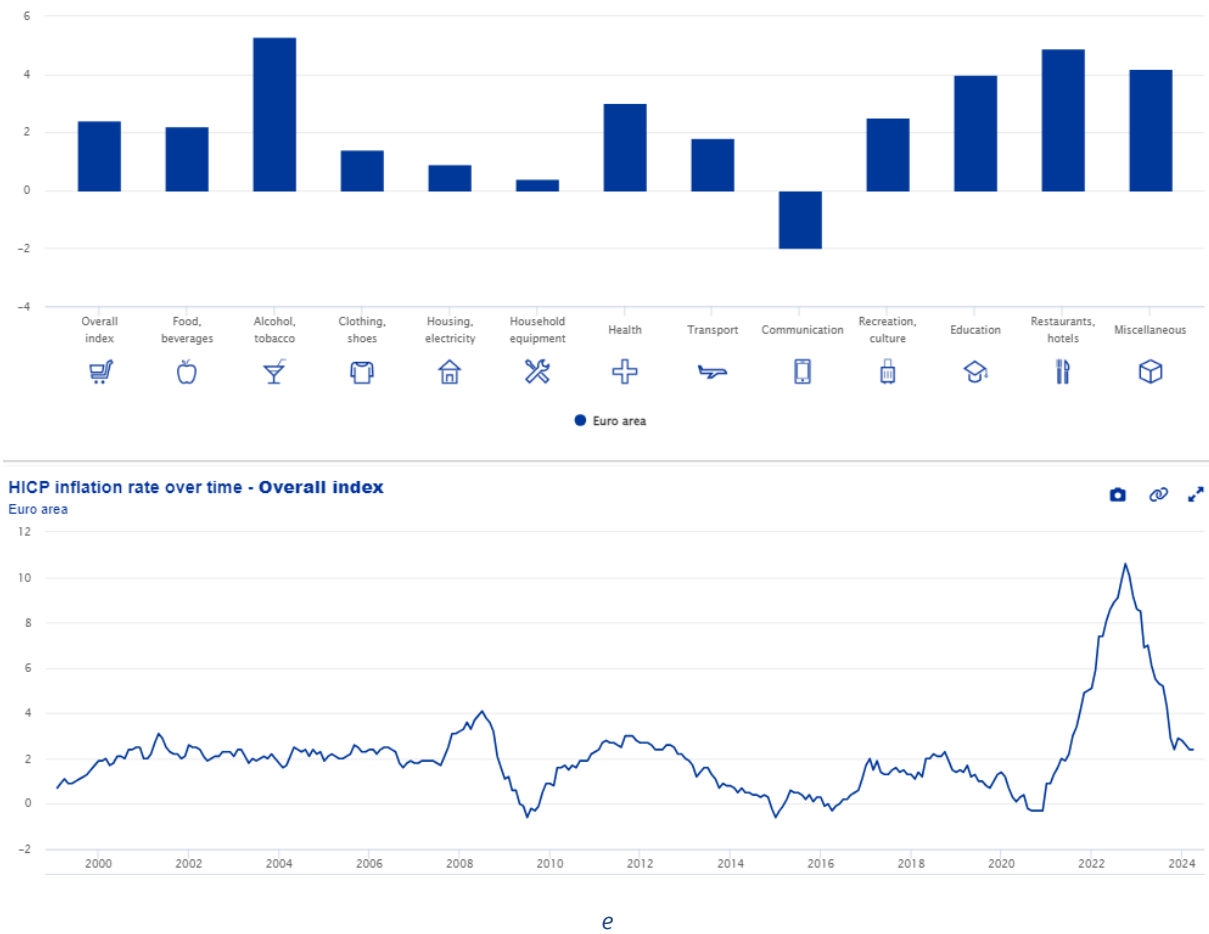
Sul fronte interno il calo dell'inflazione potrebbe essere più lento del previsto, inducendo probabilmente le banche centrali dell'UE a posticipare il taglio dei tassi, in attesa che il calo dell'inflazione dei servizi si stabilizzi. Alcuni Stati membri, poi, potrebbero adottare ulteriori misure di risanamento nei bilanci 2025, misure che non sono prese in considerazione in queste previsioni e che potrebbero incidere sulla crescita economica il prossimo anno. Allo stesso tempo, una minore propensione al risparmio potrebbe stimolare la crescita dei consumi, mentre gli investimenti nell'edilizia residenziale potrebbero riprendere più rapidamente. Sulle prospettive pesano sempre più i rischi associati ai cambiamenti climatici.

Grafico n. 7. Inflazione - Previsioni Economiche primavera 2024 per ogni paese europeo



Fonte: Spring 2024 Economic Forecast: "A gradual expansion amid high geopolitical risks - European Commission (europa.eu)"

Grafico n. 8. Inflazione: indice armonizzato di prezzi al consumo – Ripartizione dell'indice per categorie per l'Area Euro Aprile 2024 (in alto) e Indice di inflazione 2000-2024 (in basso)



Fonte: Inflation and consumer prices (europa.eu) Banca Centrale Europea eurosistema

Negli ultimi mesi è ancora cresciuta l'incertezza, unitamente ai rischi di revisione al ribasso per le prospettive economiche, principalmente a causa del protrarsi della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e del conflitto in Medio Oriente. Continuano a rappresentare un rischio anche le generali tensioni geopolitiche.

1.2.2 LA RIFORMA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA EUROPEA: L'ACCORDO RAGGIUNTO IN TRILOGO⁵

La riforma della Governance Economica Europea è entrata in vigore il 30 aprile 2024 con la pubblicazione di tre atti legislativi:

- il regolamento (UE) 1263/2024 (cd. "braccio preventivo");
- il regolamento (UE) 1264/2024 (cd. "braccio correttivo");
- la direttiva (UE) 2024/1265.

La riforma, che rivede in modo sostanziale il

braccio preventivo, è finalizzata ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche, attraverso una riduzione graduale ma realistica del debito pubblico, da realizzare sia rafforzando la crescita economica, attraverso la promozione di riforme e investimenti, sia attuando un processo di graduale correzione dei conti pubblici.

La riforma modifica gli strumenti e le procedure della Governance Economica Europea, introducendo un documento di programmazione pluriennale, presentato da ciascuno Stato membro e valido per un periodo analogo alla durata della legislatura nazionale: il Piano Strutturale di Bilancio di medio termine, che sostituirà il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma.

Ogni Stato membro dovrà presentare il Piano alle istituzioni europee per definire la politica di bilancio e le politiche fiscali – in termini di 'riforme' e 'investimenti' – per un periodo di quattro o cinque anni (a seconda della durata della legislatura). La riforma intende rafforzare la titolarità nazionale della programmazione attraverso la definizione di percorsi di consolidamento fiscale specifici per ciascuno Stato membro. Tali percorsi sono espressi attraverso una regola di spesa che fissa per un periodo di quattro anni (estendibile a sette) il tasso massimo di crescita nominale dell'aggregato di spesa primaria netta (d'ora in poi, spesa netta). Il percorso della spesa netta, ottenuto a partire da un'analisi di sostenibilità del debito (Debt Sustainability Analysis, DSA), deve essere tale da assicurare che, alla fine del periodo di aggiustamento, il rapporto debito/PIL sia posto su una traiettoria plausibilmente discendente (o rimanga al di sotto del 60 per cento) e che l'indebitamento netto sia ricondotto e mantenuto al di sotto del 3 per cento del PIL. Ciascun Paese definisce nel proprio Piano il suo percorso di spesa netta, che - per gli Stati membri che superano i limiti fissati dai trattati europei (3 per cento per il rapporto deficit/PIL e 60 per cento per il rapporto debito/PIL) - dovrà risultare coerente con la traiettoria di riferimento predisposta dalla Commissione europea. Le diverse traiettorie sono state trasmesse agli Stati membri e al Comitato Economico e Finanziario il 21 giugno 2024.



⁵ Fonte: - Piano strutturale di medio termine– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024
 - Camera dei Deputati – Documentazione parlamentare. La riforma della Governance Economica Europea

Il periodo di aggiustamento di bilancio, coerente con gli obiettivi di spesa, ha una durata di quattro anni, estendibile fino a sette anni a fronte dell'impegno dello Stato membro a realizzare investimenti e riforme che sostengano la crescita potenziale e la resilienza dell'economia, migliorino la sostenibilità del debito e rispondano alle priorità strategiche europee.

In base alle disposizioni transitorie, durante il periodo in cui è in vigore la Recovery and Resilience Facility (RRF) saranno presi in considerazione: i) gli impegni inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'estensione del periodo di aggiustamento; ii) i progetti di spesa relativi ai prestiti RRF e le spese di cofinanziamento nazionale di programmi UE negli anni 2025 e 2026, nel caso in cui uno Stato membro richieda di modulare in modo più graduale il sentiero di aggiustamento.

I Piani saranno valutati dalla Commissione europea, mentre il Consiglio, su raccomandazione della Commissione europea, adotterà una raccomandazione che stabilisce il percorso di spesa netta dello Stato membro interessato e, ove rilevante, approva gli impegni di riforma e investimento alla base di un'eventuale richiesta di estensione del periodo di aggiustamento.

La sorveglianza di bilancio si baserà su un unico indicatore: il tasso di crescita della spesa netta. L'aggregato della spesa netta è definito a partire dalla spesa totale delle amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, della spesa per programmi dell'Unione interamente finanziati da fondi europei, della spesa nazionale per il co- finanziamento di programmi europei, delle misure discrezionali sul lato delle entrate, e delle misure di bilancio one-off e temporanee.

Per valutare l'attuazione del Piano, entro il 30 aprile di ogni anno successivo alla sua presentazione lo Stato membro dovrà predisporre una Relazione annuale sui progressi compiuti contenente le informazioni necessarie a valutare ex post sia l'attuazione della parte legata alla politica di bilancio sia di quella relativa a riforme e investimenti. Tale rapporto sarà la base per la sorveglianza di bilancio annuale.

Rispetto al braccio correttivo, mentre la Procedura per disavanzi eccessivi (PDE) basata sul criterio del deficit resta sostanzialmente immutata, la PDE basata sull'eccesso di debito viene ora legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel Piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa effettivamente osservato nell'anno appena concluso e l'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano saranno registrate in un conto di controllo. In caso di deviazioni in eccesso superiori allo 0,3 per cento del PIL in un anno o cumulativamente superiori allo 0,6 per cento, la Commissione europea procederà alla predisposizione di un Rapporto ex art. 126.3 del TFUE (passo iniziale per l'eventuale apertura di una PDE). In tale contesto, la Commissione europea continuerà a valutare tutti i fattori significativi attenuanti o aggravanti rispetto all'apertura di una PDE. Tra i fattori attenuanti è stato inserito l'incremento degli investimenti per la difesa, mentre l'esistenza di rischi rilevanti per la sostenibilità del debito pubblico è considerata un fattore aggravante fondamentale.

Per gli Stati membri in PDE per violazione del criterio del disavanzo, nello stabilire il percorso correttivo di spesa netta, il Consiglio assicura che quest'ultimo sia coerente con un aggiustamento strutturale (primario per gli anni 2025-2027 inclusi nel primo Piano) di bilancio minimo annuo dello 0,5 per cento del PIL; nel caso di PDE per violazione del criterio del debito, il Consiglio assicura che il percorso correttivo sia almeno altrettanto impegnativo quanto quello del Piano predisposto dallo Stato membro e approvato dal Consiglio, correggendo di norma gli scostamenti cumulati registrati nel conto di controllo. La chiusura di una PDE attivata sulla base del criterio del deficit richiede di aver riportato il disavanzo stabilmente al di sotto del 3 per cento del PIL, mentre per la procedura legata al debito lo Stato membro deve dimostrare di aver rispettato il percorso correttivo di spesa netta stabilito dal Consiglio.

Si segnala, infine, che accanto alla clausola generale di salvaguardia per shock simmetrici, già prevista dal precedente PSC, la riforma prevede l'introduzione di una clausola di salvaguardia nazionale per rilevanti shock asimmetrici, attivabile nel caso in cui circostanze eccezionali al di fuori del controllo dello Stato membro abbiano rilevanti ripercussioni sulle sue finanze pubbliche, sempre che tale deviazione non comprometta la sostenibilità di bilancio nel medio termine. L'attivazione delle clausole richiede l'approvazione del Consiglio e permette di deviare temporaneamente dal sentiero di spesa netta del Piano.

1.3 LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NAZIONALE⁶

Come riporta il Piano strutturale di medio termine introdotto dalla riforma delle regole del Patto di stabilità e crescita e deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 -che da quest'anno sostituisce la NADEF (Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza)- l'Italia nonostante si trovi in un contesto geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria restrittiva, è riuscita a mantenere una dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 conforme alle stime sottostanti le previsioni ufficiali del DEF pubblicato lo scorso aprile. Mentre nel primo trimestre il supporto alla crescita è derivato sia dalla domanda interna al netto delle scorte sia da quella estera, l'espansione dell'attività economica nel secondo trimestre è stata guidata in prevalenza da un aumento delle scorte e, secondariamente, dagli investimenti. I consumi sono rimasti infatti stazionari, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo, per via di una contrazione congiunturale delle esportazioni superiore a quella delle importazioni.

Le prospettive a breve termine, desumibili dall'esame degli indicatori disponibili, risultano positive, mentre è in corso una riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso. Se da un lato l'espansione del settore dei servizi appare in lieve rallentamento, dall'altro emergono indicazioni di graduale stabilizzazione della manifattura. Le più recenti indagini qualitative mostrano un minor ritmo nella flessione del sentiment delle imprese manifatturiere mentre, riguardo ai servizi, il PMI del comparto ha continuato a fornire segnali positivi, mantenendosi stabilmente al di sopra della soglia di espansione, anche se su livelli inferiori rispetto alla prima parte del 2024. D'altro canto, l'indice del clima di fiducia dei consumatori si è mantenuto su valori superiori a quelli dell'anno precedente, fornendo indicazioni di una maggiore propensione all'acquisto di beni durevoli e restituendo la percezione di un clima economico in miglioramento.

Per quanto riguarda le costruzioni, nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per gli edifici residenziali, la produzione del settore non ha subito un brusco rallentamento. Al riguardo, le più recenti indagini sul clima di fiducia del settore suggeriscono che la dinamica meno vivace del comparto residenziale potrà essere controbilanciata dalla buona performance del comparto dell'ingegneria civile, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del PNRR.

⁶ Fonte: - Piano strutturale di medio termine– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024
- Documento Programmatico di Bilancio presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri il 15 Ottobre 2024

A dispetto di una minore domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 rispetto a quanto previsto lo scorso aprile, le prospettive per l'export risultano complessivamente ancora favorevoli, grazie alla ripresa del commercio globale prevista per i prossimi anni. Il saldo della bilancia commerciale, positivo dal febbraio del 2023, in luglio è stato pari a 6,7 miliardi. Le partite correnti hanno registrato, nei dodici mesi terminati in luglio, un surplus di 32,7 miliardi, a fronte di un deficit pari a 16,1 miliardi nei dodici mesi precedenti.

1.3.1 SCENARIO A LEGISLAZIONE VIGENTE

In linea con la nuova Governance economica europea, secondo la quale la durata del nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine è allineata a quella della legislatura (cinque anni per l'Italia), l'arco temporale di previsione è di due anni più ampio rispetto a quello pubblicato nel DEF, comprendendo quindi anche il periodo 2028-2029.

Come già ribadito, la Commissione europea ha inviato, agli Stati membri dell'UE con livelli del rapporto debito/PIL o dell'indebitamento/PIL superiori alle soglie stabilite dai trattati europei, una traiettoria di riferimento per la spesa netta specifica per Paese, in applicazione della nuova governance economica (tabella n. 2). La traiettoria di riferimento rappresenta la base del dialogo tecnico intrapreso con la Commissione europea. Il Governo intende chiedere un'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni.

Per il nostro Paese si prevede un tasso di crescita annuo medio della spesa netta pari a 1,5 per cento nel periodo 2025-2031, che garantirebbe una correzione media annua del saldo primario strutturale di 0,62 punti percentuali del PIL. L'aggiustamento in termini strutturali segue un profilo crescente: nei primi tre anni la correzione richiesta è pari a 0,6 punti percentuali del PIL mentre, a partire dal 2028 e fino al 2030, la correzione risulta leggermente più alta (0,67 nel 2028, per poi ridursi fino a 0,64 punti percentuali del PIL nel 2030).

L'andamento non lineare dell'aggiustamento riflette il fatto che la traiettoria di riferimento della Commissione europea tiene conto non solo della DSA –analisi di sostenibilità del debito- (che, come ricordato, determinerebbe una correzione costante di 0,6 punti percentuali di PIL nel corso dei sette anni), ma anche di tutti i benchmark e le salvaguardie previsti dal nuovo PSC-Patto stabilità e Crescita-, che possono determinare andamenti non lineari del percorso di aggiustamento.

Infatti, secondo le simulazioni della DSA elaborate dalla Commissione europea, l'Italia resterebbe nella procedura PDE-Procedura Disavanzi Eccessivi- fino al 2030 poiché il rapporto tra indebitamento netto e PIL scenderebbe al di sotto del 3 per cento non prima del 2031. All'interno del tool sviluppato dalla Commissione europea, il protrarsi del consolidamento fiscale non comporterebbe una rapida riduzione del rapporto tra indebitamento netto e PIL perché si ipotizza che l'aggiustamento di bilancio comporti un significativo effetto di retroazione sul tasso di crescita del PIL, che comprimerebbe il gettito fiscale mantenendo così un livello di deficit elevato per diversi anni.

Tabella n. 2. Traiettorie di riferimento per la spesa netta trasmessa dalla Commissione Europea il 21 giugno e principali variabili di finanza pubblica (% sul PIL ove non espressamente specificato)

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	Media 2025-2031
Tasso di crescita annuo della spesa netta (var. % a/a)		1,6	1,6	1,5	1,4	1,3	1,3	1,4	1,5
Saldo primario strutturale	-1,1	-0,5	0,1	0,7	1,4	2,1	2,7	3,3	
Variazione annua del saldo primario strutturale (p.p del PIL)		0,60	0,60	0,60	0,67	0,66	0,64	0,60	0,62
Saldo primario	-0,5	-0,1	0,1	0,5	1,0	1,5	2,1	2,7	
Variazione annua del saldo primario (p.p del PIL)		0,3	0,2	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	
Indebitamento netto	-4,4	-4,3	-4,4	-4,2	-3,9	-3,5	-3,0	-2,6	
Debito/PIL	138,6	142,0	143,2	144,1	144,4	144,4	143,8	142,7	
Variazione annua debito/PIL (p.p del PIL)		3,4	1,2	0,8	0,4	-0,1	-0,6	-1,1	

Fonte: Piano strutturale di medio termine– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 – Commissione europea ed elaborazioni MEF

1.3.2 SCENARI TENDENZIALI E RAPPORTO DEBITO/PIL⁷

Con riferimento all'anno in corso, l'espansione del PIL della prima metà dell'anno — in linea con quanto previsto nel DEF di aprile — consente di mantenere una previsione di variazione annuale del PIL all'1,0 per cento. D'altro canto, la disponibilità dei nuovi dati di contabilità nazionale ha comportato una ricomposizione della crescita rispetto alle ultime previsioni ufficiali. Nonostante il deterioramento delle esportazioni e delle importazioni rispetto alle stime di aprile, la migliore performance relativa delle prime porterà a un contributo positivo della domanda estera netta nell'anno in corso. Diversamente, dopo la forte riduzione già sperimentata nel 2023, anche per il 2024 risulterebbe un contributo negativo delle scorte. Questo sarebbe controbilanciato in parte dalla domanda nazionale al netto delle scorte, in particolare gli investimenti, con i consumi in netto rallentamento rispetto all'anno precedente. Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia lievemente meno dinamica, a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti. L'espansione del PIL sarà guidata dai maggiori consumi delle famiglie, previsti crescere a un tasso leggermente superiore a quello del PIL, anche grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Nel complesso, l'attività economica è attesa espandersi dello 0,9 per cento nel 2025, seguita da un aumento dell'1,1 nel 2026, dello 0,7 per cento nel 2027, dello 0,8 per cento nel 2028 e dello 0,7 per cento nel 2029.

Nel quadriennio 2026-2029, gli investimenti continueranno a fornire un deciso impulso alla crescita e, ad eccezione del 2027, ad aumentare ad un ritmo superiore a quello del PIL, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. La ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia è prevista raggiungere un picco nel 2026, per poi decelerare con l'approssimarsi della fine del periodo di previsione.

⁷ Fonte: Piano strutturale di medio termine– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024

Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo a partire dal 2027. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3 per cento nel 2027, attestandosi su tale livello nel biennio 2028-2029.

Dal lato dell'offerta, la crescita del valore aggiunto nell'industria raggiungerebbe un picco nel 2026, per poi proseguire a ritmi più contenuti negli ultimi tre anni dell'arco temporale di previsione. L'andamento del settore delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi dopo la marcata espansione nel 2024, per poi crescere complessivamente in linea con il resto del comparto industriale. I servizi, dopo un rallentamento per il 2024 che sconsiglierebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero la crescita maggiore nel 2025, moderandosi successivamente.

Durante l'intero orizzonte temporale di previsione, il mercato del lavoro sarà caratterizzato da un andamento crescente del numero degli occupati (da 23,9 milioni del 2024 a 24,9 milioni del 2029) e un tasso di disoccupazione in calo dal 7,0 per cento del 2024 al 6,4 per cento del 2028 e 2029. Si profila, inoltre, una moderata tendenza all'aumento della produttività nel periodo 2025-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Il tasso di variazione del deflatore dei consumi, dal minimo previsto per il 2024 (pari all'1,1 per cento), è previsto risalire all'1,8 per cento nel 2025 per poi convergere gradualmente verso il 2 per cento nel 2029. La crescita del deflatore del PIL è prevista all'1,9 per cento nel 2024, risalire al 2,1 per cento nel 2025, per poi ridursi lievemente nel biennio 2026-2027, ed infine convergere verso il 2 per cento negli ultimi due anni di previsione.

Tabella n. 3. Scenario macroeconomico a legislazione vigente

	2023		2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Livello	Var. %						
PIL								
PIL reale		0,7	1,0	0,9	1,1	0,7	0,8	0,7
Deflatore del PIL		5,8	1,9	2,1	1,9	1,8	2,0	2,0
PIL nominale	2.128	6,6	2,9	3,0	3,0	2,5	2,8	2,7
Componenti del PIL reale								
Consumi privati		1,0	0,2	1,0	1,0	0,9	0,9	0,8
Spesa per consumi pubblici		1,9	0,0	1,7	1,2	-0,4	0,5	0,3
Investimenti fissi lordi		8,5	2,8	1,4	1,8	0,6	0,9	0,9
Variazione delle scorte (% PIL)		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi		0,8	0,7	3,1	3,0	2,8	2,6	2,6
Importazioni di beni e servizi		-0,4	-2,9	3,6	3,6	2,8	2,6	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale								
Domanda interna finale		2,8	0,8	1,2	1,2	0,6	0,8	0,7
Variazione delle scorte		-2,5	-0,8	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,4	1,1	0,0	-0,1	0,1	0,1	0,1
Deflatori e IPCA								
Deflatore dei consumi privati		5,1	1,1	1,8	1,8	1,8	1,9	2,0
IPCA		5,9	1,2	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Deflatore dei consumi pubblici		0,1	2,5	1,2	0,7	0,0	1,3	1,4
Deflatore degli investimenti		1,2	0,0	1,8	1,6	2,1	2,1	2,1
Deflatore delle esportazioni		1,5	0,3	2,0	1,5	2,0	2,0	2,0
Deflatore delle importazioni		-5,9	-1,9	0,3	1,5	1,8	1,9	1,9
Mercato del lavoro								
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.096	1,9	1,2	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.700	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata		-1,1	-0,3	0,1	0,3	-0,1	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata		-1,7	-0,4	0,0	0,3	-0,1	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	824	5,2	5,0	3,1	3,0	2,4	2,5	2,5
Reddito per dipendente (1)	47.162	2,4	3,5	2,2	2,2	1,7	1,8	1,8
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	7,0	6,7	6,6	6,5	6,4	6,4

1) Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tabella contenuta nella Comunicazione sugli "Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i piani strutturali di bilancio di medio termine e per le relazioni annuali sui progressi compiuti", predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

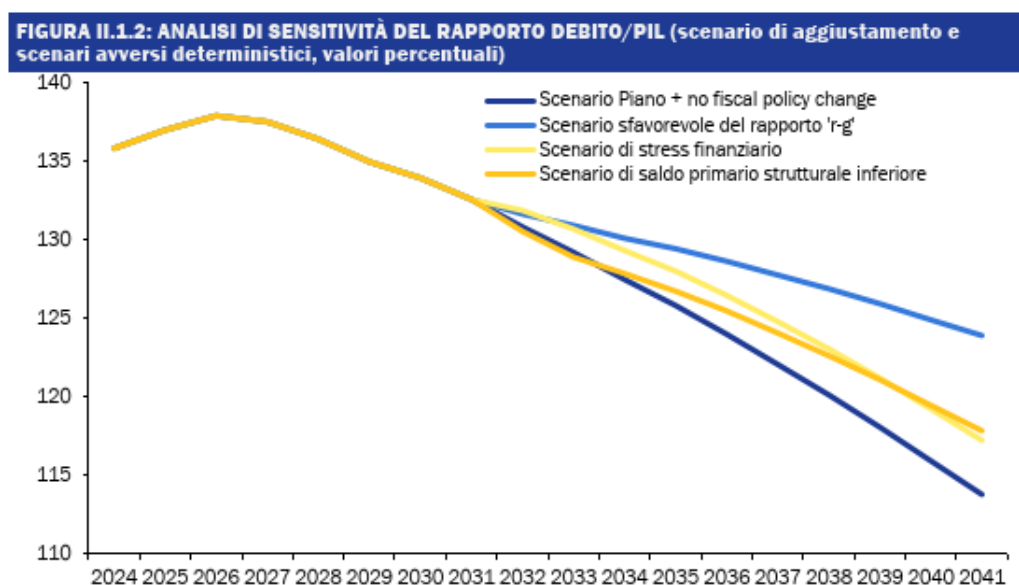
Fonte: Piano strutturale di medio termine– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024

L'avanzo primario strutturale conseguito alla fine del periodo settennale di aggiustamento previsto dalla nuova governance europea, pari al 3,2 per cento del PIL, garantisce che nei dieci anni successivi alla fine di tale periodo, e in assenza di ulteriori misure di correzione fiscale, il rapporto debito/PIL sia posto su una traiettoria plausibilmente discendente e che l'indebitamento netto continui a essere mantenuto al di sotto del 3 per cento del PIL.

Nel grafico sottostante sono mostrate le proiezioni del rapporto debito/PIL nello scenario di aggiustamento e negli scenari avversi di natura deterministica, che riflettono l'incertezza macroeconomica e finanziaria delle previsioni, in linea con la metodologia illustrata nel Debt Sustainability Monitor 2023 della Commissione europea.

Per gli anni 2025-2029, la Figura mostra le previsioni programmatiche sottostanti il Piano, mentre per gli anni 2030-2031 le proiezioni riflettono l'ulteriore aggiustamento di bilancio. A partire dall'anno successivo alla fine del periodo di aggiustamento (2032), in linea con la DSA, sono mostrate le proiezioni basate sull'ipotesi di assenza di ulteriori correzioni di in cui il saldo primario strutturale del 2031 è modificato solo per tenere conto della variazione delle spese connesse all'invecchiamento della popolazione e delle rendite proprietarie della pubblica amministrazione.

Grafico n. 9. Analisi di sensitività del rapporto debito/PIL (scenario di aggiustamento e scenari avversi deterministici, valori percentuali)



Fonte: Piano strutturale di medio termine– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 – Elaborazioni MEF

Tabella n. 4. Stress test: scenari deterministici e simulazione stocastiche

TAVOLA II.1.5 STRESS TEST: SCENARI DETERMINISTICI E SIMULAZIONI STOCASTICHE																		
	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041
Scenario di stress finanziario																		
Debito lordo (% PIL)	135,8	136,9	137,8	137,5	136,4	134,9	133,9	132,5	131,8	130,6	129,3	127,9	126,4	124,7	123,0	121,2	119,2	117,2
Tasso di interesse a lungo termine (%)	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9	3,9	4,2	4,4	8,2	4,9	4,9	4,9	4,8	4,8	4,7	4,7	4,6	4,6
Tasso di interesse a breve termine (%)	3,4	2,4	1,9	2,0	2,3	2,0	2,2	2,4	6,1	2,7	2,7	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5	2,4
Scenario di saldo primario strutturale inferiore																		
Debito lordo (% PIL)	135,8	136,9	137,8	137,5	136,4	134,9	133,9	132,5	130,5	128,8	127,8	126,7	125,4	124,0	122,6	121,0	119,4	117,8
Saldo primario strutturale (% PIL potenziale)	-0,5	0,0	0,6	1,1	1,6	2,2	2,7	3,2	3,0	2,7	2,3	2,3	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Scenario sfavorevole del rapporto 'r-g'																		
Debito lordo (% PIL)	135,8	136,9	137,8	137,5	136,4	134,9	133,9	132,5	131,6	130,9	130,0	129,4	128,6	127,7	126,8	125,9	124,9	123,9
Tasso di interesse a lungo termine (%)	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9	3,9	4,2	4,4	5,2	5,4	5,4	5,4	5,3	5,3	5,2	5,2	5,1	5,1
Tasso di interesse a breve termine (%)	3,4	2,4	1,9	2,0	2,3	2,0	2,2	2,4	3,0	3,2	3,2	3,1	3,1	3,1	3,0	3,0	3,0	2,9
PIL reale (var. %)	1,0	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6	-0,1	0,0	-0,1	-0,2	0,1	0,1	0,4	0,5	0,6	0,7	0,9	0,9
PIL potenziale (var. %)	1,4	1,3	1,1	1,0	0,9	0,7	0,5	0,3	0,2	0,2	0,4	0,6	0,9	1,0	1,1	1,2	1,4	1,4
Simulazioni stocastiche																		
Probabilità che il debito nel 2036 sia inferiore al suo livello nel 2031 (%)																		
	74,5																	
(1) Livelli del debito al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM.																		
Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.																		
Fonte: Elaborazioni MEF.																		

(1) Livelli del debito al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM.

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazioni MEF.

Fonte: Piano strutturale di medio termine– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 – Elaborazioni MEF

1.3.3 LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2024-2026⁸

Uno degli aspetti di novità più rilevanti della nuova governance economica europea è quello di favorire un maggiore orientamento verso un orizzonte di medio termine della politica di bilancio. Si ricordano a titolo esemplificativo l'ampliamento del periodo di programmazione, la definizione di obiettivi programmatici non modificabili per l'intero orizzonte del Piano (quattro o cinque anni, a seconda della normale durata della legislatura degli Stati membri), nonché il divieto di utilizzare le eventuali maggiori entrate tendenziali per il finanziamento di nuovi interventi.

In questo contesto, in cui è necessario mantenere il tasso di crescita della spesa netta nell'ambito del sentiero definito dal Piano, diventa ancora più rilevante potenziare la capacità di programmazione, monitoraggio e valutazione della spesa pubblica, anche attraverso processi integrati e sistematici di revisione della spesa. Nell'ambito dell'ammontare complessivo di spesa delle amministrazioni pubbliche, coerente con il rispetto delle nuove regole europee, acquisisce maggior rilievo, nel momento della programmazione, la decisione allocativa sulle risorse disponibili. Queste decisioni orientano le fasi successive del processo e costituiscono il perimetro all'interno del quale definire le misure di attuazione. Esse originano dalle priorità strategiche del Governo e ne definiscono l'azione.

⁸ Fonte: Piano strutturale di medio termine– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024

Occorre per questo disporre di solide evidenze empiriche e di informazioni sugli effetti della spesa pubblica, affinché - nel limite del vincolo complessivo - sia possibile massimizzare il valore prodotto e i risultati ottenuti. La valutazione di questi ultimi può informare le future decisioni di bilancio. La capacità di prevederne le dinamiche tendenziali e di intervenire sui fattori che ne determinano l'evoluzione sono elementi necessari di questo nuovo scenario.

Per rispettare gli obiettivi fissati con il Piano, cercando al contempo di aumentare la qualità della spesa, è necessario dotarsi di incentivi affinché le amministrazioni pubbliche abbiano la capacità di valutare, anche ai fini della proposizione di specifiche modifiche, la spesa storica e di allocare le risorse per gli interventi che sono stati oggetto di una valutazione positiva.

L'esigenza di rispettare gli obiettivi fissati pone, quindi, tra le priorità il potenziamento degli strumenti di monitoraggio. La disponibilità di informazioni accurate e tempestive consente infatti di migliorare i processi di attuazione dell'intervento pubblico e di intervenire tempestivamente in caso di scostamento della spesa dal sentiero programmato.

La tempestività delle informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario richiede che le variabili da utilizzare siano definite secondo una dimensione contabile che garantisca certezza dell'osservazione e tempestività rispetto al fenomeno che si sta osservando, con particolare riferimento alla disciplina prevista per le misure discrezionali di entrata dalla nuova governance economica europea e alle decisioni di Eurostat sulla classificazione contabile di specifiche fattispecie.

Sarà inoltre necessario potenziare la funzione di controllo e monitoraggio della spesa pubblica ai fini dell'effettivo conseguimento degli obiettivi del Piano, attraverso le attività ispettive e le indagini conoscitive svolte, in particolare, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, assicurando la possibilità di controllo nel caso di gestione di risorse pubbliche. Al contempo per tali finalità di monitoraggio sarà rafforzato il ruolo svolto dagli organi di revisione e sindacali nelle amministrazioni pubbliche, enti e società che ricevono contributi ordinari o straordinari a carico della finanza pubblica.

Per favorire lo sviluppo di queste capacità e l'adozione di questi processi, è necessario sviluppare ulteriormente la capacità delle amministrazioni di produrre evidenze utili a migliorare la qualità dei servizi erogati, l'impatto dei programmi finanziati e l'allocazione delle risorse disponibili, attraverso la previsione di strutture dedicate e dotate di competenze adeguate, nonché l'avvio di specifici percorsi professionali e formativi.

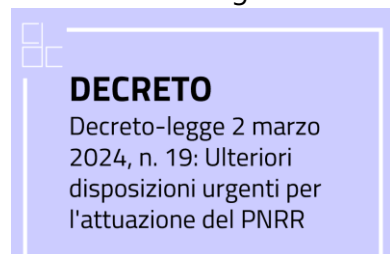
In un contesto così articolato, l'adeguamento della normativa nazionale alla nuova governance europea non dovrà limitarsi a un mero adattamento ai contenuti del pacchetto legislativo approvato, quanto costituire un mezzo per accogliere nell'ordinamento il mutato approccio alla programmazione di bilancio alla base della governance economica europea.

1.3.4 DECRETO-LEGGE 19/2024 – ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)⁹

Il PNRR, come ormai noto acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU).

Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, è suddiviso in 6 Missioni principali e 16 componenti e descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni. Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026.

Si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.



A seguito del negoziato con la Commissione europea, conclusosi con l'approvazione della decisione dell'8 dicembre 2023 da parte del Consiglio ECOFIN, sono state apportate significative modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui dotazione finanziaria è passata da 191,5 miliardi a 194,4 miliardi. In particolare, uno dei principali elementi di novità è rappresentato dall'introduzione di nuovi

interventi riguardanti l'iniziativa REPowerEU14, per i quali l'Unione europea ha assegnato all'Italia risorse aggiuntive per circa 2,8 miliardi, cui si aggiungono circa 0,1 miliardi per l'adeguamento della dotazione finanziaria del Piano alla rivalutazione del PIL. Le modifiche hanno inoltre interessato diverse misure già presenti nel PNRR, rideterminando gli obiettivi quantitativi, le loro scadenze e riallocando le risorse finanziarie assegnate. È stato inoltre previsto il definanziamento integrale di alcuni interventi, la cui fase realizzativa stava incontrando qualche criticità rispetto ai requisiti richiesti dal Piano. Per dare seguito alle modifiche del Piano evidenziate, si è reso necessario rimodulare ed integrare le risorse finanziarie a suo tempo attivate a livello nazionale per l'attuazione del PNRR. È stato pertanto adottato il decreto-legge n. 19/2024, entrato in vigore il due marzo 2024 e convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, che, oltre a prevedere diverse disposizioni finalizzate a favorire l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), individua le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PNRR rivisto e per offrire una copertura finanziaria alternativa alle misure definanziate dal Piano, per le quali occorre comunque tener conto degli impegni giuridicamente già assunti dalle Amministrazioni titolari. In particolare, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla revisione del PNRR si dispone l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU-Italia* per complessivi 9,4 miliardi nel triennio 2024-2026.

⁹ In risposta alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato energetico mondiale causate dall'invasione russa dell'Ucraina, la Commissione europea ha lanciato nel maggio 2022 il piano REPowerEU, finalizzato a risparmiare energia, produrre energia pulita e diversificare l'approvvigionamento energetico.

Tra i nuovi interventi inseriti nella revisione del PNRR rientra anche la nuova misura 'Transizione 5.0', l'agevolazione fiscale sotto forma di credito di imposta a favore delle imprese che negli anni 2024 e 2025 effettuano investimenti innovativi in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, idonei a conseguire una riduzione dei consumi energetici (circa 3,1 miliardi annui). Ulteriori risorse, per un totale di circa 3,4 miliardi nell'arco temporale 2024-2029, sono destinate alla realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR. Tra questi rilevano quelli riferibili ai piani urbani integrati e ai progetti di investimento relativi all'utilizzo dell'idrogeno, finalizzati alla decarbonizzazione dei processi industriali nei settori oggi più inquinanti e difficili da riconvertire (*hard-to-abate*). Il Piano Strutturale di Medio¹⁰ termine analizza nella seguente tabella non solo gli effetti totali delle riforme implementate e da implementare del PNRR, ma anche gli effetti per singola area di riforma nello scenario prudenziale. La tavola riporta, inoltre, gli impatti macroeconomici delle nuove misure che estendono e rafforzano le riforme del PNRR.

Tabella n. 5. Impatto sul PIL delle riforme del piano (scostamenti percentuali rispetto allo scenario di base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2050
Riforme PNRR	0,0	0,2	0,6	1,1	1,7	2,3	2,8	3,1	3,4	3,7	3,9	6,0
Istruzione e ricerca	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5	1,2
<i>implementato</i>	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,7
<i>da implementare</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,5
Mercato del lavoro	0,1	0,2	0,4	0,7	1,0	1,2	1,5	1,6	1,8	1,9	2,0	2,6
<i>implementato</i>	0,1	0,2	0,4	0,7	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	1,1
<i>da implementare</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,7	0,8	0,9	1,0	1,1	1,1	1,5
Pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,4	0,4	0,5	0,6	0,7	0,7	1,0
<i>implementato</i>	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,4	0,4	0,5	0,5	0,7
<i>da implementare</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
Giustizia	0,0	0,0	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,7
<i>implementato</i>	0,0	0,0	0,1	0,2	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5
<i>da implementare</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Concorrenza e appalti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,6
<i>implementato</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3
<i>da implementare</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
Nuove riforme da implementare					0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,4	0,5	0,9
Giustizia					0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,3
Ambiente imprenditoriale					0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2
Pubblica amministrazione					0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,4
Totale riforme implementate (PNRR)	0,0	0,2	0,6	1,1	1,0	1,3	1,5	1,7	1,9	2,1	2,2	3,4
Totale riforme da implementare, valido per estensione del Piano	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	1,0	1,2	1,5	1,7	2,0	2,2	3,5
<i>di cui PNRR</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	1,0	1,2	1,4	1,5	1,6	1,7	2,7

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti. Fonte: Elaborazione MEF- DT, modello QUEST-III R&D.

Fonte: Piano strutturale di medio termine– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 – Elaborazioni MEF

Al 2050 le riforme del PNRR produrrebbero gradualmente un aumento del livello del PIL del 6,0 per cento, a cui contribuirebbero sia le misure implementate (3,4 p.p.) che quelle ancora da implementare (2,7 p.p.). Tra le aree di riforma PNRR, gli effetti più significativi proverrebbero dalla riforma dell'istruzione e della ricerca e dalle misure che interessano il mercato del lavoro. D'altra parte, le nuove misure che estendono e rafforzano le riforme del PNRR porterebbero nel 2050 ad un ulteriore aumento del livello del PIL dello 0,9 per cento rispetto allo scenario base.

¹⁰ Fonte: Piano strutturale di medio termine– deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024

Nel complesso, al 2050, le misure di riforma da implementare, e quindi valide per l'estensione del periodo di aggiustamento del Piano, contribuirebbero ad elevare il livello del PIL del 3,5 per cento rispetto allo scenario base.

1.3.5 BENESSERE EQUO SOSTENIBILE IN ITALIA¹¹

Volendo porre attenzione su un aspetto multidimensionale della realtà italiana è opportuno passare all'analisi del BES -benessere equo e sostenibile- composto da un set di indicatori sviluppati dall'ISTAT e dal CNEL al fine di valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale. Questo insieme di indicatori è corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità, che quantificano la distribuzione del reddito disponibile e la sostenibilità ambientale del benessere.

Non potendo più considerare unicamente il PIL quale unico indicatore di misurazione del benessere, è emersa l'esigenza di includere anche dimensioni sociali e ambientali. In ambito internazionale si possono segnalare gli indicatori utilizzati da istituzioni quali l'ONU, l'UE e l'OCSE. In ambito nazionale da alcuni anni è stato avviato il progetto BES per fornire un contributo in questa direzione.

L'Italia è il primo Paese che, collegando gli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) alla programmazione economica e di bilancio, attribuisce ad essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche.

Gli indicatori di benessere equo e sostenibile sono stati infatti introdotti nell'ordinamento legislativo italiano come strumento di programmazione economica dall'articolo 14 della legge n. 163/2016, di riforma della legge di contabilità (legge n. 169 del 2009).

Con la medesima legge di riforma sono inoltre stati introdotti i due nuovi commi 10-bis e 10-ter all'articolo 10 della legge di contabilità (legge n. 169 del 2009) che prevedono la redazione da parte del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, di due documenti:

1. Un apposito Allegato al DEF il quale riporta l'andamento nell'ultimo triennio degli indicatori, nonché le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento.
2. Una Relazione, inviata al Parlamento il 5 marzo 2024, che descrive l'andamento dei 12 indicatori che monitorano gli otto domini del Benessere Equo e Sostenibile fino al 2022 alla luce delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2024.

Nell'allegato al DEF 2024 è riportato l'andamento nell'ultimo triennio degli indicatori (2021-2023), nonché la previsione per gli anni 2024-2027, tenendo conto del Quadro Macroeconomico tendenziale.

¹¹ Fonte: Documento di Economia e Finanza 2024 – deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2024, Allegato – Indicatori di Benessere Equo Sostenibile

Tabella n. 6 Andamento degli indicatori BES negli ultimi tre anni e previsione, ove disponibile, secondo lo scenario contenuto nel DEF 2024 per il periodo 2024 – 2027

Dominio	Indicatore	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Benessere economico	1. Reddito disponibile lordo corretto pro capite							
	2. Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)							
	3. Indice di povertà assoluta							
Salute	4. Speranza di vita in buona salute alla nascita							
	5. Eccesso di peso							
Istruzione e formazione	6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione							
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro							
	8. Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli							
Sicurezza	9. Indice di criminalità predatoria							
Politica e istituzioni	10. Indice di efficienza della giustizia civile							
Ambiente	11. Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti							
	12. Consumo di suolo							

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2024 – deliberato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2024, Allegato – Indicatori di Benessere Equo Sostenibile

Nel 2023 il **reddito disponibile lordo corretto (RDLC) pro capite nominale**, che nell'ambito del dominio 'Benessere economico' fornisce una misura sia delle risorse monetarie sia dei benefici in natura a disposizione delle famiglie, prosegue sul sentiero di crescita intrapreso dal 2021, dopo la contrazione osservata nel 2020 a seguito della pandemia, registrando una variazione significativa e pari al +4,2 cento rispetto al 2022. Su tale andamento influisce:

- la sostenuta dinamica dei redditi da lavoro dipendente (+4,4 per cento a/a);
- le misure a sostegno dei redditi delle famiglie, adottate nel 2022 e mantenute, seppure in misura più contenuta, nell'anno successivo per attenuare l'impatto dell'incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare sulle fasce di reddito più basse;
- un aumento dei trasferimenti *in kind*, forniti dalle Amministrazioni Pubbliche (AP) e dalle Istituzioni Sociali Private senza scopo di lucro (ISP).

Nel quadriennio a venire si prevede un ulteriore incremento del RDLC *pro capite* nominale, grazie alla positiva dinamica del reddito disponibile lordo e dal permanere dei trasferimenti *in kind*.

La **disuguaglianza del reddito netto** misurata dal rapporto fra l'ammontare del reddito disponibile equivalente¹² del quinto di popolazione con il reddito più alto e quello del quinto con il reddito più basso, è il secondo indicatore del dominio '*Benessere economico*'. In base a tali stime fornite dall'ISTAT, a fine 2023 risulterebbe un lieve peggioramento dell'indicatore (+0,3 punti) rispetto al 2021. L'indicatore rimane sostanzialmente stabile per tutto il periodo considerato nel periodo di proiezione 2024-2027. Le nuove misure a sostegno del reddito e dell'inclusione, l'Assegno di Inclusione (AdI) e il Sostegno per la formazione e il lavoro (Sfl), incidono positivamente sull'indicatore. Nel 2025 e nel 2026, l'indicatore non registra variazioni, rimanendo stabile sul valore di 5,8.

L'Istat ha di recente reso disponibili le stime preliminari della **povertà assoluta** per il 2023, il terzo indicatore del dominio '*Benessere Economico*', misurata in base alla percentuale della spesa media delle famiglie in povertà assoluta al di sotto della soglia di povertà. L'indice di povertà assoluta risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2022 sia a livello di nuclei familiari sia a livello individuale. Lo scenario di proiezione 2024-2027 prefigura una sostanziale stabilità della povertà assoluta familiare. Più nel dettaglio: Nel 2023 il dato provvisorio della **speranza di vita in buona salute** (SVBS), afferente al dominio '*Salute*', continua a ridursi dopo l'aumento significativo registrato nel 2020, primo anno della pandemia. Tale variazione, cumulata con quelle rilevate nel biennio 2021-2022, ha consentito di recuperare quasi del tutto la contrazione rilevata nel 2020 a seguito della crisi da Covid-19. Nell'orizzonte di previsione si stima un leggero e costante aumento della SVBS. Tale tendenza sarebbe correlata ad un previsto progressivo miglioramento della buona salute percepita, cui si combina anche un aumento della speranza di vita.

Nel 2023 l'**eccesso di peso standardizzato** (EP), il secondo indicatore che monitora il dominio '*Salute*', registra un aumento, seppur marginale, raggiungendo un'incidenza pari al 44,6 per cento della popolazione. Alle lievi variazioni dell'indicatore standardizzato negli anni più recenti potrebbe aver contribuito la dinamica dell'inflazione che, soprattutto nel 2023, ha riguardato i beni. Al contempo, nell'ultimo biennio si rileva una sostanziale stabilità dell'eccesso di peso non standardizzato che, attestandosi al 46,3 per cento, si allinea ai valori più elevati della serie storica 2008-2023. Nell'orizzonte di previsione 2024-2027 si attende una riduzione cumulata dell'indicatore, a fronte di un aumento del reddito disponibile maggiore per le fasce meno abbienti della popolazione, del previsto graduale rientro dell'inflazione dei beni alimentari, e delle variazioni nulle stimate per i quinti di reddito, l'EP risulterebbe sostanzialmente stabile.

L'**uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione** (UPIF), che afferisce al dominio '*Istruzione e formazione*', continua a ridursi nel 2023 registrando, a livello aggregato, una contrazione pari a 1 punto percentuale rispetto all'anno precedente. A livello annuale la variazione è più marcata per la platea femminile, risultando pari a -1,5 punti percentuali, laddove la contrazione per i maschi è solo di 0,5 punti percentuali. Nel periodo 2024-2027 si prevede un ulteriore miglioramento dell'indicatore. Nello specifico, sulla dinamica discendente di UPIF dovrebbe incidere l'aumento del reddito disponibile *pro capite*, le oscillazioni nella composizione settoriale del mercato del lavoro e ulteriori fattori ad esso legati.

¹² Per reddito disponibile equivalente si intende l'insieme dei redditi familiari netti resi equivalenti mediante la scala di equivalenza OCSE modificata. Il reddito utilizzato non comprende i fitti imputati. Successivamente, la popolazione viene ordinata in base al reddito familiare equivalente, dal più basso al più alto, e viene quindi suddivisa in cinque parti di uguale numerosità (quinti), ciascuno dei quali ne rappresenta il 20 per cento. Il primo quinto (S20) è costituito dal 20 per cento di popolazione con reddito equivalente più basso; l'ultimo quinto (S80) è costituito dal 20 per cento di popolazione con reddito equivalente più alto.

Il **tasso di mancata partecipazione** al lavoro (TMP), primo indicatore del dominio '*Lavoro e conciliazione dei tempi di vita*' rappresenta una misura più ampia del tasso di disoccupazione, poiché considera gli inattivi disponibili. Nel 2023 la prosecuzione di una dinamica molto positiva del mercato del lavoro si è riverberata anche su questo indicatore. Anche le previsioni del TMP per il 2024-2027 confermano l'andamento molto positivo del mercato del lavoro. Nello scenario a legislazione vigente incluso nel DEF 2024, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a raggiungere il 6,8 per cento nel 2027.

Il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli (Occupazione relativa delle madri, ORM) registra, per la prima volta, un miglioramento (+0,6 punti percentuali a/a), tornando al livello rilevato nel 2021. Inoltre, nel 2023 il tasso di occupazione delle donne senza figli e quello delle madri con figli in età prescolare registrano i livelli più alti dall'inizio della serie storica (rispettivamente +3,3 punti percentuali e +1,1 punti percentuali).

L'indice di **criminalità predatoria** si mantiene al di sotto dei valori del 2019 e del punto di minimo del periodo pre-pandemico e registra un nuovo aumento nel 2023 (+1,3 punti percentuali), in linea con la tendenza avviata a partire nel 2021 dopo il marcato calo del 2020 associato alle misure restrittive del periodo pandemico. Il peggioramento dell'indicatore osservato nel 2023 è imputabile principalmente alla crescita dei furti in abitazione, seguita dall'aumento dei reati di borseggio e, in via residuale, delle rapine.

Dopo sei anni di riduzione ininterrotta, l'indice di **efficienza della giustizia civile**, che monitora il dominio '*Politica e istituzioni*', ha registrato nel triennio 2021- 2023 un incremento della durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti, crescente nel tempo. Nel periodo 2024-2027 si stima un andamento differenziato, poiché nel primo anno si prevede un ulteriore incremento che rimane contenuto; dal 2025, invece, si dovrebbe osservare una inversione di tendenza, poiché l'indicatore è previsto riposizionarsi su un sentiero di progressiva riduzione che dovrebbe portare a un nuovo punto di minimo nel 2027 (-13 giorni, pari a 4 per cento rispetto al 2023).

Secondo la stima provvisoria fornita dall'Istat nel 2023 **le emissioni di CO2** e altri gas climalteranti pro capite si posizionano nuovamente su un sentiero di riduzione dopo il rimbalzo registrato nel 2021 sia per il venir meno delle misure di contenimento della pandemia, sia per la contestuale ripresa economica. Nel 2022, ultimo anno per cui si dispongono dati disaggregati per settore si osserva una riduzione delle emissioni delle famiglie (-1,3 per cento a/a) e dell'agricoltura (-3,2 per cento a/a), mentre quelle generate dai settori produttivi risultano in aumento: costruzioni +3,4 per cento a/a, industria in senso stretto +1,2 per cento a/a, e servizi +1,0 per cento a/a. In ciascun anno del periodo 2024-2027 le emissioni complessive tendenziali sono previste in ulteriore riduzione.

Nell'ambito del dominio '*Ambiente*', si è deciso di introdurre l'indicatore **consumo di suolo netto annuale** (CDS). Per contro, viene meno l'utilizzo dell'indice di abusivismo edilizio, adottato in via temporanea nei precedenti documenti BES-MEF, e per il quale non sono rilasciati aggiornamenti a partire dal 2023. L'andamento del consumo di suolo netto, espresso come variazione percentuale annua del suolo consumato, con un valore pari a +0,33 per cento nell'ultimo anno mostra valori crescenti e, nel 2022, raggiunge il livello più alto tra quelli rilevati dal 2013 a oggi.

1.4 L'EMILIA – ROMAGNA: ECONOMIA REGIONALE¹³

Le ultime stime sull'andamento dell'economia emiliano-romagnola elaborate da Prometeia indicano che nella nostra regione la ripresa economica dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2023 (si veda la Tab. 4). L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi all'1,1% in termini reali, due decimi di punto percentuale in più rispetto alle media italiana, pari allo 0,9%. In termini assoluti, l'aumento, rispetto al 2022, è di quasi 1,8 miliardi di euro a prezzi costanti. Il netto calo del tasso di crescita rispetto al 2022, come a livello nazionale, riflette la conclusione del processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid-19 iniziata nel 2020. Il tasso di crescita torna dunque ad attestarsi su livelli normali. Per il 2024, Prometeia prevede lo stesso tasso di crescita del 2023 (+1,1%). Su questo valore pesa ancora la stretta monetaria attuata dalla Bce, che frena la domanda interna, soprattutto nella prima metà dell'anno. Per il 2025 e 2026, Prometeia prevede incrementi del tasso di crescita, con valori pari rispettivamente all'1,4% e all'1,3%, al di sopra della crescita media nazionale.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2025 al 2027 (dati in milioni di euro). Le previsioni, coerenti con lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale del DEF 2024, sono state da poco aggiornate per tener conto dei più recenti orientamenti di politica economica e monetaria e del quadro congiunturale.

Tabella n. 7. PIL reale e nominale della Regione Emilia-Romagna

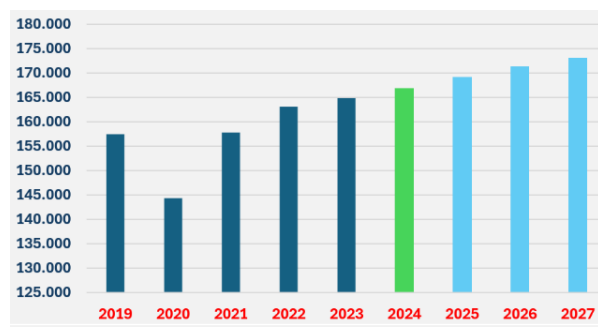
PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso di crescita valori reali	tasso di crescita valori nominali
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.341,10	152.319,10	-8,3	-6,6
2021	157.815,60	168.250,50	9,3	10,5
2022	163.123,50	177.404,40	3,4	5,4
2023	164.902,99	188.878,72	1,1	6,5
2024	166.798,24	196.051,34	1,1	3,8
2025	169.124,52	203.345,69	1,4	3,7
2026	171.296,75	209.924,29	1,3	3,2
2027	173.076,23	215.946,82	1,0	2,9

Fonte: Prometeia

¹³ DEFR 2025-2027 - Documento di Economia e Finanza regionale approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1285 del 24/06/2024

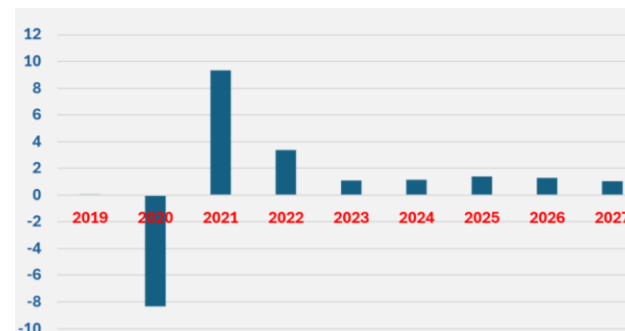
A seguire i grafici del sentiero di crescita del PIL reale dal 2019 al 2027, in valori assoluti e in tassi di crescita.

Grafico n. 10. PIL reale in valori assoluti RER



Fonte: Prometeia

Grafico n. 11. PIL reale tassi di crescita



Fonte: Prometeia

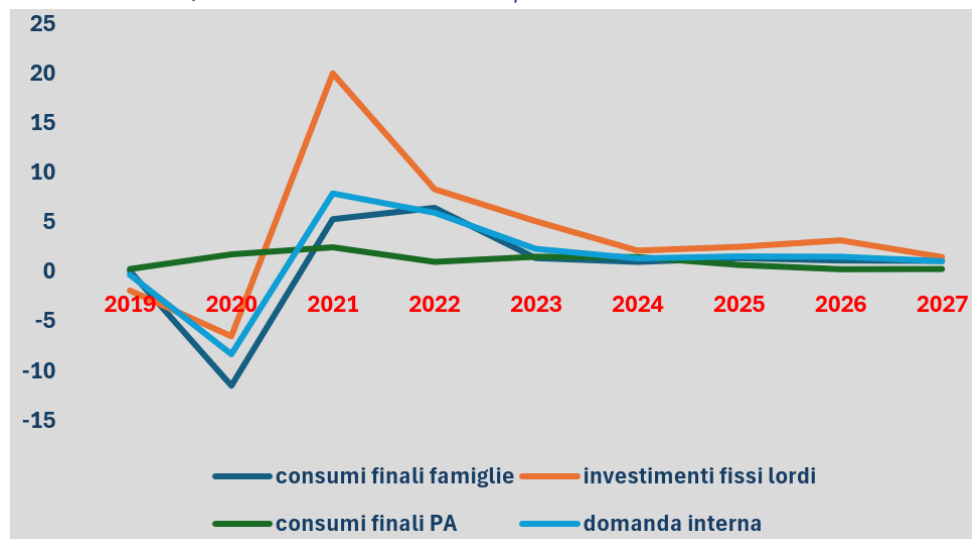
La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale (dati espressi in milioni di euro). Si può osservare che la **domanda interna** registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dell'1,4%. La componente più dinamica della domanda interna, come nel triennio 2021-2022-2023, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 2,1%. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere allo stesso tasso del PIL nel suo complesso, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbe aumentare di un punto e mezzo percentuale rispetto al 2023.

Tabella n. 8. PIL reale e nominale della Regione Emilia-Romagna

Domanda interna RER e sue componenti (valori)								
	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	91.821,30	0,1	30.107,00	-1,3	23.475,20	0,3	145.403,50	-0,3
2020	81.287,20	-11,5	28.152,20	-6,5	23.891,40	1,8	133.330,80	-8,3
2021	85.595,80	5,3	33.780,90	20,0	24.481,50	2,5	143.858,20	7,3
2022	91.115,50	6,4	36.597,19	8,3	24.723,42	1,0	152.436,11	6,0
2023	92.380,47	1,4	38.466,78	5,1	25.102,25	1,5	155.949,50	2,3
2024	93.305,06	1,0	39.288,38	2,1	25.471,86	1,5	158.065,30	1,4
2025	94.580,40	1,4	40.274,38	2,5	25.647,33	0,7	160.502,10	1,5
2026	95.660,10	1,1	41.553,85	3,2	25.714,19	0,3	162.928,13	1,5
2027	96.715,76	1,1	42.177,66	1,5	25.787,58	0,3	164.680,99	1,1

Fonte: Prometeia

Grafico n. 12. Evoluzione delle componenti della domanda interna



Fonte: Prometeia

Tabella n. 9. Export/Import RER

Esportazioni/importazioni RER (valori reali)				
	esportazioni	%	importazioni	%
2019	64.314,53	3,81	36.311,19	1,34
2020	60.090,94	-6,57	34.809,59	-4,14
2021	67.823,21	12,87	40.082,64	15,15
2022	70.013,69	3,23	40.342,86	0,65
2023	69.759,50	-0,36	40.360,63	0,04
2024	71.183,34	2,04	41.179,39	2,03
2025	74.641,45	4,86	43.349,98	5,27
2026	77.984,80	4,48	45.376,35	4,67
2027	80.597,67	3,35	46.985,89	3,55

Fonte: Prometeia

Una menzione a parte, data la loro importanza nel contesto economico regionale, meritano le componenti esterne della domanda, **esportazioni** e **importazioni**. Nel 2023, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno sfiorato quota 70 mila milioni di euro a prezzi costanti, in lieve riduzione rispetto al 2022. Le importazioni sono invece lievemente aumentate.

Per il **2024** si stima una crescita delle **esportazioni regionali** pari al 2% in termini reali, come mostra la seguente tabella elaborata da Prometeia (dati espressi in milioni di euro).

Anche le **importazioni sono previste in crescita**, ma meno veloce, col risultato che il saldo della bilancia commerciale dovrebbe migliorare ulteriormente di quasi 2 miliardi di euro in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo passerebbe così da 28 a oltre 31 miliardi nel 2023. La nostra regione si conferma quindi come quella che fornisce **il contributo più alto alla bilancia commerciale nazionale** tra tutte le regioni italiane.

Considerando poi i diversi **settori dell'economia**, si veda la tab. 7, nel 2023 sono state le costruzioni e il terziario a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con un ritmo di crescita pari rispettivamente a 5,2% e 2,2%. L'industria nel 2023 segna un vero e proprio passo indietro (-3,9%), così come l'agricoltura (-4,4%). Secondo Prometeia, nel 2024 il depotenziamento dei bonus edilizi e l'elevato costo dei finanziamenti condurranno a un sensibile rallentamento del comparto costruzioni, che rimarrà comunque positivo (+1,5%). La crescita del PIL sarà invece trainata dalla forte ripresa dell'attività nell'industria (+3,2%).

Tabella n. 10. Valore aggiunto RER per settori

Valore aggiunto RER per settori									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale
2019	3.260,50	-6,2	39.285,50	-0,8	5.591,20	-0,4	92.817,60	0,4	141.184,80
2020	3.216,80	-1,3	39.207,50	-38,3	5.570,00	-6,0	93.212,30	-7,2	141.263,40
2021	3.086,20	-4,1	35.313,80	57,1	5.233,60	23,3	86.531,30	5,8	130.319,20
2022	3.173,70	2,8	41.020,40	-0,8	6.483,40	10,0	91.532,10	4,4	142.175,40
2023	3.032,94	-4,4	40.943,90	-3,3	7.129,80	5,2	95.597,80	2,2	146.884,10
2024	2.997,88	-1,2	40.558,72	3,2	7.498,66	1,5	97.657,10	1,3	148.732,24
2025	2.980,74	-0,6	40.878,65	4,5	7.614,30	1,1	98.951,50	1,6	150.442,98
2026	2.977,79	-0,1	41.326,66	5,7	7.698,83	1,3	100.499,73	1,3	152.542,09
2027	2.968,18	-0,3	41.897,41	3,3	7.798,04	1,1	101.825,27	1,2	154.502,27

Fonte: Prometeia

La tabella seguente mostra l'andamento molto positivo previsto per il **mercato del lavoro regionale**, con un discreto aumento del tasso di occupazione, una sostanziale tenuta del tasso di attività ed un ulteriore calo del tasso di disoccupazione, che alla fine del periodo osservato dovrebbe attestarsi al 3,9%, decisamente inferiore al valore medio nazionale.

Tabella n. 11. Valore aggiunto RER per settori

RER - Rapporti caratteristici (%) quadro tendenziale DEF			
Variazioni percentuali su valori concatenati, dove non altrimenti indicato			
	2023	2024	2025
Tasso di occupazione 15-64 anni	70,7	71,1	71,8
Tasso di disoccupazione	4,9	4,1	3,9
Tasso di attività 15-64 anni	74,4	74,2	74,7
Reddito disponibile*	4,8	4,5	3,4
Deflatore dei consumi	5,3	1,6	1,9
Reddito disponibile pro capite**	26,2	27,3	28,2

* valori correnti; ** valori correnti pro capite

Fonte: Prometeia

1.4.1 PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2021-2027

Nel luglio 2022, immediatamente dopo l'adozione da parte della Commissione Europea dell'accordo di partenariato con l'Italia, la Commissione ha adottato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo *Plus* 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera 69/2022) e il Programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022). Il 28 settembre 2022 l'Assemblea Legislativa ha inoltre approvato, con delibera 99/2022, il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-27 che costituisce la proposta di elementi regionali da inserire nel Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027. La normativa europea di riferimento per il quinquennio 2023-2027 prevede il superamento dei Piani di Sviluppo Rurali regionali, attraverso l'elaborazione da parte di ciascuno Stato membro di un unico Piano Strategico nazionale della PAC (PSP), che riguarda sia il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAGA) primo pilastro, che il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) secondo pilastro.

Le risorse a disposizione dei programmi per il settennario ammontano a oltre 3 miliardi: 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (1.024.214.641 a programma), ovvero quasi 800 in più rispetto al precedente settennario; 913,2 milioni di euro per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (CoPSR) 2023-2027, 132 milioni di euro in più rispetto alla programmazione 2014-20, se consideriamo il settennario e dunque la dotazione finanziaria del PSR 2014-2020 incrementata di 408,8 milioni per il biennio 2021-2022.

A seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale nel maggio 2023, le Regioni italiane hanno inoltre devoluto parte della loro dotazione di risorse destinate alle politiche di sviluppo rurale alla Regione Emilia-Romagna per un totale di circa 106 milioni di euro, come da decisione sancita dalla Conferenza permanente per il rapporto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 289 CSR del 23 novembre 2023). Tali risorse portano la dotazione totale del CoPSR 2023-2027 regionale a 1.019.761.706 euro (versione del Piano attualmente all'esame della Commissione europea).

Si tratta, dunque, di una dotazione di risorse crescente che l'Emilia-Romagna ha programmato adottando una visione strategica e unitaria che ha i seguenti riferimenti prioritari:

- Il Patto per il lavoro e per il Clima;
- Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR);
- La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3);
- La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune";

Fondata sui risultati conseguiti nelle programmazioni precedenti, individua alcune scelte nette e prioritarie: la sostenibilità del modello di sviluppo e il lavoro di qualità. Quasi un terzo delle risorse FESR è destinato alla lotta al cambiamento climatico, sostenendo progetti che guardano a una economia verde e resiliente. Oltre il 40% delle risorse del FEASR è dedicato alla sostenibilità

ambientale dei processi produttivi e delle colture. Il 50% di quelle del FSE+ è destinato all'occupazione, a partire da quella giovanile e con un'attenzione specifica a quella femminile, anche in considerazione del prezzo che giovani e donne hanno pagato anche nella pandemia. I tre programmi, inoltre, identificano alcune priorità trasversali comuni: il protagonismo delle nuove generazioni, il contrasto alle disuguaglianze di genere; la semplificazione delle procedure e degli adempimenti; la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, con un'attenzione specifica alla montagna e alle aree più periferiche, per garantire ovunque opportunità, qualità e prossimità dei servizi, valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori.

Attuazione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027. I Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna danno congiuntamente attuazione all'obiettivo della Politica di coesione europea "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", finalizzato a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale. I due programmi agiscono con un approccio fortemente integrato già delineato in fase di programmazione.

Il Programma Regionale FSE+ 2021-2027, che ha una dotazione di 1.024.214.640 euro, è articolato in quattro Priorità tematiche - Occupazione, Istruzione e formazione, Inclusione sociale, Occupazione giovani - a cui si aggiunge la priorità trasversale di assistenza tecnica.

I primi risultati dei Programmi, come da monitoraggio trasmesso alla Commissione Europea con riferimento ai dati di marzo 2024 registrano l'attivazione della quasi totalità delle azioni e degli interventi previsti dai Programmi.

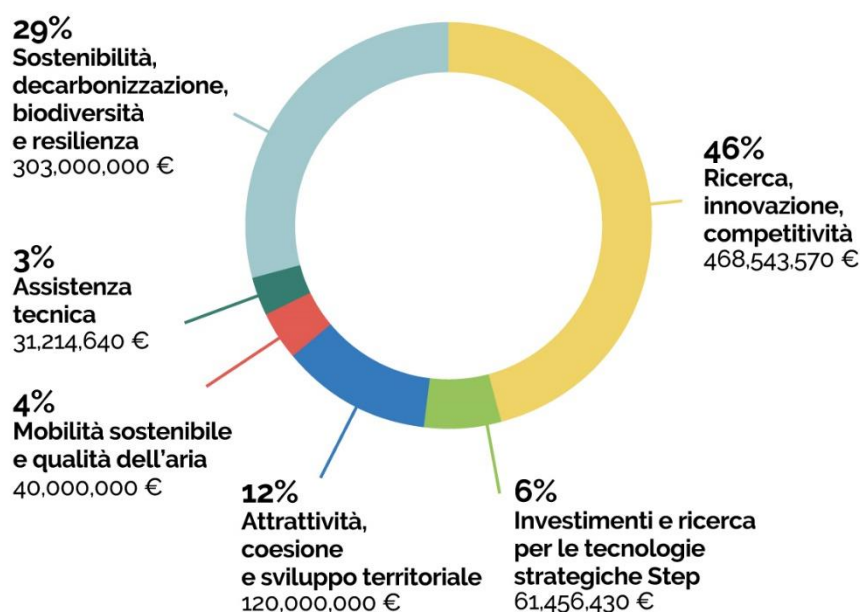
Il Programma FESR 2021-2027¹⁴, che ha una dotazione di circa 1.024.200.000 euro, è articolato in cinque priorità tematiche - Ricerca, innovazione e competitività, Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza, Mobilità sostenibile e qualità dell'aria, Attrattività, coesione e sviluppo territoriale e Investimenti e ricerca per le tecnologie strategiche Step. La quinta Priorità è stata introdotta a seguito dell'adesione dell'Emilia-Romagna a Step - Strategic Technologies for Europe Platform - Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, introdotta dal Regolamento (UE) 2024/795. A queste si aggiunge l'Assistenza tecnica, funzionale alla gestione del Programma.

Il Programma sostiene un rilancio capace di coniugare qualità del lavoro, incremento della produttività e valore aggiunto, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale. Così si accompagna il sistema regionale nella transizione ecologica e nella trasformazione digitale, contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Per quanto riguarda le risorse il seguente grafico riassume la loro suddivisione nelle 5 priorità tematiche.

¹⁴ Fonte: Programma Fesr 2021-2027 — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr (regione.emilia-romagna.it)

Grafico n. 13. Ripartizione delle risorse nelle 5 priorità tematiche



Fonte: Programma Fesr 2021-2027 — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr (regione.emilia-romagna.it)

Oltre il 30% delle risorse complessive è destinato alla lotta al cambiamento climatico, orientando le attività previste nel Programma - sia in modo dedicato che trasversale - alle soluzioni e agli interventi per un'economia verde, sostenibile e resiliente.

Attuazione del Piano Sviluppo Rurale 2023-2027. Gli interventi previsti dal Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (CoPSR) 2023-27 puntano ai tre obiettivi generali della PAC 2023-2027: competitività e reddito, ambiente e clima, sviluppo del territorio; e all'obiettivo trasversale del trasferimento delle conoscenze e innovazione.

La strategia per lo sviluppo del sistema agricolo agroalimentare e dei territori rurali dell'Emilia-Romagna ruota attorno alle parole chiave qualità, produttività, sostenibilità, innovazione e semplificazione e a priorità trasversali accordate a giovani, donne, produzioni sostenibili e di qualità, aree montane e interne.

Nel 2023 sono state presentate dalla Regione Emilia-Romagna, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio, tre proposte di modifica agli elementi regionali contenuti nel Piano Strategico nazionale della PAC (PSP), nell'ambito di due emendamenti del Piano stesso i cui lavori sono coordinati a livello nazionale dal MASAF.

Ad oggi sono 32 i bandi emanati per la programmazione di sviluppo rurale 2023-2027 in risposta a tutti gli obiettivi specifici e all'obiettivo trasversale della PAC, per un totale complessivo di circa 230 milioni, di cui 19 bandi, per un totale di 74,7 milioni, pubblicati nel corso del 2023.

Strategie territoriali

L'obiettivo di *policy* 5 «Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione prevede la realizzazione di strategie territoriali integrate per lo sviluppo di aree urbane e di altre aree (in Italia focus sulle aree interne) da elaborare insieme agli Enti locali. La programmazione regionale 2021-2027 ha individuato, pertanto, due ambiti specifici su cui incardinare strategie territoriali integrate, da una parte le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi, con le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), dall'altra le aree e i territori più fragili e periferici, non solo quelli individuati dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, ma l'intero territorio appenninico, con le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Con finalità diverse e specifiche, tali strategie si fondano sul protagonismo degli Enti locali e delle comunità locali, sul coinvolgimento dei partenariati locali e sull'adozione di una governance multilivello e di un approccio multi-obiettivo e multi-fondo (FESR, FSE+, FSC, ecc.), in grado di massimizzare anche le opportunità del PNRR.

Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS). Le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi quale dimensione privilegiata per strategie funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale.

Rispetto alla precedente programmazione, la Giunta regionale ha esteso la possibilità di elaborare tali strategie anche alle aree intermedie, ovvero alle Unioni di comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti e in possesso di determinati requisiti.

Le strategie urbane nella programmazione 2021/2027 sono pertanto 14 e riguardano i territori di: Piacenza; Parma; Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini, Cesena insieme a Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Terre d'Argine, dell'Unione Bassa Romagna e dell'Unione Romagna Faentina.

Le strategie e i relativi progetti sono stati approvati dalla Giunta Regionale tra febbraio e maggio 2023, successivamente sono stati sottoscritti con tutti i territori degli Accordi di Investimento Territoriale Integrato (ITI) e concesse le risorse per l'attuazione dei progetti. Gli interventi finanziati sono complessivamente 109, i Comuni interessati 39, con una copertura di circa 2 milioni di abitanti. Le risorse allocate sono pari a 165 milioni di € di investimento di cui 115 di risorse FESR/FSE+ e 40 milioni di cofinanziamento.

Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI). Le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI) coinvolgono le aree e i territori più fragili e periferici dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di contrastare gli squilibri territoriali, a partire da quello demografico.

Nella programmazione 2021-2027 sono 9 le aree territoriali interessate: Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Piacentino-Parmense, Appennino Parma Est, Appennino Reggiano, Appennino Modenese, Appennino Bolognese, Alta Val Marecchia, Appennino Forlivese e Cesenate, e Basso Ferrarese.

Le STAMI approvate ad oggi sono 8 (Appennino Piacentino-Parmense, Alta Valtrebbia e Tidone, Parma est, Appennino Reggiano, Appennino Modenese, Appennino Bolognese, Appennino Forlivese Cesenate, Basso Ferrarese), di cui 4 in continuità con il ciclo 2014-20 nelle aree pilota, la nona, Valmarecchia è in istruttoria. Coinvolgono 108 comuni e 18 Unioni, che interessano una popolazione complessiva di poco meno di 380 mila abitanti, corrispondenti a poco più dell'8,5%

degli abitanti della regione.

Le risorse assegnate dalla Regione all'attuazione delle STAMI sono pari a oltre 76 milioni di euro, di cui più di 58 milioni di euro dai programmi regionali FESR e FSE+ e 18,45 milioni a valere su FSC. A questi si aggiungono, per le 3 aree incluse nella SNAI, 12 milioni di euro di risorse nazionali. Complessivamente, grazie ai cofinanziamenti locali attivati, si sosterranno investimenti per circa 100 milioni di euro.

Strategie di sviluppo locale in approccio LEADER. Tali strategie hanno in comune l'obiettivo di creare condizioni che valorizzino le potenzialità dei territori di essere attrattivi e diventare un luogo in cui si possa scegliere di vivere. Pertanto, i contributi assegnati dalla Regione ai GAL (Gruppi di Azione Locale) sono stati indirizzati al recupero e l'ammodernamento di strutture, all'acquisto di attrezzature, ai giovani, anche con un'attività di orientamento e formazione all'auto-imprenditorialità. Numerosi sono anche i bandi che hanno sostenuto le attività turistiche, paesaggistiche e i percorsi per viabilità sostenibile. Molta attenzione è stata prestata alla cura del bosco e alla valorizzazione dello stesso in termini economici.

La strategicità di *LEADER* continua ad essere riconosciuta nella programmazione 2023- 2027, nell'ambito della quale la Regione Emilia-Romagna assegna a tale approccio oltre 58 milioni di euro (6% della dotazione complessiva per lo sviluppo rurale) tra supporto preparatorio e attuazione delle strategie di sviluppo locale. Ulteriori 4 milioni, derivanti dal citato Contributo di solidarietà, saranno destinati ai tre GAL operanti nei territori colpiti dai fenomeni alluvionali e franosi del maggio 2023.

Interreg Ipa Adrion 2021-2027. La Regione Emilia-Romagna è Autorità di gestione del programma di Cooperazione Territoriale europea transazionale Interreg IPA ADRION 2021-2027, che investe nello sviluppo dei sistemi di innovazione, nella conservazione del patrimonio culturale e naturale e nel miglioramento dei trasporti e della mobilità sostenibili a beneficio di oltre 70 milioni di abitanti della regione Adriatico-Ionica.

Il Programma comprende 10 Stati aderenti, di cui 4 UE: Italia (le regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia e le due province autonome di Trento e Bolzano), Croazia, Grecia, Slovenia e 5 IPA (Albania, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Bosnia- Erzegovina), creando le condizioni per rafforzare le azioni di cooperazione e rendere maggiormente efficace e costruttivo il contributo al processo di allargamento verso i Balcani occidentali. Di recente acquisizione, inoltre, la Repubblica di San Marino.

Approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 8.953 del 30 novembre 2022, è finanziato dall'Unione europea con una dotazione finanziaria di 160,810 milioni di euro di cui 136,700 milioni di euro di Fondi UE (Interreg) e la restante quota coperta da finanziamenti nazionali.

Il 4 aprile 2023 si è tenuto il lancio del primo bando IPA ADRION 2021-2027, che si è chiuso lo scorso 3 luglio. Il bando, dedicato alle 3 priorità del Programma "una regione adriatico- ionica più competitiva e intelligente, una regione più verde e resiliente ai cambiamenti climatici e una regione più connessa" e alla maggior parte degli obiettivi specifici in cui sono articolate, è destinato a finalizzare interventi transnazionali per lo sviluppo economico e sociale delle regioni dell'area di Programma, che dovranno incidere concretamente, nei prossimi anni, su innovazione tecnologica, cambiamenti climatici e mobilità smart fino a soluzioni per vincere la sfida della digitalizzazione.

Il 20 Febbraio 2024 il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato 67 progetti, per un impegno totale di fondi Interreg di 85,8 milioni di euro, così suddivisi per ciascuna priorità del

programma: 25,68 milioni per la priorità “una regione più competitiva e intelligente”, 52,65 milioni per la priorità “una regione più verde e resiliente ai cambiamenti climatici” e 7,52 milioni per la priorità “una regione più connessa”.

Il 30 novembre 2023 il Comitato di Sorveglianza del Programma IPA Adrion ha approvato 3 progetti strategici per un budget totale di 12,1 milioni di euro di cui 9,94 mil di fondi INTERREG, che daranno supporto alla macro-strategia regionale per l’area adriatico-ionica EUSAIR, sostenendo le sue strutture di governance, coinvolgendo gli stakeholder dell’area e migliorando le competenze delle autorità pubbliche dei dieci paesi della macroregione.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

Insieme ai Fondi strutturali europei, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Ha carattere pluriennale, in coerenza con l’articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell’Unione europea, ed è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

La dotazione nazionale del Fondo per il periodo 2021-2027 è pari a 73,5 miliardi, di cui 32,4 miliardi destinati a Regioni e Province autonome, con una concentrazione dell’80% al Mezzogiorno.

La dotazione assegnata all’Emilia-Romagna ammonta a 588 milioni di euro. L’Accordo per la coesione che ne dettaglia e pianifica l’utilizzo è stato sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 gennaio 2024. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) il 23 aprile 2024 ha approvato la relativa delibera di assegnazione delle risorse. Tale delibera, a seguito del controllo di legittimità da parte della Corte dei conti, conferisce titolo all’iscrizione delle stesse nel bilancio regionale.

Dei fondi complessivi attribuiti alla Regione, 107,7 milioni, già assegnati a titolo di anticipazione a fine 2021, sono stati destinati al finanziamento di interventi con immediato avvio dei lavori per l’ammodernamento della rete ferroviaria regionale, la manutenzione della rete stradale provinciale e il contrasto al dissesto idrogeologico. Queste risorse, attraverso il meccanismo del cofinanziamento, hanno già attivato investimenti complessivi pari a oltre 195 milioni.

La quota maggiore di risorse FSC, pari a 480,6 milioni di euro, servirà ora per ulteriori interventi sul fronte del contrasto e della prevenzione del dissesto idrogeologico, per il potenziamento delle infrastrutture viarie, il rafforzamento dell’edilizia universitaria, la realizzazione di spazi per la formazione terziaria, la qualificazione degli impianti sportivi, la rigenerazione urbana, lo sviluppo sostenibile delle aree montane e interne. Parte della dotazione sarà inoltre utilizzata per cofinanziare gli investimenti e le azioni dei Programmi europei, sui quali la Regione Emilia-Romagna sta procedendo speditamente. Scelte coerenti con la programmazione strategica regionale, condivisa con il Patto per il Lavoro e per il Clima, che si pongono in una logica di integrazione e di complementarità da una parte con i programmi regionali finanziati dai fondi europei e dall’altra con le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L’Accordo individua interventi puntuali, come quelli rivolti alla sicurezza del territorio, e altre linee di azione da attuare attraverso procedure negoziali, bandi e manifestazioni di interesse rivolti agli Enti locali. Sulla base dei cofinanziamenti attualmente previsti, la risorse FSC complessivamente programmate attiveranno investimenti per un minimo di 800 milioni di euro.

1.4.2 PNRR IN EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna è impegnata a dare un contributo rilevante all’attuazione degli investimenti del Piano sostenendo gli enti locali con azioni di *capacity building* e promuovendo nell’ambito del Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee allo sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) l’integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal PNRR sul territorio, nel quadro degli obiettivi del Patto per

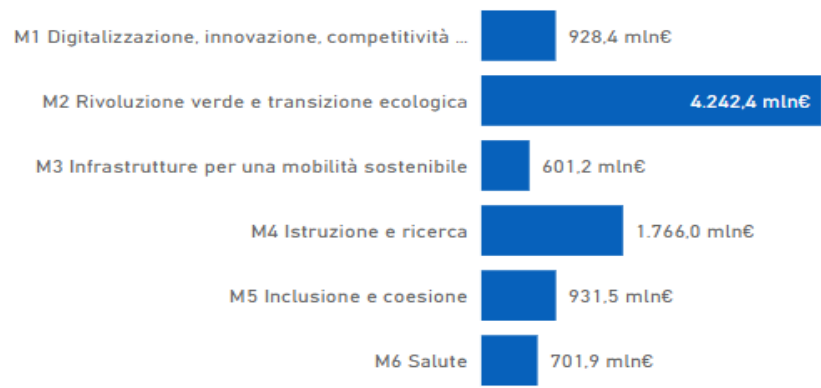
Il PNRR in Emilia-Romagna.		
 Risorse PNRR 9,17Mld€	 Risorse totali 12,31Mld€	 N. progetti 17.651
 N. soggetti attuatori 1.185	 N. gare avviate 7.472	 N. aggiudicatari 2.712

il Lavoro e per il Clima.

A questo scopo la Regione si è dotata di una dashboard pubblica, ospitata sul portale regionale dedicato al PNRR, basata sugli *opendata* ufficiali

pubblicati trimestralmente dal governo sul sito nazionale del PNRR. In base agli ultimi dati disponibili, aggiornati ad aprile 2024 (i dati tengono quindi conto della rimodulazione nazionale del PNRR avvenuta tra fine 2023 e inizio 2024), sul territorio regionale sono presenti oltre 17.500 progetti, per un totale di 9,17 miliardi di risorse PNRR16. La missione nel cui ambito sono state attratte maggiori risorse è la missione “Rivoluzione verde e transizione ecologica” con 4,24 miliardi di euro, seguono la missione “Istruzione e ricerca” con oltre 1,76 miliardi di euro, la missione “Coesione e inclusione” e la missione “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” ognuna con circa 930 milioni di euro. Seguono la missione “Salute” con 700 milioni e “Infrastrutture per una mobilità sostenibile con 600 milioni.

Grafico n. 14. Distribuzione risorse per missione



Fonte: DEFR 2025-2027 - Documento di Economia e Finanza regionale

La *dashboard* consente di visualizzare gli investimenti anche alla scala delle componenti, come riportato sotto.

Grafico n. 15. Distribuzione risorse per componente



Fonte: DEFR 2025-2027 - Documento di Economia e Finanza regionale

La distribuzione per settore di investimento mostra una forte prevalenza delle infrastrutture sociali (3,8 miliardi), che include tra le altre quelle abitative (1,5 miliardi), sociali e scolastiche (1,1 miliardi).

Grafico n. 16. Distribuzione risorse per settore di investimento



Fonte: DEFR 2025-2027 - Documento di Economia e Finanza regionale

La distribuzione per tipologia di progetti mostra invece una forte prevalenza di opere e lavori pubblici (4,5 miliardi di euro), che sono circa la metà del totale.

Grafico n. 17. Distribuzione risorse per tipologie di investimento



Fonte: DEFR 2025-2027 - Documento di Economia e Finanza regionale

I progetti che risultano già conclusi sono poco più di 7.500, per un valore di 1,75 miliardi di euro. Quelli in corso di realizzazione sono circa 5.600 e cubano 6,26 miliardi di euro. Ci sono infine circa 1.500 progetti di prossimo avvio, con n valore di 800 milioni di euro.

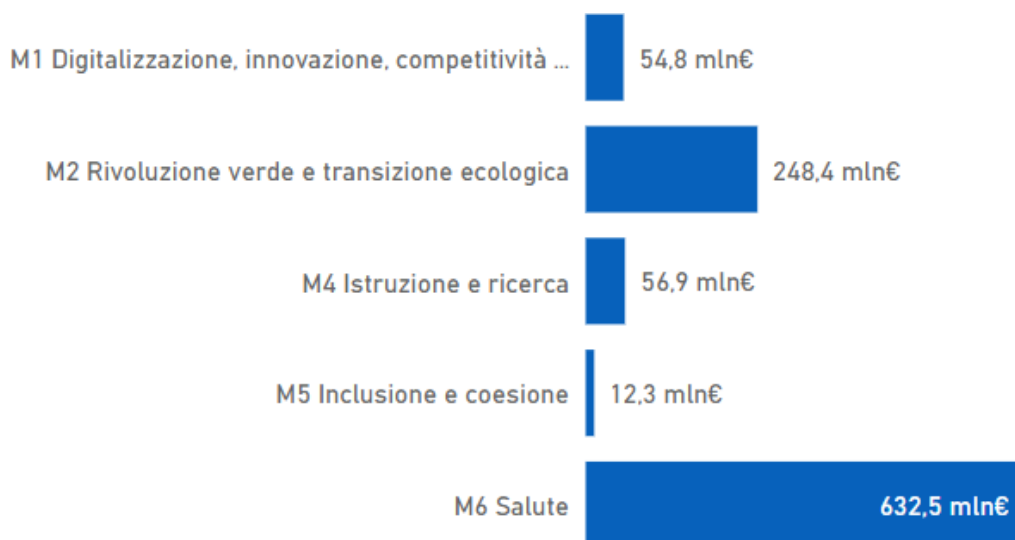
Investimenti in cui la Regione Emilia-Romagna è soggetto attuatore.

L'amministrazione regionale e le Agenzie regionali sono coinvolte nell'attuazione del PNRR con ruoli molto diversificati a seconda delle missioni e dei singoli progetti. In alcuni casi (la minoranza) la Regione è beneficiaria e destinataria diretta dei progetti: è il caso, ad esempio, di quelli in materia di digitalizzazione per le app IO e PagoPA, ma anche per la *cybersicurezza*.

Nella maggior parte dei casi, i destinatari finali sono soggetti terzi e la Regione (Agenzie incluse) svolge un ruolo o nella programmazione degli interventi o nella selezione dei progetti, che sono poi realizzati da soggetti terzi che sono i destinatari delle risorse (pur restando la Regione soggetto attuatore, ovvero il soggetto che ha in capo la responsabilità della realizzazione dei progetti e della loro rendicontazione). Ciò può avvenire con modalità e casistiche molto differenziate: senza pretesa di esaustività, ciò avviene ad esempio per l'intera missione 6 relativa alla salute, nella quale sono le AUSL e realizzare i progetti, ma anche per le architetture rurali (missione 1, componente 3, investimento 2.2), dove la Regione emana dei bandi grazie ai quali vengono finanziati progetti di riqualificazione candidati da soggetti privati. Analogamente, in tema di mobilità, la Regione è soggetta attuatore di progetti per il rafforzamento della rete ferroviaria regionale e delle ciclovie: in entrambi i casi, i progetti sono realizzati da soggetti terzi a seguito di programmazione regionale degli interventi.

Complessivamente, la Regione (incluse Agenzie) è soggetto attuatore di poco più di 1.100 progetti per un totale di circa 1 miliardo di euro, distribuito per missione come riportato di seguito.

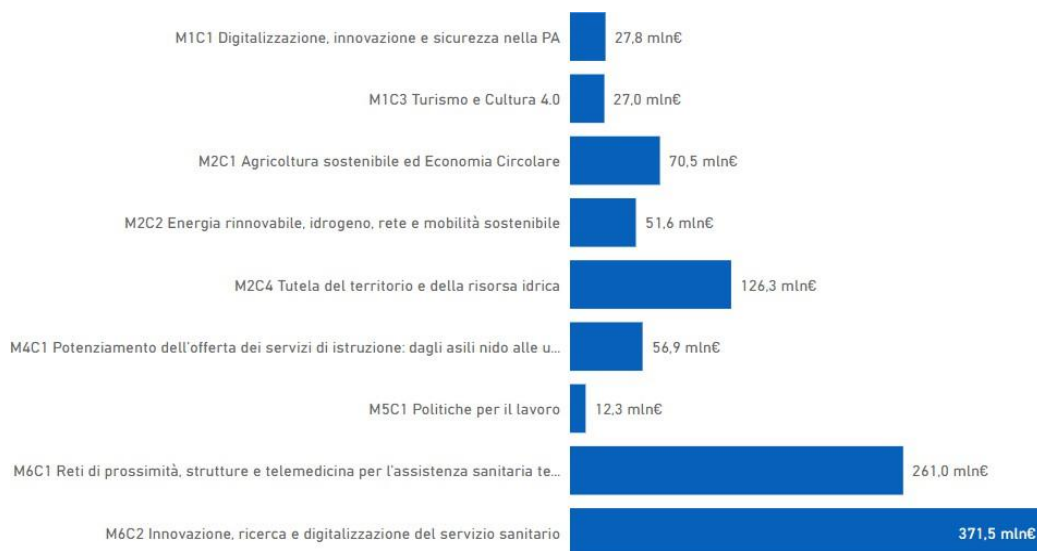
Grafico n. 18. Distribuzione risorse per missione – progetti a titolarità Regione e Agenzie regionali



Fonte: DEFR 2025-2027 - Documento di Economia e Finanza regionale

La distribuzione per componente riportata di seguito dettaglia maggiormente la tipologia di investimenti in cui Regione e Agenzie regionali svolgono il ruolo di soggetti attuatori.

Grafico n. 19. Distribuzione risorse per componente – progetti a titolarità Regione e Agenzie regionali



Fonte: DEFR 2025-2027 - Documento di Economia e Finanza regionale

1.5 CATTOLICA E LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

1.5.1 ANALISI TERRITORIALE E STRUMENTI URBANISTICI

La cittadina di Cattolica è il centro balneare più a Sud della Riviera Adriatica dell'Emilia Romagna, a circa venti chilometri da Rimini, al confine con le Marche.



Sorge nel punto di transizione tra le ampie spiagge romagnole e le colline marchigiane a ridosso del mare. Insediamento romano situato sulla via Flaminia, nato come stazione di posta e di soggiorno ha continuato a mantenere questa sua caratteristica, potenziando la vocazione turistica (tra i primi villeggianti si trova anche Luciano Bonaparte che soggiornò con la famiglia nel 1823).

Il comune di Cattolica si estende su un'area complessiva di 5.96 kmq. È un centro balneare con spiagge riparate dai fianchi di una verde collina con ottime strutture ricettive, dotata di un porto tra i più importanti dell'Adriatico per la pesca. Collocandosi nel lido più a sud della riviera

romagnola, i suoi tre chilometri di spiaggia sono gli ultimi prima di entrare nelle Marche. Adagiata in un'insenatura difesa dal promontorio di Gabicce, Cattolica ha alle sue spalle l'imponente Castello di Gradara, una posizione davvero invidiabile. Angoli suggestivi, viali ombreggiati, negozi raffinati, una proposta culturale originale e l'importante porto peschereccio e turistico sono solo alcune delle peculiarità della città.

Di seguito si elencano le caratteristiche morfologiche e urbanistiche più rilevanti.

SUPERFICIE 12 m s.l.m.	Cattolica si estende su una superficie di Kmq 5,96 – altitudine:
RISORSE IDRICHE	Cattolica è attraversata da tre torrenti: Conca, Ventena e Tavollo. Il Conca è l'unico corso d'acqua a presentare una situazione stazionaria di buona qualità chimica. Il prelievo idrico dalle falde sotterranee è diventato in questi anni, insieme alle acque della Romagna Acquedotti, la principale fonte di approvvigionamento di acque per usi idropotabili.

A Cattolica la depurazione è attiva fin dagli anni '70, con l'impianto di via dei Glicini.

STRADE

- * Statali Km. 2,99
 - * Vicinali Km. 8,85
 - * Provinciali Km. 1,66
 - * Autostrade Km. 1,94
 - * Comunali Km. 61,81
-

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- * Piano Strutturale Comunale (PSC) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007
- * Piano Operativo Comunale (POC) – adottato con delibera di C.C. n. 69 del 11/12/2015 – approvato con delibera di CC n. 18 del 27/03/2018 (Scaduto il 19/09/2023)
- * Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – approvato con delibera di C.C. n. 65 del 30/07/2007 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:
 - n. 73 del 31/07/2008
 - n. 34 del 08/04/2009
 - n. 38 del 23/06/2010
 - n. 67 del 20/12/2012
 - n. 10 del 24/02/2014
 - n. 85 del 19/12/2016
- * Programma di fabbricazione – NO
- * Piano edilizia economica popolare (PEEP) – approvato con delibera di C.C. n. 150 del 14/04/1964 e D.M. n. 1247 del 12/12/1967

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- * Industriali/Artigianali – approvato con delibera di C.C. n. 51 del 29/05/1991 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:
 - n. 118 del 23/09/1994
 - n. 7 del 02/02/1999
 - n. 46 del 27/06/2000
 - n. 24 del 21/03/2001
 - n. 26 del 23/04/2002
 - n. 3 del 02/02/2004

*** Altri strumenti**

PIANO DEL PORTO

- approvato con delibera di C.C. n. 89 del 28/02/1989 e successive varianti approvate con delibera di C.C.:
- n. 225 del 05/03/1993
 - n. 126 del 10/12/1998
 - n. 69 del 30/09/2009

PIANO DELL'ARENILE ADOTTATO IL 31/10/2023

Con delibera di C.C. n. 76 in corso di approvazione

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.Lgs. 267/2000) (indicare sì)

Se Sì indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) Sì'

AREA INSEDIATA AREA DISPONIBILE

P.E.E.P 100.000 mq.

P.I.P. (Superficie fondiaria) 130.000 mq. 77.000 mq. ART. 53
L.R. 24/2017

PROCEDIMENTO UNICO

- Realizzazione di una medio/piccola struttura di vendita e acquisizione di aree a parco e a parcheggio pubblico
- Indizione Conferenza Servizi prot. 25052 del 19/08/2020
- Chiusura Conferenza dei Servizi DCC 21 del 16/04/2021
- Ampliamento stabilimento artigianale TENDER
- Indizione Conferenza dei Servizi prot. 14461 del 21/04/2022
- Chiusura Conferenza dei Servizi DGC 170 del 06/10/2022

ART. 14-bis L.241/1990 MONTEVICI Indizione Conferenza Servizi
prot. 7564 del 22/02/2023 ART. 7 L.R.247/2017 Rigenerazione Urbana

-Delibera C.C. 44 del 17/09/2020 approvazione proposta di rigenerazione urbana e delibera G.C. n.137 del 29/10/2020 sdoppiamento convenzione urbanistica

PIANO PARTICOLAREGGIATO REGGINI

- Variante approvazione delibera C.C. n. 65 del 06/11/2019
- Indizione conferenza servizi PDC 01/09/2021, prot. 33924
- Chiusura conferenza servizi D.D. 868 del 03/11/2021

PIANO PARTICOLAREGGIATO AR.9 VIA ALLENDE

Approvazione delibera C.C. n.17 del 27/02/2023

PIANO PARTICOLAREGGIATO BADIOLI

Approvazione delibera G.C. n. 166 del 18/12/2013

PIANO URBANO DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Approvato con delibera C.C. n. 30 del 08/07/2024

1.5.2 ANALISI DEMOGRAFICA

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza di Cattolica, tenendo conto di vari parametri.

La popolazione residente nel Comune di Cattolica è quella elaborata da fonte Demo-Geodemo.
- Mappe, Popolazione, Statistiche Demografiche dell'ISTAT.

Tabella n. 12. Bilancio demografico anno 2023 COMUNE DI CATTOLICA

Variabile	Maschi	Femmine	Totale	Informazioni
Popolazione censita al 1° gennaio	7.785	8.767	16.552	p
Nati vivi	48	44	92	p
Morti	77	106	183	p
Saldo naturale	-29	-62	-91	p
Immigrati da altro comune	218	277	495	p
Emigrati per altro comune	203	220	423	p
Saldo migratorio interno	15	57	72	p
Immigrati dall'estero	61	65	126	p
Emigrati per l'estero	18	21	39	p
Saldo migratorio con l'estero	43	44	87	p
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	p
Popolazione al 31 dicembre	7.814	8.806	16.620	p
Iscritti per altri motivi (v)	7	8	15	p
Cancellati per altri motivi (v)	19	20	39	p

Note: p = dati provvisori. Il dato della Popolazione censita al 1° gennaio è definitivo

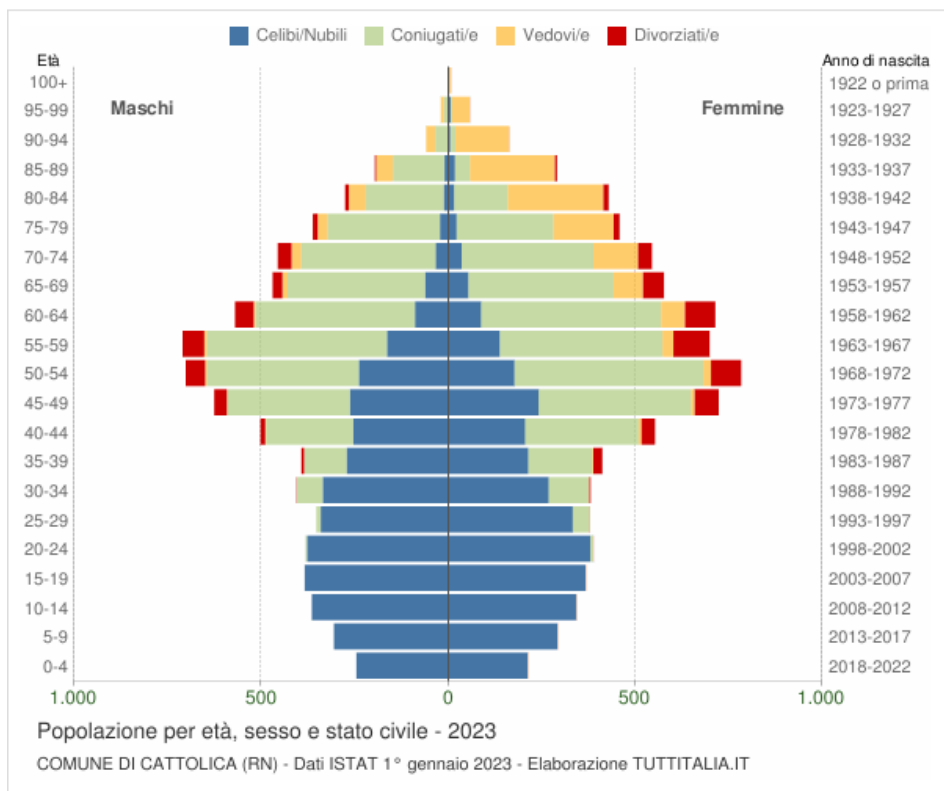
v = dati in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente

Fonte: ISTAT, "<https://demo.istat.it/app/?i=P02&l=it>"

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cattolica per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

Grafico n. 20. Piramide delle età. Popolazione per età, sesso e stato civile 2023 COMUNE DI CATTOLICA



Fonte: tuttitalia "<https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/75-cattolica/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2023/>"

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\', 'divorziati\' e 'vedovi\'.

Tabella n. 13. Distribuzione della popolazione 2023 – CATTOLICA

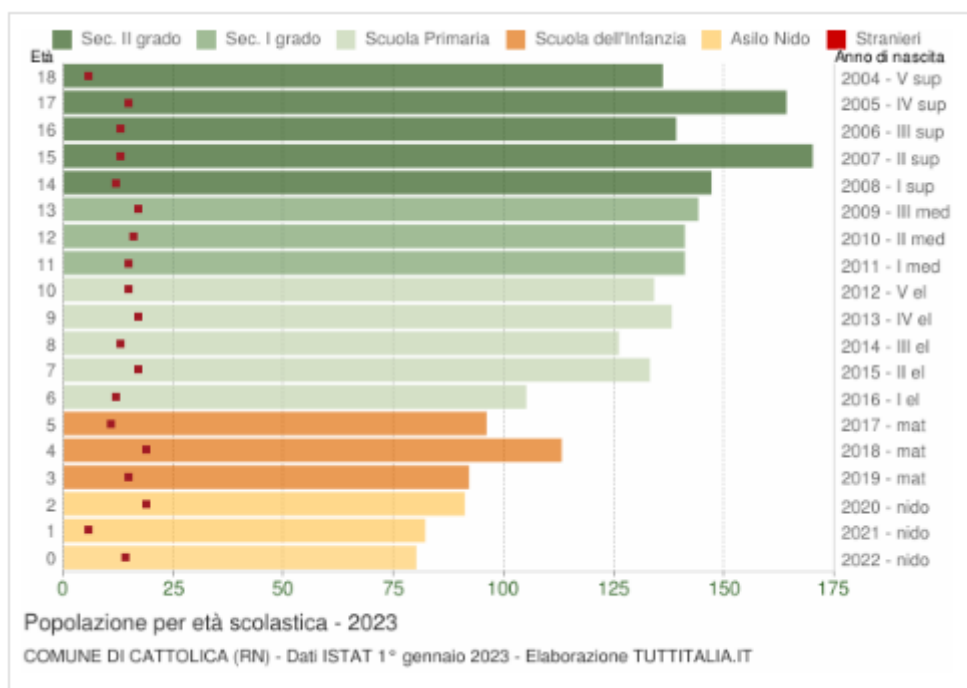
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	458	0	0	0	246 53,7%	212 46,3%	458	2,8%
5-9	598	0	0	0	306 51,2%	292 48,8%	598	3,6%
10-14	707	0	0	0	365 51,6%	342 48,4%	707	4,3%
15-19	751	0	0	0	384 51,1%	367 48,9%	751	4,5%
20-24	758	11	0	0	382 49,7%	387 50,3%	769	4,6%
25-29	674	57	0	0	353 48,3%	378 51,7%	731	4,4%
30-34	605	176	1	4	406 51,7%	380 48,3%	786	4,7%
35-39	486	285	2	31	393 48,9%	411 51,1%	804	4,9%
40-44	460	536	10	49	502 47,6%	553 52,4%	1.055	6,4%
45-49	505	736	10	98	626 46,4%	723 53,6%	1.349	8,2%
50-54	416	911	26	133	702 47,2%	784 52,8%	1.486	9,0%
55-59	302	917	36	155	711 50,4%	699 49,6%	1.410	8,5%
60-64	177	907	69	131	570 44,4%	714 55,6%	1.284	7,8%
65-69	116	756	93	82	470 44,9%	577 55,1%	1.047	6,3%
70-74	70	711	146	74	456 45,6%	545 54,4%	1.001	6,0%
75-79	44	560	187	29	362 44,1%	458 55,9%	820	5,0%
80-84	28	352	301	24	276 39,1%	429 60,9%	705	4,3%
85-89	28	178	273	8	196 40,2%	291 59,8%	487	2,9%
90-94	6	48	168	0	59 26,6%	163 73,4%	222	1,3%
95-99	8	14	55	0	20 26,0%	57 74,0%	77	0,5%
100+	0	0	5	0	0 0,0%	5 100,0%	5	0,0%
Totale	7.197	7.155	1.382	818	7.785 47,0%	8.767 53,0%	16.552	100,0%

Fonte: tuttitalia "<https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/75-cattolica/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2023/>"

Con il seguente grafico si vuole rappresentare la distribuzione della popolazione di Cattolica per classi di età da 0 a 18 anni alla data del 1° gennaio 2023 (ultima data disponibile). I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

Viene riportata altresì la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 delle scuole di Cattolica, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Grafico n. 21. Popolazione per età scolastica 2023 COMUNE DI CATTOLICA



Fonte: tutitalia "<https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/75-cattolica/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2023/>"

Tabella n. 14. Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023 - CATTOLICA

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	44	36	80	9	5	14	17,5%
1	40	42	82	4	2	6	7,3%
2	45	46	91	13	6	19	20,9%
3	51	41	92	8	7	15	16,3%
4	66	47	113	13	6	19	16,8%
5	52	44	96	5	6	11	11,5%
6	41	64	105	2	10	12	11,4%
7	71	62	133	5	12	17	12,8%
8	66	60	126	8	5	13	10,3%
9	76	62	138	9	8	17	12,3%
10	69	65	134	7	8	15	11,2%
11	75	66	141	4	11	15	10,6%
12	76	65	141	8	8	16	11,3%
13	66	78	144	7	10	17	11,8%
14	79	68	147	6	6	12	8,2%
15	87	83	170	8	5	13	7,6%
16	64	75	139	5	8	13	9,4%
17	89	75	164	10	5	15	9,1%
18	75	61	136	5	1	6	4,4%

Fonte: tutitalia "<https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/75-cattolica/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2023/>"

Grafico n. 22. Andamento demografico della popolazione residente nel COMUNE DI CATTOLICA dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno



Fonte: tutitalia "<https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/75-cattolica/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>"

La tabella seguente riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Cattolica al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 16.550 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 17.089. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 539 unità (-3,15%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Tabella n. 15. Popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. 2001-2022 - CATTOLICA

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	15.707	-	-	-	-
2002	31 dicembre	15.920	+213	+1,36%	-	-
2003	31 dicembre	15.973	+53	+0,33%	6.600	2,41
2004	31 dicembre	16.013	+40	+0,25%	6.883	2,32
2005	31 dicembre	16.023	+10	+0,06%	6.953	2,30
2006	31 dicembre	16.182	+159	+0,99%	7.025	2,29
2007	31 dicembre	16.404	+222	+1,37%	7.183	2,28
2008	31 dicembre	16.668	+264	+1,61%	7.339	2,26
2009	31 dicembre	16.679	+11	+0,07%	7.439	2,23
2010	31 dicembre	16.899	+220	+1,32%	7.513	2,24
2011 (*)	8 ottobre	17.089	+190	+1,12%	7.628	2,23
2011 (°)	9 ottobre	16.550	-539	-3,15%	-	-
2011 (°)	31 dicembre	16.554	-345	-2,04%	7.645	2,16
2012	31 dicembre	16.590	+36	+0,22%	7.673	2,16
2013	31 dicembre	17.029	+439	+2,65%	7.612	2,23
2014	31 dicembre	17.084	+55	+0,32%	7.661	2,22
2015	31 dicembre	17.125	+41	+0,24%	7.683	2,22
2016	31 dicembre	17.228	+103	+0,60%	7.743	2,22
2017	31 dicembre	17.177	-51	-0,30%	7.799	2,20
2018*	31 dicembre	17.048	-129	-0,75%	7.760,04	2,19
2019*	31 dicembre	16.996	-52	-0,31%	7.802,97	2,17
2020*	31 dicembre	16.723	-273	-1,61%	7.885,00	2,12
2021*	31 dicembre	16.569	-154	-0,92%	7.885,00	2,10
2022*	31 dicembre	16.552	-17	-0,10%	7.891,00	2,09

(*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(°) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(°) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

Fonte: tuttitalia "<https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/75-cattolica/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>"

Nel grafico sottostante si osservano le variazioni annuali della popolazione di Cattolica espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Rimini e della regione Emilia-Romagna.

Grafico n. 23. Variazione percentuale della popolazione COMUNE DI CATTOLICA dal 2002 al 2022. Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno

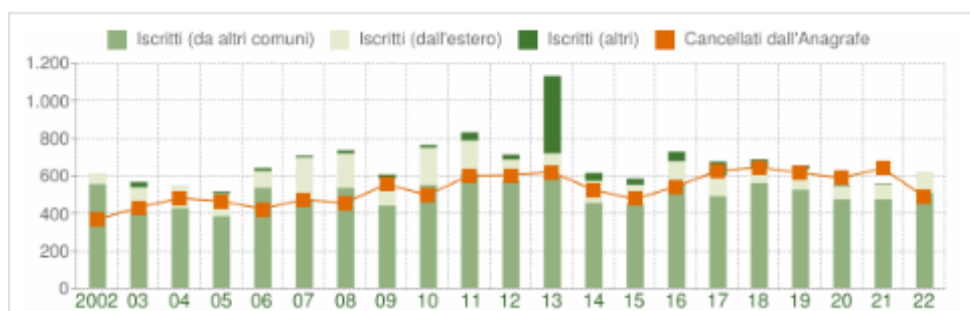


Fonte: tuttitalia "<https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/75-cattolica/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>"

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cattolica negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Grafico n. 24. Flusso migratorio della popolazione. COMUNE DI CATTOLICA dal 2002 al 2022. Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen – 31 dic)



Fonte: tuttitalia "<https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/75-cattolica/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>"

1.5.3 ANALISI ECONOMIA INSEDIATA

Il Turismo

Il turismo a Cattolica nel 2024 ha registrato un andamento positivo nella prima parte dell'anno, da gennaio a maggio. Gli eventi sportivi di maggio hanno rappresentato un importante motore di attrazione, attirando turisti italiani e stranieri e confermando il potenziale della città nel posizionarsi come destinazione per manifestazioni sportive e culturali. Maggio registra + 48,3% rispetto al 2023 e +24,2 rispetto al 2019, andamento che si riflette nel mese di settembre. Il periodo estivo, invece, ha evidenziato un rallentamento sensibile di arrivi e presenze, il che induce ad una profonda riflessione sulla nostra destinazione e sul turismo della riviera in generale. Analisi approfondite sono in corso in quanto l'andamento negativo non risulta confermato dai dati relativi all'Imposta di soggiorno.

La provenienza dei visitatori rimane prevalentemente italiana, ma si segnala un significativo aumento in termini di pernottamento negli esercizi ricettivi da parte di turisti provenienti dall'Unione Europea, in particolare Germania +9,1 (var % su 2023) e +8,8 (var.% 2019) e Regno Unito +48,6 (var % su 2023) e +25,1% (var. su 2019).

Questa tendenza evidenzia un'opportunità per Cattolica di diversificare ulteriormente il proprio mercato, intensificando la promozione sui principali mercati europei per prolungare la durata dei soggiorni e attrarre turisti anche oltre la stagione estiva.

L'esperienza del 2024 suggerisce l'importanza di valorizzare ulteriormente eventi e strategie mirate, creando e sviluppando prodotti turistici trasversali e tematici, che possano incrementare i flussi turistici in particolare dall'estero.

Adottare strategie innovative, sfruttare al massimo la collaborazione tra organismi pubblici e aggregazioni private potrebbe consolidare la posizione di Cattolica come meta accogliente e sempre più competitiva nella Riviera Romagnola.

Cattolica, così come altre destinazioni turistiche della riviera, sta attraversando una fase di riprogrammazione della propria attività sulla base di un cambiamento socio – economico che non si è ancora assestato.

In generale i trend attuali del turismo dimostrano che il futuro sarà caratterizzato da una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale. I viaggi saranno all'insegna della flessibilità e alla personalizzazione dell'esperienza turistica. I viaggiatori saranno sempre più esigenti e attenti alle esperienze che vivranno. Si dovranno pensare quindi prodotti turistici in grado di soddisfare le loro esigenze specifiche e che siano in linea con i loro valori e le loro convinzioni.

Considerando quindi quanto avvenuto nell'ultimo quadriennio, che ha coinvolto e sconvolto tutta la filiera turistica, i principali obiettivi strategici da perseguire per l'anno 2025 saranno:

- recuperare quote di movimento turistico e di mercato, puntando a rafforzare in maniera strutturale l'offerta nei mesi considerati di più di bassa stagione come Aprile, Maggio, Giugno e Settembre ed a ripensare l'offerta riferita ai mesi estivi;
- sviluppare i diversi sistemi di mobilità, incentivando il turismo su rotaia a stazione ferroviaria ultimata, perseguendo la realizzazione della terza tratta del Metromare e incentivando collegamenti da e verso aeroporto e verso la Valconca attraverso un sistema di shuttle;

- valorizzare e implementare la promozione e comunicazione attraverso strategie di marketing efficace, tese al miglior posizionamento del brand;
- sostenere la programmazione di eventi e manifestazioni di grande qualità in grado di generare presenze turistiche.

Gli eventi rappresentano uno dei principali attrattori della città, oltre che un importante biglietto da visita. Nei prossimi anni si continuerà ad investire per rafforzare alcuni prodotti turistici ormai consolidati che connotano e danno identità al nostro territorio. Le iniziative di animazione ed intrattenimento turistico dovranno aggiungere non solo valore alla permanenza ed accrescere il senso di accoglienza, ma anche essere in grado di richiamare pubblico e incrementare presenze.

Verranno ulteriormente promossi i cosiddetti "Grandi eventi", i quali sviluppano senso di appartenenza, generano fidelizzazione ed attirano nuovi flussi di turisti, non solo italiani.

Saranno inoltre promosse iniziative che connotano e danno identità al nostro territorio, fondamentale sarà la tematica dell'esperienza, per cui ad esempio l'enogastronomia, con i suoi prodotti di eccellenza, diventa il valore aggiunto delle vacanze. Verrà inoltre proseguita la collaborazione istituzionale con altre città in ambito nazionale ed internazionale, vedi le nostre città gemelle.

Il turismo sportivo costituisce una componente fondamentale del nostro turismo, anche in chiave di destagionalizzazione dell'offerta. Valorizzare l'attività del turismo sportivo permette quindi non solo di estendere la stagione turistica tradizionale ma anche di attrarre nuovi flussi di visitatori. I turisti sportivi si caratterizzano per una capacità di spesa elevata. Il patrimonio sportivo della città di Cattolica è stato arricchito negli ultimi anni da importanti interventi su strutture di alto livello quali, tra le altre, il Queen's Club che ospita la Galimberti Tennis Accademy, il Centro sportivo Calbi, tali da costituire una vera e propria Cittadella dello Sport. La realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport consentirà di ospitare durante tutto l'anno importanti eventi sportivi di alta qualità, di livello nazionale ed internazionale. Tutto ciò accompagnato da efficaci strategie di marketing e comunicazione.

Aspetto fondamentale, trasversale a tutti gli obiettivi prefissati è quello della sostenibilità: intesa sia come l'accessibilità di un evento e di una destinazione, ma anche attenzione e sensibilizzazione alla salvaguardia ambientale.

Da questa estate le famiglie e i tanti turisti in arrivo da Austria e Germania potranno viaggiare comodamente di notte, oltre che di giorno, per raggiungere le coste romagnole con un mezzo di trasporto sostenibile, oltre che economico, evitando le fastidiose code estive in autostrada. Le nuove tratte del treno operate da ÖBB (Österreichische Bundesbahnen), in collaborazione con Trenitalia, attive durante l'estate 2024, con partenze da Vienna e Monaco, per arrivare a Cattolica al mattino presto. Investire su progetti turistici che rafforzano questo tipo di mobilità sarà una priorità.

In un'ottica di accessibilità sarà importante l'intervento di riqualificazione del fabbricato che ospita la stazione - con la modernizzazione dell'atrio di ingresso, degli spazi per l'attesa e delle aree comuni - l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'upgrading degli impianti di informazione al pubblico e il restyling delle pensiline. Il sottopassaggio di collegamento fra i binari sarà rinnovato e prolungato al fine di realizzare un nuovo accesso alla stazione lato monte. Anche gli spazi esterni saranno oggetto di una complessiva riorganizzazione dei servizi e dei percorsi di accessibilità pedonale, ciclabile, TPL e veicolare, anche attraverso la razionalizzazione delle aree dedicate alla sosta e la realizzazione di una nuova velostazione.

VALORIZZARE ED EVOLVERE LA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO STRATEGIE DI MARKETING EFFICACE

Il Comune di Cattolica ha avviato nel biennio 2022-2024 il progetto "Cattolica Welcome" creando un ecosistema digitale per promuovere la destinazione attraverso contenuti ispirazionali e informativi, rivolti a un pubblico ampio e diversificato. Gli strumenti principali utilizzati finora comprendono il portale turistico, i canali social (Facebook e Instagram) e un'area operatori per la promozione di esperienze.

Guardando al biennio 2024-2026, l'obiettivo principale è rafforzare il posizionamento della destinazione e la presenza digitale della destinazione, migliorando il posizionamento online del portale, incrementando l'engagement sui social media e valorizzando la collaborazione con gli operatori turistici locali per costruire un'offerta di qualità sui 4 temi di maggior interesse: mare/famiglie, sport, eventi ed enogastronomia.

A tal fine è necessario realizzare un piano di marketing strategico in cui partendo da dati oggettivi sia possibile definire le linee guida di intervento condivise con gli operatori e gli stakeholder del territorio.

Tabella n. 16. Pernottamenti negli esercizi ricettivi per destinazione, paese di residenza e mese (numero di PERNOTTAMENTI e variazione % sullo stesso periodo anno 2023 e 2019). TERRITORIO: provincia di RIMINI. Periodo Gennaio-Settembre Anno 2024 (Dati provvisori)

Cattolica

REGIONE ITALIANA O PAESE ESTERO DI RESIDENZA		Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio		
		Pernot.	Var. %	Var. %	Pernot.	Var. %	Var. %	Pernot.	Var. %	Var. %	Pernot.	Var. %	Var. %	Pernot.	Var. %	Var. %
			su 2023	su 2019		su 2023	su 2019		su 2023	su 2019		su 2023	su 2019		su 2023	su 2019
ITALIA																
	Abruzzo	176	-28,2	72,5	59	-59,3	-11,9	410	57,7	688,5	1.003	-23,5	0,6	1.458	102,5	237,5
	Basilicata	51	-56,8	-66,7	94	34,3	5,6	176	44,3	91,3	278	-33,2	-21,7	256	22,5	-28,3
	Bolzano	20	900,0	33,3	20	900,0	566,7	83	315,0	492,9	378	4,7	2,7	965	38,1	-25,8
	Calabria	122	-15,3	-35,1	111	-34,3	164,3	137	-25,5	149,1	301	-3,5	-77,9	376	52,2	89,9
	Campania	675	314,1	8,0	295	51,3	-11,9	1.881	134,8	435,9	1.262	-58,5	-22,9	1.106	4,7	-29,9
	Emilia-Romagna	1.113	64,4	-21,8	838	54,6	-33,9	3.713	178,5	94,6	6.015	-41,3	-50,7	5.718	31,2	8,6
	Friuli V.G.	90	200,0	114,3	45	-30,8	104,5	175	182,3	307,0	204	-40,2	-36,8	237	100,8	-6,7
	Lazio	497	434,4	-20,5	387	193,2	19,8	1.632	217,5	185,8	3.176	-17,8	-34,6	1.594	28,9	6,9
	Liguria	36	125,0	-32,1	79	243,5	426,7	116	190,0	213,5	335	26,4	67,5	287	55,1	4,0
	Lombardia	1.837	187,5	30,1	808	159,8	85,7	5.143	299,3	315,4	14.303	-17,5	-46,1	12.424	47,7	7,1
	Marche	353	45,3	-3,0	268	170,7	32,7	435	29,1	31,8	868	-24,4	-7,3	810	21,3	10,5
	Molise	16	433,3	-72,9	7	0,0	-73,1	158	364,7	953,3	219	47,0	53,1	143	53,8	-10,1
	Piemonte	411	90,3	10,5	247	109,3	80,3	1.126	400,4	411,8	2.075	-20,8	-42,5	1.883	-36,1	-29,3
	Puglia	300	-18,5	4,5	258	0,4	52,7	521	-32,9	121,7	1.377	-26,7	-30,5	1.223	45,4	8,2
	Sardegna	160	344,4	128,6	50	78,6	-48,5	83	40,7	25,8	87	-17,9	-50,8	304	266,3	164,3
	Sicilia	522	100,8	86,4	434	-32,8	226,3	440	-2,7	92,1	674	23,9	16,2	866	174,1	134,7
	Toscana	239	16,0	-50,2	546	250,0	430,1	942	255,5	401,1	2.448	-10,6	4,7	1.543	37,3	-15,9
	Trento	15	1.400,0	-6,3	21	16,7	2.000,0	249	250,7	289,1	273	-49,4	-52,5	1.012	35,7	-21,9
	Umbria	226	28,4	96,5	139	29,9	75,9	668	210,7	398,5	1.291	-24,9	-35,4	1.411	60,9	20,8
	Valle d'Aosta	-	-	-	1	-98,1	-	2	-66,7	-83,3	15	-75,8	-80,3	346	-0,9	1.053,3
	Veneto	253	70,9	-30,7	455	-17,9	54,2	981	109,2	101,4	2.922	-14,8	-9,9	2.708	25,6	10,6
	Totale Italia	7.112	87,7	0,9	5.162	39,6	34,4	19.071	153,1	200,8	39.504	-24,7	-38,7	36.670	33,6	5,7
UNIONE EUROPEA																
	Austria	1	-50,0	-	21	200,0	50,0	128	357,1	-21,0	185	3,9	-68,8	1.156	67,5	16,8
	Belgio	10	-50,0	-58,3	-	-	-	19	-38,7	-40,6	115	4,5	-37,2	883	47,2	-24,1
	Bulgaria	8	0,0	-	1	-	-50,0	46	21,1	170,6	346	12,7	2.561,5	108	1,9	-11,5
	Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-
	Croazia	8	33,3	-33,3	55	1.275,0	2.650,0	11	266,7	57,1	21	90,9	61,5	51	2,0	537,5
	Danimarca	2	-	-	8	-	-	31	-	933,3	23	360,0	53,3	57	216,7	185,0
	Estonia	-	-	-	-	-	-	6	0,0	-	12	-	-	43	48,3	186,7
	Finlandia	-	-	-	-	-	-	13	-43,5	225,0	44	2,3	1.366,7	139	117,2	-82,7
	Francia	23	-79,3	187,5	226	80,8	1.783,3	170	-23,1	466,7	688	190,3	69,9	1.458	93,6	38,7
	Germania	26	160,0	-44,7	191	-14,3	1.636,4	579	225,3	898,3	1.059	-23,7	-34,8	13.238	159,6	187,2
	Grecia	10	-37,5	-47,4	7	-56,3	-30,0	7	133,3	250,0	10	-16,7	-	73	40,4	247,6
	Irlanda	1	-	-75,0	-	-	-	-	-	-	34	209,1	385,7	129	16,2	46,6
	Lettonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44	2.100,0	528,6	20	5,3	-
	Lituania	-	-	-	2	-	-	-	-	-	28	833,3	460,0	109	25,3	147,7
	Lussemburgo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-29,4	-7,7	306	66,3	2,0
	Malta	2	-	-	302	-	-	62	-	-	14	-	-	14	-	-65,0
	Paesi Bassi	-	-	-	18	350,0	5,9	36	125,0	100,0	188	13,9	-23,9	732	-1,9	-44,3
	Polonia	25	-	-76,2	27	285,7	-41,3	37	-64,4	-65,4	1.179	-30,2	160,8	3.496	-1,3	33,2
	Portogallo	4	-	-75,0	22	175,0	144,4	43	437,5	-	121	656,3	3.933,3	242	144,4	426,1
	Regno Unito	31	-	520,0	93	447,1	564,3	161	94,0	274,4	952	423,1	152,5	1.053	58,6	74,0
	Repubblica Ceca	34	-	-53,4	59	1.866,7	5,4	72	157,1	16,1	37	85,0	-61,1	198	153,8	-29,3
	Romania	96	134,1	-68,5	47	-51,0	-67,1	99	482,4	-41,4	267	317,2	76,8	426	576,2	389,7
	Slovacchia	-	-	-	4	-	-	4	0,0	-	4	-42,9	-90,5	36	71,4	100,0
	Slovenia	2	-50,0	-33,3	1	-	-88,9	1	-87,5	-99,5	76	2,7	15,2	90	-6,3	36,4
	Spagna	76	985,7	68,9	54	80,0	285,7	115	161,4	400,0	743	546,1	1.416,3	342	12,1	187,4
	Svezia	10	-	900,0	3	-72,7	-	-	-	-	123	151,0	251,4	151	387,1	7,9

(Continued)

Cattolica

REGIONE ITALIANA O PAESE ESTERO DI RESIDENZA		Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Totale Periodo		
		Pemot.	Var. %	Var. %	Pemot.	Var. %	Var. %	Pemot.	Var. %	Var. %	Pemot.	Var. %	Var. %	Pemot.	Var. %	Var. %
			su 2023	su 2019		su 2023	su 2019		su 2023	su 2019		su 2023	su 2019		su 2023	su 2019
ITALIA																
	Abruzzo	1.636	-4,0	14,6	2.900	21,2	-1,2	2.685	27,5	-5,1	1.120	-23,2	-11,8	11.437	10,7	13,2
	Basilicata	701	3,9	1,0	1.500	2,0	-22,2	1.367	-3,9	-40,6	875	6,7	-19,9	5.298	-0,5	-25,0
	Bolzano	7.363	7,5	-27,2	5.897	-5,8	-18,5	2.406	-2,0	-0,4	1.399	-21,2	-33,3	18.531	0,6	-21,4
	Calabria	1.173	-7,1	13,0	1.240	-0,9	41,2	1.015	-6,0	-1,8	697	-2,8	33,3	5.172	-3,6	-2,8
	Campania	2.596	-3,9	19,2	4.779	-7,6	-6,0	10.257	4,2	-8,1	1.766	-8,8	-24,2	24.617	-1,2	-2,6
	Emilia-Romagna	44.461	-7,4	-22,1	58.929	-9,9	-23,4	53.413	-10,3	-23,6	19.325	-12,0	-12,6	193.525	-8,7	-22,0
	Friuli V.G.	1.559	0,1	-27,0	2.297	2,9	-11,1	1.997	-20,4	-19,5	884	5,0	-38,4	7.488	-3,5	-19,6
	Lazio	8.405	3,9	-4,5	14.345	-7,0	-19,9	17.652	-4,6	-25,2	5.709	10,2	1,7	53.397	0,6	-16,3
	Liguria	1.077	2,3	-5,1	1.257	-4,0	-23,2	1.586	10,4	-32,4	944	-13,9	-23,1	5.717	5,4	-17,5
	Lombardia	101.471	-4,3	-20,4	121.825	-5,3	-20,5	175.885	-6,2	-23,5	52.271	-7,3	-2,2	485.967	-4,1	-19,7
	Marche	3.401	-11,5	-13,0	4.759	-11,8	-26,4	4.282	-11,9	-27,6	1.877	-12,7	14,9	17.053	-9,0	-16,8
	Molise	245	-19,1	-2,8	599	-9,9	-29,8	733	11,2	2,8	338	-23,9	20,7	2.458	4,3	-1,7
	Piemonte	14.953	-24,5	-48,3	27.531	-11,0	-29,8	43.423	-5,8	-24,6	9.861	-23,3	-32,4	101.510	-12,3	-31,1
	Puglia	3.207	-9,0	37,1	5.006	-4,8	-21,1	5.707	-8,4	-11,0	2.328	-22,5	-22,2	19.927	-10,0	-9,0
	Sardegna	334	-41,4	17,6	453	11,3	16,8	238	-17,1	11,2	347	57,7	24,8	2.056	14,5	21,7
	Sicilia	1.915	17,8	85,2	2.321	16,1	19,0	1.865	-14,1	-6,8	1.418	42,9	63,2	10.455	16,1	40,4
	Toscana	8.452	-7,7	-3,2	11.697	-6,3	-25,3	16.477	-2,6	-29,5	4.669	-13,0	-32,8	47.013	-2,9	-21,2
	Trento	12.370	-2,2	-40,1	7.211	-5,3	-28,0	4.252	-11,6	-20,4	3.293	-8,3	-27,9	28.696	-4,5	-32,5
	Umbria	11.431	-3,3	-32,3	21.937	-1,0	-27,5	17.247	2,6	-28,0	4.721	-11,3	-14,4	59.071	-0,2	-26,3
	Valle d'Aosta	1.044	-34,0	-27,2	1.144	-29,8	-49,0	810	-17,2	-28,6	714	-47,7	-28,6	4.076	-32,4	-31,3
	Veneto	22.671	7,7	-21,4	25.040	-7,5	-23,0	26.995	-1,1	-24,3	9.667	-6,6	-17,9	91.692	-0,9	-20,7
	Totale Italia	250.455	-5,1	-23,0	322.667	-6,5	-22,5	390.292	-5,6	-23,5	124.223	-9,9	-12,3	1.195.156	-4,8	-20,8
UNIONE EUROPEA																
	Austria	2.836	19,0	-8,1	4.494	7,8	-2,6	2.528	6,6	6,3	2.232	-7,0	-7,9	13.581	11,1	-4,8
	Belgio	1.982	-12,5	-44,7	12.027	12,5	-0,6	4.635	3,3	6,9	2.114	-15,5	-39,0	21.785	5,2	-12,5
	Bulgaria	206	-39,2	114,6	136	-18,1	-63,9	129	-3,7	279,4	118	-27,2	237,1	1.098	-12,9	57,8
	Cipro	4	.	-77,8	18	.	-53,8	6	50,0	.	.	.	.	33	450,0	-53,5
	Croazia	118	12,4	68,6	78	-13,3	5,4	37	-45,6	5,7	146	53,7	69,8	525	21,5	71,0
	Danimarca	110	25,0	-10,6	577	13,4	-31,6	118	5,4	73,5	17	-71,7	-32,0	943	19,1	-14,0
	Estonia	59	-10,6	-87,0	85	93,2	-89,8	28	-47,2	-53,3	58	93,3	-20,5	291	27,6	-79,7
	Finlandia	192	-33,8	-91,5	396	7,3	-87,7	71	73,2	-96,9	85	-26,7	-91,0	940	-0,9	-90,2
	Francia	2.728	-3,4	-13,9	10.631	4,9	-15,6	10.149	-4,8	-21,0	4.036	37,7	11,0	30.109	7,5	-10,8
	Germania	10.948	-31,7	-47,6	15.579	14,7	4,9	24.117	10,0	39,8	12.069	-6,5	-0,5	77.806	9,1	8,8
	Grecia	139	892,9	73,8	84	47,4	-31,7	21	-76,9	250,0	42	-30,0	-8,7	393	22,4	28,0
	Irlanda	248	-10,5	-62,3	138	-35,2	-70,3	94	-27,7	-70,0	184	61,4	-43,4	828	-6,0	-55,5
	Lettonia	29	-81,5	-37,0	270	56,1	123,1	180	51,3	63,6	60	66,7	275,0	603	19,2	95,8
	Lituania	450	127,3	100,0	334	27,5	7,4	160	50,9	788,9	51	-57,9	-33,8	1.134	45,4	65,8
	Lussemburgo	353	-25,2	-27,7	653	-19,5	-28,2	1.446	-18,4	-11,3	639	12,1	-7,9	3.409	-11,0	-15,5
	Malta	23	.	0,0	20	-4,8	.	4	-63,6	.	30	-40,0	-6,3	471	474,4	395,8
	Paesi Bassi	1.183	-5,1	-18,8	4.033	24,2	0,5	3.024	35,7	5,9	1.222	4,3	-56,7	10.436	17,9	-18,1
	Polonia	3.330	-21,8	-13,0	5.167	-8,8	-22,4	2.914	-6,2	11,2	3.573	33,1	191,9	19.748	-6,2	11,8
	Portogallo	68	-59,8	-26,1	241	35,4	-29,1	222	-7,9	-11,9	138	4,5	29,0	1.101	29,4	27,3
	Regno Unito	3.477	103,8	143,1	2.251	15,7	7,6	1.777	10,7	-1,7	1.997	15,4	-34,6	11.792	48,6	25,1
	Repubblica Ceca	674	37,8	-73,5	2.829	3,2	-29,5	1.177	7,9	-53,2	741	-10,8	-38,6	5.821	10,2	-46,3
	Romania	1.066	-9,5	22,2	2.714	26,5	67,2	2.482	14,7	62,8	595	-20,2	-2,8	7.792	19,6	42,0
	Slovacchia	314	74,4	234,0	612	-44,9	101,3	376	45,7	3,0	147	67,0	188,2	1.497	-10,3	71,3
	Slovenia	177	-40,8	132,9	553	8,2	84,3	323	12,5	15,4	221	36,4	12,8	1.444	0,2	21,9
	Spagna	686	74,6	183,5	324	-35,5	-21,5	164	-55,3	-16,3	2.124	153,8	169,2	4.628	78,0	144,9
	Svezia	227	3,2	-33,4	779	34,1	-7,9	182	-16,1	50,4	292	24,8	25,3	1.767	31,5	2,9

(Continued)

Cattolica

REGIONE ITALIANA O PAESE ESTERO DI RESIDENZA		Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio		
		Pernot.	Var. %		Pernot.	Var. %		Pernot.	Var. %		Pernot.	Var. %		Pernot.	Var. %	
			su 2023	su 2019		su 2023	su 2019		su 2023	su 2019		su 2023	su 2019		su 2023	su 2019
UNIONE EUROPEA	Ungheria	7	.	-53,3	5	.	.	123	515,0	434,8	297	1.137,5	-59,4	200	119,8	325,5
	Totale Unione Europea	376	49,2	-45,3	1.146	97,9	217,5	1.763	102,2	83,3	6.627	40,1	29,2	24.750	82,0	69,1
ALTRI PAESI EUROPEI																
	Bielorussia	.	.	.	.	.	.	6	.	.	4	-33,3	.	32	100,0	10,3
	Islanda	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	2	-75,0	.
	Moldavia	48	.	1.500,0	54	1.700,0	.	4	300,0	.	33	94,1	725,0	46	-14,8	31,4
	Norvegia	.	.	.	.	.	.	2	-77,8	0,0	8	100,0	.	39	200,0	14,7
	Russia	1	-85,7	-99,0	21	-22,2	-76,1	23	.	-74,7	43	186,7	-67,7	53	-26,4	-89,8
	Svizzera e Liechtenstein	68	3,0	70,0	613	319,9	6.030,0	477	187,3	467,9	835	-18,6	7,2	2.593	64,6	16,6
	Turchia	31	138,5	181,8	10	.	.	19	375,0	.	40	.	1.900,0	167	215,1	496,4
	Ucraina	37	-56,0	-53,8	5	-94,9	-93,2	136	60,0	119,4	83	36,1	186,2	374	21,8	219,7
	Altri Paesi Europei	96	-75,5	-51,0	43	-85,9	-81,5	110	-67,6	-44,7	142	-60,9	-55,3	199	-40,2	22,1
	Totale Altri Paesi Europa	281	-50,0	-35,6	746	28,8	85,1	777	28,4	77,4	1.188	-20,4	-6,1	3.505	44,2	11,2
PAESI EXTRAEUROPEI																
	Egitto	31	3.000,0	.	15	0,0	.	15	650,0	.	.	.	.	4	-96,8	-77,8
	Altri Paesi Africa Mediterranea	60	-45,0	-20,0	57	-57,8	-10,9	64	-21,0	3,2	78	-60,6	-24,3	37	68,2	48,0
	Sud Africa	.	.	.	.	.	.	.	.	.	10	.	400,0	3	-70,0	-25,0
	Altri Paesi Africa	.	.	.	.	.	.	.	.	.	4	-78,9	-89,5	9	-66,7	-87,7
	Argentina	44	.	-17,0	.	.	.	.	.	.	13	85,7	333,3	30	-37,5	-23,1
	Brasile	31	3.000,0	-49,2	18	1.700,0	.	28	600,0	86,7	57	72,7	185,0	92	48,4	-16,4
	Canada	.	.	.	3	.	.	6	.	.	13	8,3	18,2	34	-10,5	41,7
	Messico	36	.	.	.	.	.	.	.	.	8	.	166,7	19	18,8	90,0
	Altri Paesi o territori Nord Americani	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
	Stati Uniti d'America	11	.	-68,6	12	500,0	-47,8	13	-31,6	8,3	89	25,4	29,0	370	72,1	127,0
	Venezuela	.	.	.	4	.	.	12	.	-7,7	4	33,3	-69,2	2	-50,0	.
	Altri Paesi Centro Sud America	12	-45,5	100,0	66	.	1.550,0	74	640,0	722,2	62	31,9	226,3	94	108,9	74,1
	Israele	4	.	-73,3	2	-71,4	-33,3	6	-53,8	500,0	24	60,0	1.100,0	2	-94,4	-50,0
	Altri Paesi Asia Occidentale	14	1.300,0	1.300,0	1	-94,4	0,0	2	.	100,0	29	383,3	141,7	23	15,0	53,3
	Cina	11	1.000,0	-47,6	39	1.200,0	.	14	0,0	100,0	94	347,6	1.780,0	29	-68,1	81,3
	Corea del Sud	.	.	.	.	.	.	1	-96,9	.	24	380,0	.	35	250,0	.
	Giappone	.	.	.	.	.	.	16	.	1.500,0	43	.	4.200,0	90	34,3	800,0
	India	5	.	-78,3	.	.	.	3	.	50,0	26	550,0	333,3	14	-73,6	.
	Altri Paesi Asia	7	133,3	-30,0	6	0,0	-72,7	7	.	-12,5	28	7,7	.	75	-8,5	70,5
	Australia	24	.	.	4	.	.	8	.	-11,1	38	216,7	.	99	147,5	182,9
	Nuova Zelanda	.	.	.	.	.	.	.	.	.	12	.	300,0	4	-63,6	.
	Altri Paesi o territori Oceania	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	2	.	.
	Totale paesi Extraeuropei	290	89,5	-6,8	227	15,8	18,8	269	44,6	80,5	656	6,3	108,3	1.067	4,3	65,7
NON SPECIFICATO																
	Non Specificato	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
TOTALE PAESI ESTERI																
		947	-2,1	-34,1	2.119	56,5	121,9	2.809	68,9	81,3	8.471	23,9	25,7	29.322	71,9	59,1

(Continued)

Cattolica

REGIONE ITALIANA O PAESE ESTERO DI RESIDENZA		Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Totale Periodo		
		Pernot.	Var. %	Var. %	Pernot.	Var. %	Var. %	Pernot.	Var. %	Var. %	Pernot.	Var. %	Var. %	Pernot.	Var. %	Var. %
			su	su		su	su		su	su		su	su		su	su
		2023		2019	2023		2019	2023		2019	2023		2019	2023		2019
UNIONE EUROPEA	Ungheria	408	-36,4	-24,7	2.324	12,5	13,6	890	-36,3	-9,6	269	-19,7	-36,0	4.523	-1,1	-5,9
	Totale Unione Europea	32.035	-11,7	-31,6	67.347	8,6	-9,1	57.254	4,0	4,2	33.200	6,7	-4,4	224.498	9,8	-3,4
ALTRI PAESI EUROPEI																
	Bielorussia	111	20,7	-44,2	230	98,3	-9,4	148	-29,2	179,2	90	-13,5	-6,3	621	14,4	-2,4
	Islanda	4	-66,7	-73,3	72	-5,3	620,0	9	.	.	19	-32,1	.	106	-14,5	324,0
	Moldavia	310	-22,5	75,1	445	-17,0	7,5	333	44,2	28,1	145	-4,0	45,0	1.418	1,8	42,8
	Norvegia	195	-64,2	-39,3	940	-29,4	-0,1	262	53,2	123,9	183	-7,6	-47,6	1.629	-28,2	-7,7
	Russia	233	-18,0	-91,1	397	-53,9	-86,4	229	-28,0	-88,5	135	-48,3	-85,8	1.135	-38,5	-88,0
	Svizzera e Liechtenstein	7.352	4,2	-6,7	20.470	-7,9	-11,1	8.059	-8,5	1,1	3.524	-4,6	-19,3	43.991	-1,7	-5,2
	Turchia	74	-18,7	48,0	190	-7,3	-68,3	192	42,2	84,6	8	-84,6	-87,9	731	32,2	-15,0
	Ucraina	1.114	-5,7	61,4	3.132	1,6	209,8	2.719	-23,1	314,5	578	-38,0	24,8	8.178	-12,7	157,1
	Altri Paesi Europei	1.010	6,9	84,3	1.548	-16,1	80,0	1.318	12,1	46,1	419	-26,5	43,5	4.885	-22,1	31,7
	Totale Altri Paesi Europa	10.403	-1,9	-16,7	27.424	-9,4	-8,7	13.269	-9,0	10,0	5.101	-14,8	-23,7	62.694	-6,6	-6,4
PAESI EXTRAEUROPEI																
	Egitto	4	-69,2	.	17	325,0	1.600,0	60	-45,5	-9,1	4	-33,3	-80,0	150	-63,9	36,4
	Altri Paesi Africa Mediterranea	95	-11,2	-3,1	166	5,1	-6,2	259	-22,5	197,7	74	25,4	60,9	890	-26,0	20,8
	Sud Africa	17	466,7	-70,2	83	176,7	-82,3	2	-71,4	.	26	8,3	-75,0	141	83,1	-77,8
	Altri Paesi Africa	78	34,5	-15,2	225	16,0	-0,4	114	-18,0	-8,1	64	276,5	-8,6	494	7,6	-24,1
	Argentina	50	-3,8	31,6	140	122,2	122,2	81	-23,6	28,6	60	150,0	76,5	418	37,0	29,8
	Brasile	78	-54,9	50,0	250	21,4	-9,4	167	-28,3	156,9	87	24,3	-34,6	808	3,2	10,4
	Canada	77	-40,3	-24,5	153	-10,0	53,0	80	-54,0	33,3	108	40,3	42,1	474	-22,7	25,1
	Messico	6	-40,0	-53,8	37	60,9	68,2	18	-51,4	260,0	16	60,0	23,1	140	45,8	112,1
	Altri Paesi o territori Nord Americani	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
	Stati Uniti d'America	377	12,9	-1,8	569	6,8	-19,4	282	-55,2	41,0	388	31,1	42,6	2.111	0,6	13,3
	Venezuela	16	-67,3	166,7	79	102,6	364,7	22	-76,1	-68,1	16	-57,9	.	155	-31,4	31,4
	Altri Paesi Centro Sud America	207	-29,1	158,8	484	24,1	275,2	593	-23,1	253,0	242	26,0	490,2	1.834	3,7	259,6
	Israele	87	625,0	102,3	18	28,6	-63,3	4	-93,5	-93,5	35	-20,5	-48,5	182	-10,3	-26,3
	Altri Paesi Asia Occidentale	85	-5,6	-52,5	206	76,1	123,9	105	-50,0	64,1	35	-62,8	16,7	500	-10,1	26,6
	Cina	66	214,3	-2,9	54	-45,5	-3,6	91	97,8	378,9	152	145,2	560,9	550	53,6	155,8
	Corea del Sud	12	.	33,3	.	.	.	5	-44,4	-44,4	11	-15,4	-35,3	88	14,3	137,8
	Giappone	62	24,0	40,9	13	-71,1	-84,3	70	6.900,0	42,9	124	29,2	-19,0	418	58,9	22,2
	India	56	194,7	-35,6	45	-18,2	104,5	76	406,7	744,4	28	-42,9	-42,9	253	27,8	11,9
	Altri Paesi Asia	120	-54,9	-54,0	310	-42,6	31,4	451	30,7	150,6	193	124,4	114,4	1.197	-11,6	40,7
	Australia	136	-14,5	56,3	119	-35,7	-21,2	106	-43,9	34,2	257	22,4	-2,3	791	-0,5	26,8
	Nuova Zelanda	12	-45,5	140,0	1	-66,7	-50,0	4	-50,0	300,0	16	-38,5	-15,8	49	-30,0	63,3
	Altri Paesi o territori Oceania	4	.	.	.	.	.	.	.	.	16	128,6	.	22	-21,4	29,4
	Totale paesi Extraeuropei	1.645	-11,5	-3,5	2.969	3,3	2,8	2.590	-26,8	86,9	1.952	30,1	28,3	11.665	-2,4	28,1
NON SPECIFICATO																
	Non Specificato	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
TOTALE PAESI ESTERI		44.083	-9,6	-27,7	97.740	2,7	-8,7	73.113	-0,1	6,9	40.253	4,3	-6,3	298.857	5,4	-3,1

(Continued)

Cattolica

REGIONE ITALIANA O PAESE ESTERO DI RESIDENZA	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio		
	Pernot.	Var.%	Var.%	Pernot.	Var.%	Var.%	Pernot.	Var.%	Var.%	Pernot.	Var.%	Var.%	Pernot.	Var.%	Var.%
		su	su		su	su		su	su		su	su		su	su
		2023	2019		2023	2019		2023	2019		2023	2019		2023	2019
TOTALE GENERALE	8.059	69,4	-5,0	7.281	44,1	51,8	21.880	137,9	177,3	47.975	-19,1	-32,6	65.992	48,3	24,2

Fonte: Strutture Ricettive. Elaborazione: Servizio Statistica – Regione Emilia-Romagna

Il commercio, le imprese e il settore dei servizi

Tabella n. 17. Elenco delle medie strutture di vendita presenti nel Comune di Cattolica

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SUP_MQ ALIM_	SUP_MQ N.ALIM	SUP TOTALE	ANNO APERT	ANNO TRASF_
SOGEAL DI MACRELLI ERCOLE E C. SNC	Via Maurice Ravel n.9	1370	895	2265	1995	1996
ARTURO MANCINI SRL	Via Nazario Sauro, 26		1203	1203	1982	0
GEDIS S.R.L.	Piazza Repubblica	775	325	1100	1998	0
NUOVA AUTO DUE SNC	Via Emilia Romagna, 214		675	665	1991	0
LA CASA DEL GIOCATTOLO SAS	Via Emilia Romagna, 52		616	616	1997	0
ERGON SRL	Via Carducci, 93	360	227	592	1976	1998
SOGEAL DI MACRELLI ERCOLE E C. SNC	Via Macanno, 15	250	150	400	1980	0
MAGGIOLI IVANO	Via Don Minzoni 74/78		381	381	1999	0
REALCO S.C (sospesa)	Via Caduti del Mare, 12	300	35	335	1995	0
FRATELLI TERENCE DI TERENZI GUSTAVO E c. SNC	Via Dei Tigli, 5		290	290	1976	1994
MAXI DI SRL	Via Emilia Romagna, 204/1	400	228	628,48	2014	0
SEMPLICE SRLS	VIA E. Romagna, 208		1127	1127	2015	0
GOTTARDO S.P.A.	Via Fellini	10	715	725	2016	0
IN'S MERCATO SPA	P. Berlinguer	500	90	590	2015	0
LIDL ITALIA SRL	Via Carpignola	460	1000	1460	2023	
CESAR DI BARBAROSSA ENIO E F.LLI SRL	Via Carpignola	10	720	700	2021	

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Le tabelle che seguono mostrano un confronto dei dati socio-economici dei comuni della provincia di Rimini riferiti all'anno 2023 (Fonte "Quaderni di Statistica – Attività Economiche 2023" redatto dalla Camera di Commercio della Romagna Forlì – Cesena e Rimini).

I dati riportati sono relativi alle attività economiche presenti sul territorio di Cattolica suddivise per settore economico.

Tabella n. 18. Iscrizione di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e sezione Ateco Rimini – Anno 2023

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
A - Agricoltura, silvicoltur.	43	6	0	0	0	0	49
B - Estrazione di minerali d.	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	74	8	10	0	0	0	92
D - Fornitura di energia ele.	1	0	0	0	0	0	1
E - Fornitura di acqua; reti.	0	0	0	0	0	0	0
F - Costruzioni.....	281	8	44	0	0	0	333
G - Commercio all'ingrosso e.	272	14	45	0	0	0	331
H - Trasporto e magazzinaggio.....	13	1	3	0	0	0	17
I - Attività dei servizi di	81	17	25	0	0	1	124
J - Servizi di informazione	32	1	14	0	0	0	47
K - Attività finanziarie e a.	38	2	6	0	0	0	46
L - Attività immobiliari.....	16	6	17	0	0	0	39
M - Attività professionali,	77	7	23	0	0	3	110
N - Noleggio, agenzie di via.	85	3	11	1	0	0	100
O - Amministrazione pubblica.	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	10	0	4	0	0	1	15
Q - Sanità' e assistenza soc.	0	0	0	0	0	0	0
R - Attività artistiche, spo.	9	0	8	0	0	6	23
S - Altre attività di servizi.....	61	2	0	0	1	0	64
T - Attività di famiglie e c.	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	229	117	428	1	5	1	781
Totale.....	1.322	192	638	2	6	12	2.172

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 19. Iscrizione di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e divisione Ateco Rimini – Anno 2023

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
A 01 - Coltivazioni agricole.....	42	6	0	0	0	0	48
A 02 - Silvicultura ed utili.....	1	0	0	0	0	0	1
A 03 - Pesca e acquacoltura.....	0	0	0	0	0	0	0
B 05 - Estrazione di carbone.....	0	0	0	0	0	0	0
B 06 - Estrazione di petroli.....	0	0	0	0	0	0	0
B 07 - Estrazione di minerali.....	0	0	0	0	0	0	0
B 08 - Altre attività di est.....	0	0	0	0	0	0	0
B 09 - Attività dei servizi ..	0	0	0	0	0	0	0
C 10 - Industrie alimentari.....	7	2	1	0	0	0	10
C 11 - Industria delle bevande.....	1	0	0	0	0	0	1
C 12 - Industria del tabacco.....	0	0	0	0	0	0	0
C 13 - Industrie tessili.....	0	1	0	0	0	0	1
C 14 - Confezione di articoli.....	16	1	0	0	0	0	17
C 15 - Fabbricazione di arti.....	1	0	0	0	0	0	1
C 16 - Industria del legno e.....	3	0	1	0	0	0	4
C 17 - Fabbricazione di cart.....	0	0	0	0	0	0	0
C 18 - Stampa e riproduzione.....	2	0	0	0	0	0	2
C 19 - Fabbricazione di coke.....	0	0	0	0	0	0	0
C 20 - Fabbricazione di prod.....	0	0	1	0	0	0	1
C 21 - Fabbricazione di prod.....	0	0	0	0	0	0	0
C 22 - Fabbricazione di arti.....	2	0	0	0	0	0	2
C 23 - Fabbricazione di altr.....	4	0	1	0	0	0	5
C 24 - Metallurgia.....	0	0	0	0	0	0	0
C 25 - Fabbricazione di prod.....	8	1	3	0	0	0	12
C 26 - Fabbricazione di comp.....	3	0	1	0	0	0	4
C 27 - Fabbricazione di appa.....	0	0	0	0	0	0	0
C 28 - Fabbricazione di maco.....	1	0	1	0	0	0	2
C 29 - Fabbricazione di auto.....	0	0	0	0	0	0	0
C 30 - Fabbricazione di altr.....	1	0	1	0	0	0	2
C 31 - Fabbricazione di mobili.....	0	0	0	0	0	0	0
C 32 - Altre industrie manif.....	13	1	0	0	0	0	14
C 33 - Riparazione, manutenz.....	12	2	0	0	0	0	14
D 35 - Fornitura di energia ..	1	0	0	0	0	0	1
E 36 - Raccolta, trattamento.....	0	0	0	0	0	0	0
E 37 - Gestione delle reti f.....	0	0	0	0	0	0	0
E 38 - Attività di raccolta.....	0	0	0	0	0	0	0
E 39 - Attività di risanamen.....	0	0	0	0	0	0	0
F 41 - Costruzione di edifici.....	27	3	19	0	0	0	49
F 42 - Ingegneria civile.....	1	0	1	0	0	0	2
F 43 - Lavori di costruzione.....	253	5	24	0	0	0	282
G 45 - Commercio all'ingross.....	29	1	5	0	0	0	35
G 46 - Commercio all'ingross.....	100	3	16	0	0	0	119
G 47 - Commercio al dettagli.....	143	10	24	0	0	0	177
H 49 - Trasporto terrestre e.....	5	1	0	0	0	0	6
H 50 - Trasporto marittimo e.....	0	0	0	0	0	0	0
H 51 - Trasporto aereo.....	0	0	0	0	0	0	0
H 52 - Magazzinaggio e attiv.....	5	0	3	0	0	0	8
H 53 - Servizi postali e att.....	3	0	0	0	0	0	3
I 55 - Alloggio.....	17	3	8	0	0	0	28
I 56 - Attività dei servizi ..	64	14	17	0	0	1	96
J 58 - Attività editoriali.....	0	1	1	0	0	0	2
J 59 - Attività di produzione.....	2	0	1	0	0	0	3
J 60 - Attività di programma.....	0	0	0	0	0	0	0
J 61 - Telecomunicazioni.....	0	0	0	0	0	0	0
J 62 - Produzione di softwar.....	14	0	9	0	0	0	23
J 63 - Attività dei servizi ..	16	0	3	0	0	0	19
K 64 - Attività di servizi f.....	0	2	6	0	0	0	8
K 65 - Assicurazioni, riassi.....	0	0	0	0	0	0	0
K 66 - Attività ausiliarie d.....	38	0	0	0	0	0	38
L 68 - Attività immobiliari.....	16	6	17	0	0	0	39
M 69 - Attività legali e con.....	1	2	1	0	0	0	4

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 20. Iscrizione di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e divisione Ateco Rimini – Anno 2023

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
M 70 - Attività di direzione	27	3	10	0	0	1	41
M 71 - Attività degli studi	3	0	2	0	0	1	6
M 72 - Ricerca scientifica e	0	0	1	0	0	0	1
M 73 - Pubblicità e ricerche	19	0	1	0	0	1	21
M 74 - Altre attività profes.	27	2	8	0	0	0	37
M 75 - Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0
N 77 - Attività di noleggio	9	0	3	0	0	0	12
N 78 - Attività di ricerca,	0	0	0	0	0	0	0
N 79 - Attività dei servizi	4	0	1	0	0	0	5
N 80 - Servizi di vigilanza	0	0	0	0	0	0	0
N 81 - Attività di servizi p.	20	2	3	0	0	0	25
N 82 - Attività di supporto	52	1	4	1	0	0	58
O 84 - Amministrazione pubbl.	0	0	0	0	0	0	0
P 85 - Istruzione	10	0	4	0	0	1	15
Q 86 - Assistenza sanitaria	0	0	0	0	0	0	0
Q 87 - Servizi di assistenza	0	0	0	0	0	0	0
Q 88 - Assistenza sociale no.	0	0	0	0	0	0	0
R 90 - Attività creative, ar.	3	0	2	0	0	1	6
R 91 - Attività di bibliotec.	0	0	0	0	0	0	0
R 92 - Attività riguardanti	1	0	1	0	0	0	2
R 93 - Attività sportive, di.	5	0	5	0	0	5	15
S 94 - Attività di organizza.	0	0	0	0	0	0	0
S 95 - Riparazione di comput.	1	0	0	0	1	0	2
S 96 - Altre attività di ser.	60	2	0	0	0	0	62
T 97 - Attività di famiglie	0	0	0	0	0	0	0
T 98 - Produzione di beni e	0	0	0	0	0	0	0
U 99 - Organizzazioni ed org.	0	0	0	0	0	0	0
X 00 - Imprese non classificate	229	117	428	1	5	1	781
Totale	1.322	192	638	2	6	12	2.172

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 21. Iscrizione di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e territorio Rimini – Anno 2023

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	97	12	45	0	0	1	155
Casteldelci.....	1	0	1	0	0	0	2
Cattolica	77	12	38	0	1	0	128
Coriano.....	32	6	11	0	1	0	50
Gemmano.....	5	0	0	0	0	0	5
Malolo.....	0	0	1	0	0	0	1
Misano Adriatico.....	63	12	24	0	0	0	99
Mondaino.....	4	0	2	0	0	0	6
Montecopiolo.....	4	0	0	0	0	0	4
Montefiore Conca.....	7	1	0	0	0	0	8
Montegridolfo.....	6	0	0	0	0	0	6
Montesudo-Monte Colombo.....	28	4	6	0	0	0	38
Morciano di Romagna.....	25	3	6	0	0	0	34
Novafeltria.....	16	2	7	0	0	0	25
Pennabilli.....	11	0	5	0	0	0	16
Poggio Torriana.....	18	3	7	0	0	0	28
Riccione.....	148	35	84	2	1	3	273
Rimini.....	564	75	324	0	3	7	973
Saludecio.....	10	0	3	0	0	0	13
San Clemente.....	31	3	9	0	0	0	43
San Giovanni in Marignano.....	28	2	13	0	0	1	44
San Leo.....	13	0	2	0	0	0	15
San'Agata Feltria.....	10	2	2	0	0	0	14
Santarcangelo di Romagna.....	72	13	34	0	0	0	119
Sassofeltria.....	6	0	1	0	0	0	7
Talamello.....	2	2	0	0	0	0	4
Verucchio.....	44	5	13	0	0	0	62
Rimini.....	1.322	192	638	2	6	12	2.172
Montagna -RN.....	16	0	6	0	0	0	22
Collina -RN.....	257	31	70	0	1	0	359
Pianura -RN.....	1.049	161	562	2	5	12	1.791
Valconca.....	122	11	27	0	0	0	160
Valmarecchia.....	119	14	38	0	0	0	171
Area del Basso Conca.....	168	26	75	0	1	1	271
Grandi Centri -RN.....	564	75	324	0	3	7	973
Comuni di Cintura -RN.....	349	66	174	2	2	4	597
Comuni Marittimi -RN.....	949	146	515	2	5	11	1.628
Unione di Comuni Valmarecchia.....	191	27	72	0	0	0	290
Unione della Valconca.....	122	11	27	0	0	0	160

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 22. Iscrizione di imprese nel corso dell'anno per natura giuridica e territorio Rimini – Anno 2023

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	163	27	18	1	1	0	210
Casteldelci.....	9	0	0	0	0	0	9
Cattolica	121	28	19	1	2	0	171
Coriano.....	49	10	14	1	2	0	76
Gemmano.....	10	0	0	0	0	0	10
Malolo.....	6	1	0	0	0	0	7
Misano Adriatico.....	88	17	15	0	1	1	122
Mondaino.....	5	1	1	0	0	0	7
Montecopiolo.....	6	0	0	0	0	0	6
Montefiore Conca.....	14	0	2	0	0	0	16
Montegridolfo.....	8	0	1	0	0	0	9
Montesudo-Monte Colombo.....	46	0	4	0	0	1	51
Moriano di Romagna.....	50	9	17	0	0	0	76
Novafeltria.....	46	5	5	0	0	0	56
Pennabilli.....	25	2	0	0	0	0	27
Poggio Torriana.....	24	5	4	0	0	0	33
Riccione.....	250	60	38	2	1	1	352
Rimini.....	845	210	207	3	27	3	1.295
Saludecio.....	22	1	2	0	0	0	25
San Clemente.....	33	7	2	0	0	1	43
San Giovanni in Marignano.....	41	17	12	0	0	0	70
San Leo.....	26	7	1	0	0	0	34
San'Agata Feltria.....	25	3	0	0	0	0	28
Santarcangelo di Romagna.....	120	27	15	1	2	2	167
Sassofeltria.....	5	1	1	0	0	0	7
Talamello.....	6	0	0	0	0	0	6
Verucchio.....	51	7	8	0	0	2	68
Rimini.....	2.094	445	386	9	36	11	2.981
Montagna -RN.....	40	2	0	0	0	0	42
Collina -RN.....	426	57	62	1	2	4	552
Pianura -RN.....	1.628	386	324	8	34	7	2.387
Valconca.....	193	19	30	0	0	2	244
Valmarecchia.....	224	30	18	0	0	2	274
Area del Basso Conca.....	250	62	46	1	3	1	363
Grandi Centri -RN.....	845	210	207	3	27	3	1.295
Comuni di Cintura -RN.....	582	124	85	5	6	3	805
Comuni Marittimi -RN.....	1.467	342	297	7	32	5	2.150
Unione di Comuni Valmarecchia.....	344	57	33	1	2	4	441
Unione della Valconca.....	193	19	30	0	0	2	244

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 23. Imprese attive per natura giuridica e territorio Rimini – Situazione al 31/12/2023

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	1.177	674	342	4	13	17	2.227
Casteldelci.....	37	13	4	0	2	0	56
Cattolica.....	990	617	532	5	14	14	2.172
Coriano.....	539	196	239	1	7	7	989
Gemmano.....	89	12	8	0	1	0	110
Malolo.....	60	10	4	0	0	1	75
Misano Adriatico.....	784	394	302	2	5	7	1.494
Mondaino.....	78	15	11	0	0	1	105
Montecopolo.....	94	24	10	0	0	2	130
Montefiore Conca.....	131	29	22	0	2	2	186
Montegridolfo.....	64	17	15	0	1	1	98
Montescudo-Monte Colombo.....	343	58	60	0	2	4	467
Morciano di Romagna.....	400	139	146	0	3	1	689
Novafeltria.....	352	116	109	1	5	4	587
Pennabilli.....	185	37	34	1	4	4	265
Poggio Torriana.....	233	92	89	0	1	2	417
Riccione.....	1.833	1.272	1.063	17	16	29	4.230
Rimini.....	7.000	3.396	4.297	44	154	152	15.043
Saludecio.....	163	31	31	0	2	2	229
San Clemente.....	298	92	95	2	2	0	489
San Giovanni in Marignano.....	465	172	214	1	4	2	858
San Leo.....	214	50	43	0	4	0	311
San'Agata Feltria.....	134	37	21	0	1	0	193
Santarcangelo di Romagna.....	1.115	418	507	2	11	9	2.062
Sassofeltria.....	93	33	17	0	0	0	143
Talamello.....	41	20	12	0	1	0	74
Verucchio.....	452	151	149	0	6	3	761
Rimini.....	17.364	8.115	8.376	80	261	264	34.460
Montagna -RN.....	316	74	48	1	6	6	451
Collina -RN.....	3.684	1.098	1.071	4	38	28	5.923
Pianura -RN.....	13.364	6.943	7.257	75	217	230	28.086
Valconca.....	1.659	426	405	2	13	11	2.516
Valmarecchia.....	1.802	550	475	2	24	16	2.869
Area del Basso Conca.....	2.239	1.183	1.048	8	23	23	4.524
Grandi Centri -RN.....	7.000	3.396	4.297	44	154	152	15.043
Comuni di Cintura -RN.....	4.664	2.560	2.151	24	47	62	9.508
Comuni Marittimi -RN.....	11.784	6.353	6.536	72	202	219	25.166
Unione di Comuni Valmarecchia.....	2.917	968	982	4	35	25	4.931
Unione della Valconca.....	1.659	426	405	2	13	11	2.516

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 24. Imprese attive per natura giuridica e sezione Ateco – Cattolica Rimini - Situazione al 31/12/2023

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
A - Agricoltura, silvicoltura.....	20	26	1	0	1	0	48
B - Estrazione di minerali d.....	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	56	27	35	0	0	0	118
D - Fornitura di energia ele.....	1	0	1	0	0	0	2
E - Fornitura di acqua; retl.....	0	1	0	0	0	0	1
F - Costruzioni.....	156	27	58	1	1	0	243
G - Commercio all'ingrosso e.....	369	102	93	1	2	2	569
H - Trasporto e magazzinaggio.....	25	11	10	1	1	0	48
I - Attività dei servizi di.....	139	167	112	0	1	0	419
J - Servizi di informazione.....	17	10	22	0	0	1	50
K - Attività finanziarie e a.....	27	7	9	0	0	1	44
L - Attività immobiliari.....	16	161	102	0	0	0	279
M - Attività professionali, ..	22	14	28	0	1	0	65
N - Noleggio, agenzie di via.....	37	11	23	1	1	0	73
O - Amministrazione pubblica.....	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	5	0	4	0	1	0	10
Q - Sanità e assistenza soc.....	2	4	3	0	1	2	12
R - Attività artistiche, spo.....	20	30	19	0	2	7	78
S - Altre attività di servizi.....	78	19	11	1	2	1	112
T - Attività di famiglie e c.....	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.....	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	0	0	1	0	0	0	1
Totale.....	990	617	532	5	14	14	2.172

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 25. Imprese artigiane attive per natura giuridica e territorio. Rimini – Situazione al 31/12/2023

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitale	Consorzi	Cooperative	Altre forme	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	460	100	49	0	0	0	609
Castel delci.....	9	4	3	0	0	0	16
Cattolica.....	375	103	45	0	0	0	523
Coriano.....	232	61	37	0	0	0	330
Gemmano.....	33	2	1	0	0	0	36
Malolo.....	8	4	0	0	0	0	12
Misano Adriatico.....	355	75	37	0	1	0	468
Mondaino.....	34	3	2	0	0	0	39
Montecopiolo.....	23	7	1	0	0	0	31
Montefiore Conca.....	56	2	5	0	0	0	63
Montegrolfo.....	29	4	4	0	0	0	37
Montesudo-Monte Colombo.....	158	19	14	0	0	0	191
Morciano di Romagna.....	169	45	21	0	0	0	235
Novafeltria.....	159	37	17	0	0	0	213
Pennabilli.....	61	12	8	0	1	0	82
Poggio Torriana.....	99	27	19	0	0	0	145
Riccione.....	732	243	86	1	1	0	1.063
Rimini.....	2.754	624	329	3	4	1	3.715
Saludecio.....	71	13	10	0	0	0	94
San Clemente.....	154	39	23	2	0	0	218
San Giovanni in Marignano.....	207	55	42	0	1	0	305
San Leo.....	60	8	5	0	1	0	74
San'Agata Feltria.....	43	18	4	0	0	0	65
Santarcangelo di Romagna.....	444	133	69	1	2	0	649
Sassofeltria.....	36	7	5	0	0	0	48
Talamello.....	17	8	2	0	0	0	27
Verucchio.....	216	52	24	0	1	0	293
RiminiI.....	6.995	1.706	863	7	12	1	9.584
Montagna -RN-.....	93	23	12	0	1	0	129
Collina -RN-.....	1.574	349	193	2	2	0	2.120
Planura -RN-.....	5.327	1.333	657	5	9	1	7.332
Valconca.....	740	134	85	2	0	0	961
Valmarecchia.....	695	177	83	0	3	0	958
Area del Basso Conca.....	937	233	124	0	2	0	1.296
Grandi Centri -RN-.....	2.754	624	329	3	4	1	3.715
Comuni di Cintura -RN-.....	1.868	537	241	2	3	0	2.651
Comuni Marittimi -RN-.....	4.676	1.145	546	4	6	1	6.378
Unione di Comuni Valmarecchia.....	1.139	310	152	1	5	0	1.607
Unione della Valconca.....	740	134	85	2	0	0	961

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 26. Unità locali delle imprese attive per tipologia di unità locale e territorio. Rimini – Situazione al 31/12/2023

	Sedi	Unità locali con sede in provincia	Prime unità locali con sede fuori provincia	Altre unità locali	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	2.227	475	165	46	2.913
Casteldelci.....	56	8	0	1	65
Cattolica.....	2.172	495	191	72	2.930
Coriano.....	989	211	61	23	1.284
Gemmano.....	110	4	3	1	118
Malolo.....	75	8	2	1	86
Misano Adriatico.....	1.494	308	71	41	1.914
Mondaino.....	105	20	11	1	137
Montecopiolo.....	130	20	5	2	157
Montefiore Conca.....	186	15	5	2	208
Montegridolfo.....	98	11	11	10	130
Montescudo-Monte Colombo.....	467	59	10	7	543
Morciano di Romagna.....	689	114	23	26	852
Novafeltria.....	587	102	24	20	733
Pennabilli.....	265	57	11	7	340
Poggio Torriana.....	416	77	23	8	524
Riccione.....	4.230	876	381	147	5.634
Rimini.....	15.043	2.563	1.383	348	19.337
Saludecio.....	229	40	6	3	278
San Clemente.....	489	69	15	8	581
San Giovanni in Marignano.....	858	161	57	29	1.105
San Leo.....	311	56	11	8	386
Sant'Agata Feltria.....	193	26	10	3	232
Santarcangelo di Romagna.....	2.062	350	138	50	2.600
Sassofeltria.....	143	13	13	4	173
Talamello.....	74	26	5	5	110
Verucchio.....	761	132	23	27	943
Rimini.....	34.460	6.296	2.658	900	44.314
Montagna -RN-.....	451	85	16	10	562
Collina -RN-.....	5.923	983	256	157	7.319
Pianura -RN-.....	28.086	5.228	2.386	733	36.433
Valconca.....	2.516	345	97	62	3.020
Valmarecchia.....	2.869	512	114	82	3.577
Area del Basso Conca.....	4.524	964	319	142	5.949
Grandi Centri -RN-.....	15.043	2.563	1.383	348	19.337
Comuni di Cintura -RN-.....	9.508	1.912	745	266	12.431
Comuni Marittimi -RN-.....	25.166	4.717	2.191	654	32.728
Unione di Comuni Valmarecchia.....	4.931	862	252	132	6.177
Unione della Valconca.....	2.516	345	97	62	3.020

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 27. Imprese attive per classe di addetti e territorio. Rimini – Situazione al 31/12/2023

	0 addetti	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 - 99 addetti	100 - 249 addetti	più di 250 addetti	Totale
Bellaria-Igea Marina.....	194	918	894	170	44	2	4	1	2.227
Casteldelci.....	7	26	22	1	0	0	0	0	56
Cattolica.....	249	872	818	164	57	6	4	2	2.172
Coriano.....	144	474	292	41	27	7	4	0	989
Gemmano.....	17	71	20	2	0	0	0	0	110
Maiole.....	19	42	14	0	0	0	0	0	75
Misano Adriatico.....	208	648	499	100	33	3	3	0	1.494
Mondaino.....	19	53	30	1	1	1	0	0	105
Montecopiolo.....	40	55	30	4	1	0	0	0	130
Montefiore Conca.....	28	115	35	6	2	0	0	0	186
Montegrolfo.....	13	54	25	5	1	0	0	0	98
Montescudo-Monte Colombo.....	59	297	96	7	5	3	0	0	467
Morciano di Romagna.....	89	342	229	16	9	3	1	0	689
Novafeltria.....	82	285	193	16	9	2	0	0	587
Pennabilli.....	54	124	79	6	1	0	1	0	265
Poggio Torriana.....	59	175	138	24	12	5	3	1	417
Riccione.....	519	1.707	1.609	278	99	13	4	1	4.230
Rimini.....	2.229	6.650	4.951	820	273	57	47	16	15.043
Saludecio.....	29	134	59	5	2	0	0	0	229
San Clemente.....	60	257	138	22	6	4	0	2	489
San Giovanni in Marignano.....	104	398	280	42	20	9	3	2	858
San Leo.....	72	148	72	12	5	2	0	0	311
San'Agata Feltria.....	45	79	57	8	1	1	1	1	193
Santarcangelo di Romagna.....	256	945	695	105	42	14	4	1	2.062
Sassofeltria.....	44	65	30	4	0	0	0	0	143
Talamello.....	10	31	28	1	2	2	0	0	74
Verucchio.....	108	362	230	41	13	3	3	1	761
Rimini.....	4.757	15.327	11.563	1.901	665	137	82	28	34.460
Montagna -RN.....	101	205	131	11	2	0	1	0	451
Collina -RN.....	897	2.984	1.686	211	95	33	12	5	5.923
Planura -RN.....	3.759	12.138	9.746	1.679	568	104	69	23	28.086
Valconca.....	358	1.388	662	68	26	11	1	2	2.516
Valmarecchia.....	496	1.327	863	113	44	15	8	3	2.869
Area del Basso Conca.....	561	1.918	1.597	306	110	18	10	4	4.524
Grandi Centri -RN.....	2.229	6.650	4.951	820	273	57	47	16	15.043
Comuni di Cintura -RN.....	1.113	4.044	3.490	594	212	36	16	3	9.508
Comuni Marittimi -RN.....	3.399	10.795	8.771	1.532	506	81	62	20	25.166
Unione di Comuni Valmarecchia.....	752	2.272	1.558	218	86	29	12	4	4.931
Unione della Valconca.....	358	1.388	662	68	26	11	1	2	2.516

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 28. Imprese attive per classe di addetti e sezione Ateco – Cattolica Rimini – Situazione al 31/12/2023

	0 addetti	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 - 99 addetti	100 - 249 addetti	più di 250 addetti	Totale
A - Agricoltura, silvicoltur.....	9	11	26	2	0	0	0	0	48
B - Estrazione di minerali d.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	4	46	54	4	5	2	1	2	118
D - Fornitura di energia ele.....	1	1	0	0	0	0	0	0	2
E - Fornitura di acqua; reti.....	0	0	1	0	0	0	0	0	1
F - Costruzioni.....	26	143	70	4	0	0	0	0	243
G - Commercio all'ingrosso e.....	36	283	221	17	7	3	2	0	569
H - Trasporto e magazzinaggio.....	5	24	13	4	2	0	0	0	48
I - Attività dei servizi di	13	49	215	109	33	0	0	0	419
J - Servizi di informazione	8	26	13	2	1	0	0	0	50
K - Attività finanziarie e a.....	8	29	7	0	0	0	0	0	44
L - Attività immobiliari.....	84	124	62	6	2	1	0	0	279
M - Attività professionali,	20	25	16	2	1	0	1	0	65
N - Noleggio, agenzie di via.....	14	30	24	3	2	0	0	0	73
O - Amministrazione pubblica.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	1	6	2	0	1	0	0	0	10
Q - Sanità' e assistenza soc.....	1	5	6	0	0	0	0	0	12
R - Attività artistiche, spo.....	13	18	37	8	2	0	0	0	78
S - Altre attività di servizi.....	6	52	51	3	0	0	0	0	112
T - Attività di famiglie e c.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Totale.....	249	872	818	164	57	6	4	2	2.172

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Tabella n. 29. Addetti alle imprese attive per classe di addetti e sezione Ateco – Cattolica Rimini - Situazione al 31/12/23

	0 addetti	1 addetto	2 - 9 addetti	10 - 19 addetti	20 - 49 addetti	50 - 99 addetti	100 - 249 addetti	più di 250 addetti	Totale
A - Agricoltura, silvicoltur.....	0	11	76	29	0	0	0	0	116
B - Estrazione di minerali d.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - Attività manifatturiere.....	0	46	219	50	145	122	101	1.903	2.586
D - Fornitura di energia ele.....	0	1	0	0	0	0	0	0	1
E - Fornitura di acqua; reti.....	0	0	4	0	0	0	0	0	4
F - Costruzioni.....	0	143	224	49	0	0	0	0	416
G - Commercio all'ingrosso e.....	0	283	743	203	190	168	242	0	1.829
H - Trasporto e magazzinaggio.....	0	24	46	55	55	0	0	0	180
I - Attività dei servizi di	0	49	1.035	1.479	891	0	0	0	3.454
J - Servizi di informazione	0	26	36	24	33	0	0	0	119
K - Attività finanziarie e a.....	0	29	34	0	0	0	0	0	63
L - Attività immobiliari.....	0	124	206	79	60	61	0	0	530
M - Attività professionali,	0	25	83	24	22	0	112	0	266
N - Noleggio, agenzie di via.....	0	30	82	39	70	0	0	0	221
O - Amministrazione pubblica.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P - Istruzione.....	0	6	4	0	21	0	0	0	31
Q - Sanità' e assistenza soc.....	0	5	14	0	0	0	0	0	19
R - Attività artistiche, spo.....	0	18	132	128	64	0	0	0	342
S - Altre attività di servizi.....	0	52	169	48	0	0	0	0	269
T - Attività di famiglie e c.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U - Organizzazioni ed organi.....	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Imprese non classificate.....	0	0	0	0	21	0	0	0	21
Totale.....	0	872	3.107	2.207	1.572	351	455	1.903	10.467

Fonte: StockView – Infocamere

Elaborazione: SIMET – Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Parte Seconda
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE



2.1 STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI IN ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Tabella n. 30. Programmi e progetti non ancora conclusi

	Atto esecutivo	Oggetto	Importo	Stato avanzamento lavori
1	D.G.C. 34 del 10/03/2022	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CATTOLICA	€ 2.700.000,00	Progetto esecutivo approvato con delibera di G.C. n. 34 del 10/03/2022. Determina a contrarre in data 11/10/2022. Aggiudicazione definitiva con DD 292 del 11/04/2023. Contratto per appalto integrato in data 17/05/2023 Rep int 419. Consegna delle aree 23/05/2023. Approvazione progetto esecutivo con delibera di G.C. in data 26/10/2023. I lavori sono iniziati in data 03/11/2023 e la loro conclusione è prevista per Novembre 2024. Agli inizi di Novembre 2024 è' stata approvata la variante suppletiva per la modifica del pavimento del campo da gioco che determina la nuova scadenza contrattuale dei lavori al 28.02.2025.
2	D.G.C. 88 DEL 01.06.2023	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA (SCUOLA REPUBBLICA) – PNRR	€ 7.200.000,00	Approvazione progetto esecutivo approvato con deliberazione di GC n. 88 del 01/06/2023. DD n. 777 del 08/09/2023 di presa atto dell'Aggiudicazione definitiva. In data 10.11.2023 è stato stipulato il contratto e in data 14.11.2023 è stato dato l'avvio parziale dei lavori. La consegna definitiva dei lavori è avvenuta in data 09.02.2024 dopo l'eliminazione delle interferenze legate alla cabina Enel. I lavori sono itinerare secondo il cronoprogramma e la data prevista di fine lavori è stimata per dicembre 2025
3	D.G.C. 47 DEL 12.03.2014	RECUPERO FUNZIONALE PER FINALITA' ESPOSITIVE DEL MANUFATTO COMUNALE DI VIA LAVATOIO	€ 130.000,00	Approvazione progetto preliminare con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 12/03/2014. Con determina n. 330 del 28/05/2020 è stato affidato l'incarico per la progettazione delle opere strutturali dell'immobile. A gennaio 2023 è stato richiesto il parere alla Soprintendenza per la redazione progetto definitivo. A

				dicembre 2023 è pervenuta l'autorizzazione parziale da parte della Soprintendenza. A seguito delle integrazioni fornite dall'ufficio tecnico, la Soprintendenza nel mese di ottobre 24 ha emesso autorizzazione con alcune prescrizioni. L'ufficio tecnico sta predisponendo il progetto esecutivo.
4	D.G.C. 65 DEL 14.04.2022	RISTRUTTURAZIONE DARSENA PESCATORI	€ 884.210,33	Approvazione progetto esecutivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 14/04/2022. Finanziamento concesso con DGR 1667 del 10/10/2022 e Det_Dirigenziale regionale Num. <u>20468 del 26 Ottobre 2022</u> , nella misura di € 884.210,33. Con delibera di GC n. 139 del 21/09/2023 si è proceduto ad aggiornare il progetto con un nuovo QTE pari all'importo finanziato. Si è proceduto ad appaltare le opere mediante affidamento diretto in adesione ad accordo quadro triennale con DD 829 del 26/09/2023. I lavori sono iniziati il 20.12.2023 e sono attualmente in itinere. Nel mese di agosto 2024 è stata approvata una variante suppletiva che ha spostato il termine contrattuale della fine lavori a Dicembre 2024.
5	D.G.C. 83 DEL 06.06.2024	LOTTO III.- ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI MANUTENZIONE CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO - RIQUALIFICAZIONE VIA DEL GIGLIO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE ADIGE, RUBICONE, PO	€ 580.000	Progetto approvato con delibera di GC n. 83 del 06.06.2024. Affidamento diretto dei lavori in adesione accordo quadro con DD n. 554 del 13/06/2024. La consegna lavori è avvenuta il 26.06.2024 e a seguito di interferenze con altri sottoservizi i lavori sono stati sospesi il 03.07.2024 e tutt'ora sono in sospensione. Si sta procedendo alla redazione di una variante migliorativa che verrà autorizzata con la ripresa dei lavori. La ripresa dei lavori dovrebbe riprendere verso fine anno per concludersi nella primavera 2025.

6	D.G.C. 28 del 16.02.2023	LOTTO ILA22 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI, CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO - LAVORI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI LUNGO L'ASTA FLUVIALE DEL PORTO-CANALE DEL LOCALE PORTO REGIONALE, INCLUSO NEL PROGRAMMA FINANZIARIO REGIONALE DELLE "OPERE PORTUALI" EX L.R. N. 11/1983 - PROGRAMMA INTERVENTI 2022-24 - 1° E 2° STRALCIO OPERATIVO	€ 600.000,00	Affidamento in adesione A.Q. con DD n. 150 del 27/02/2023 1° STR. E n. 341 del 02/05/2023 2° STR. Consegna lavori in data 27/02/2023. I lavori relativi al 1° stralcio sono ultimati, restano da completare quelli relativi al 2° stralcio. Quest'ultimi sono stati oggetto di una variante suppletiva autorizzata nel mese di ottobre 2024, i lavori, considerando le sospensione date, dovranno concludersi entro il 23.05.2025.
7	D.G.C. 138 del 14.09.2023	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - VIA DEL PORTO 2° STRALCIO - ANNUALITA' 2024	€ 90.000,00	Approvazione progetto esecutivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 14/09/2023. Affidamento lavori con determinazione n. 235 del 20/03/2024. Il contratto è stato stipulato in data 14.04.2024 tramite scambio di lettere commerciali. I lavori sono iniziati nel mese di marzo 2024 e sono tuttora in corso. Termineranno entro dicembre 2024.
8	D.G.C. 113 del 31.07.2023	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA CARPIGNOLA NEL COMUNE DI CATTOLICA" DA PARTE DELLA SUA PROVINCIA DI RIMINI ED IMPEGNO DI SPESA CUP G64I19000020005 CIG 9998748BDD	€ 2.186.891,00	Approvazione progetto esecutivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 31/07/2023. Con DD n. 805 del 15/09/2023 si è provveduto ad aggiudicare definitivamente i lavori. In data 03.11.2023 è stato stipulato il contratto. L'inizio lavori è avvenuto in data 21.11.2023 ciò al fine di rispettare la tempistica del finanziamento PNRR che preveda perentoriamente la consegna degli stessi entro il 30.11.2023. Nella stessa data del 21.11.2023 è stata data la sospensione degli stessi vista l'interferenza con l'attività scolastica. La ripresa dei lavori è avvenuta in data 10.06.2024, al termine dell'anno scolastico e si conclusa in data 15.10.2024. Le lavorazioni pertanto riprenderanno dopo la sospensione dell'attività

				didattica a giugno 2025 per concludersi entro ottobre 2025.
9	D.G.C. 171 del 16.11.2023	LAVORI DI COMPLETAMENTO ARREDO URBANO E ARTISTICO DI VIALE DANTE 5° LOTTO (TRATTO DA VIA FERRARA A VIA FACCHINI)	€ 250.000,00	Con delibera di G.C. n. 171 del 16.11.2023 è stato approvato il progetto esecutivo. Con determina n. 108 del 23.11.2023 sono stati affidati i lavori. Il contratto è stato stipulato mediante scambio di lettere commerciale in data 5.12.2023. I lavori sono iniziati 05.02.2024 e si sono conclusi 20.05.2024. Il certificato di regolare esecuzione è stato redatto in data 03.06.2024. Si è concluso il positivo monitoraggio di rendicontazione finanziaria con erogazione del finanziamento regionale ad Ottobre 2024.
10	D.G.C. 205- del 16.11.2023	LOTTO II-. B10 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI, CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE VIA DEL PORTO – 1° STRALCIO	€ 99.638,40	Approvazione progetto esecutivo con delibera G.C. n. 176 del 16.11.2023. Affidamento diretto lavori in adesione ad accordo con det. n. 1032 del 29.11.2023. Il contratto è stato stipulato con scambio lettere commerciali in data 01.12.2023. I lavori sono iniziati 21.02.2024 e sono terminati a metà aprile 2024. Nel mese di giugno 2024 è stato redatto il certificato di regolare esecuzione.
11	D.G.C. 9 - del 25.01.2024	LOTTO II-. B12 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI, CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE VIA DEL PORTO – 2° STRALCIO	€ 520.361,60	Approvazione progetto esecutivo con delibera G.C. n. 9 del 25.01.2024. Affidamento diretto lavori in adesione ad accordo con det. n. 177 del 04.03.2024. Il contratto è stato stipulato con scambio lettere commerciali in data 11.03.2024. I lavori sono iniziati il 18.03.2024 e sono terminati a settembre 2024. Entro dicembre 2024 si procederà all'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione.

12	D.G.C. 131 del 07.09.2023	CONCESSIONE DI RISTRUTTURAZIONE E GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE DI CATTOLICA MEDIANTE PROJECT FINANCING	€ 600.151,97	Con delibera di G.C. n. 131 del 07.09.2023, veniva approvato il progetto di fattibilità tecnico economico e contestualmente veniva dichiarata di pubblico interesse la proposta presentata dal promotore privato. Con det. n. 157 del 28.02.2024 veniva indetta la procedura di gara. Con det. n. 762 del 18.08.2024 è stata aggiudicativa definitiva la concessione al promotore privato. Nel mese di Novembre 2024 verrà sottoscritta la convenzione di ristrutturazione e gestione dell'impianto natatorio.
13	D.G.C. del	LAVORI DI REALIZZAZIONE E FUNZIONALIZZAZIONE DI MINI-APPARTAMENTI ALL'ULTIMO PIANO DELLA STRUTTURA "VICI GIOVANNINI" PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI FINANZIATO DA NEXT GENERATION EU MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1 SUB INVESTIMENTO 1.1.2 "AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	€ 452.034,64	Con det. n. 11108 del 18.12.2024 è stato affidato l'incarico per la progettazione esecutiva dell'opera. I progettisti hanno presentato il progetto esecutivo nel mese di agosto 2024. E' stata indetta la conferenza di servizi decisoria sul progetto esecutivo presentato che si è conclusa positivamente con determinazione del 07.10.2024. Attualmente il progetto è in fase di verifica e di successiva validazione da parte del RUP. Entro dicembre 2024 si procederà all'indizione della procedura di gara l'affidamento dei lavori. Si presume che i lavori partiranno entro i primi mesi del 2025.
14	D.G.C. n. 213 del 14.12.2023	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL LOCALE COMUNALE ADIBITO A BAR PRESSO IL "PARCO DELLA PACE"	€ 55.000,00	Approvazione progetto esecutivo con delibera G.C. n. 213 del 14.12.2023 Affidamento diretto lavori con det. n. 1136 del 22.12.2023. I lavori sono iniziati il 16.01.2024 e sono terminati il 13.03.2024. Il certificato di regolare esecuzione è stato redatto ad ottobre 2024.
15	D.G.C n.	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO MANUTENZIONE CIMITERO COMUNALE 2024	€ 200.000,00	Con det. n. 237 del 21.03.2024 è stato affidato il 1° lotto di € 50.000,00 per i lavori di completamento del cimitero. I lavori si sono conclusi nel mese di Maggio 2024 e nel mese di Giugno 2024 è stato redatto il certificato di regolare esecuzione. Il 2° lotto di € 150.000,00 di completamento dovrebbero essere affidati con le risorse del Bilancio 2025.

16	D.G.C. del	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI AGLI EVENTI E ALLA MOVITA', ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA LOCALE DI VIDEOSORVEGLIANZA, L'UTILIZZO DEI MEDIATORI DELLA CONVIVENZA C.D. STREET TUTOR E DEI C.D. EDUCATORI DI STRADA” - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO 2023 - PARTE IMVESTIMENTO (CUP: G67G23000070006)	€ 71.000,00	Approvazione progetto esecutivo con delib. G.C. n. 178 del 16/11/2023. Con det. n. 262 del 28.03.2023 sono stati affidati i lavori. I lavori sono terminati nel mese di Giugno 2024. A Luglio 2024 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori. Si è concluso il positivo monitoraggio di rendicontazione finanziaria con erogazione del finanziamento regionale ad Ottobre 2024.
17	D.G.C. 201 del 7.12.2023	LOTTO III-. A1 - ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER INTERVENTI MANUTENTIVI DI STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI, CORPI EDILIZI ED ESCAVAZIONE PORTO - RISANAMENTO FOGNATURE VIA BASTIONI E ASFALTATURA PIAZZA MERCATO – AFFIDAMENTO DIRETTO INTERVENTO SU PIAZZA MERCATO -	€ 292.400,00	Approvazione progetto esecutivo con delibera G.C. n. 201 del 07.12.2023. Affidamento diretto lavori in adesione ad accordo con det. n.1089 del 14.12.2023. Il contratto è stato stipulato con scambio lettere commerciali in data 18.12.2023. I lavori sono iniziati il 14.12.2023 e sono stati sospesi a marzo 2024 per interferenze con manifestazioni turistiche. I medesimi riprenderanno a gennaio 2025 per concludersi nella primavera 2025.
18	D.G.C. del	LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DI VIA BOVIO, PIAZZA NETTUNO E VIA MANCINI	65.000,00	Con det. n. 622 del 04.07.2024 è stata affidata l'incarico di co-progettazione per la redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica. In data 17.07.2024 è stata indetta la conferenza di servizi istruttoria che si è positivamente conclusa con determinazione a Novembre 2024. Sulla base delle indicazioni espresse dalla conferenza di servizi, si sta procedendo alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economico.

19	D.G.C. del	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAMPO DA BASKET NEL COMUNE DI CATTOLICA (STREET TUTOR 2024) CUP: G67G24000100006	€ 160.000,00	Con det. n. 915 del 03.10.2024 è stato affidato l'incarico per la predisposizione della documentazione di previsione di impatto acustico propedeutica alla progettazione esecutiva dell'opera. Entro metà Novembre 2024 si procederà all'approvazione del progetto esecutivo e entro fine novembre verranno iniziati i lavori come indicato dal finanziamento regionale.
20	D.G.C. 133 del 26.09.2024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI IN VIA MICHELANGELO ER LUGO, LOTTO III.B.1 CUP: G67H24001230004	€ 210.000,00	E' stato approvato il progetto esecutivo in data 26.09.2024. Attualmente si è in attesa di concludere la procedura di costituzione del mutuo con CC.D.P. per dare l'affidamento dei lavori all'ATI con capogruppo CBR. Si prevede di iniziare i lavori nella primavera 2025.
21	D.G.C. del	LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA MANTO STRADALE E MARCIAPIEDI IN ALCUNI TRATTI RELATIVI ALLE VIE IRMA BANDIERA, VIA FRANCESCA DA RIMINI E I PARCHEGGI DI VIA COMANDINI LOTTO III.B.2 CUP :G67H24001470004	€ 91.850,00	E' stato affidato l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione propedeutica alla progettazione esecutiva che è in corso di redazione. Entro metà Novembre 2024 si procederà all'approvazione del progetto esecutivo ed entro fine novembre verranno iniziati i lavori.

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

2.2.1 LA GESTIONE TRAMITE ENTI STRUMENTALI

LE SOCIETA' PARTECIPATE DELL'ENTE

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cattolica al 31.12.2023 sono indicate nel seguente elenco:

Tabella n. 31. Partecipazioni societarie del Comune di Cattolica

N.	Denominazione	Attività svolta	Sede legale	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di Cattolica
1	Aeradria S.p.a. (C.F./P.I. 00126400407) IN FALLIMENTO (sent. n. 73 del 26/11/2013 del Tribunale di Rimini)	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini".	Via Flaminia, 409- 47924 Miramare di Rimini (RN)	0,0173
2	Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini – P.M.R. s.r.l. Consortile C.F. 02157030400P.I. 02157030400	Attività di reperimento della disponibilità, progettazione, realizzazione, detenzione, custodia e manutenzione di beni strumentali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di persone; tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.	Via Dario Campana, 67 – 47922 Rimini	2,041
3	Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. S.r.l. consortile C.F./P.IVA 02143780399	La società ha per oggetto lo svolgimento, nell' "ambito territoriale romagnolo" - costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena (a sua volta costituito dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna - di tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative	Piazza Leonardo Sciascia, 111 – 47522 Cesena (FC)	0,63254

		spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate.		
4	Amir S.p.a. (C.F./P.I. 02349350401)	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.	Via Dario Campama, 63 – 47922 Rimini (RN)	0,22395
5	Geat S.p.a. (C.F./P.I.02418910408)	Gestione imposta pubblicità, pubbliche affissioni e COSAP	Viale Lombardia 17 – 47838 Riccione (RN)	0,0409
6	Hera S.p.a. (C.F./P.I.04245520376)	Gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'utilizzo delle risorse energetiche e di carattere ambientale.	Viale Carlo Berti Pichat, 2/4 – 40127 Bologna (BO)	0,0047
		Hera S.p.a. Unità di Rimini (C.F./P.I.04245520376)	Via del Terrapieno, 25 – 47924 Rimini (RN)	
7	Lepida S.c.p.a. (C.F./P.I.02770891204)	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione Bologna	Via della Liberazione, 15 – 40128 Bologna (BO)	0,0015
8	Romagna Acque – soc. delle Fonti S.p.a. (C.F./P.I.00337870406)	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" progettazione e costruzione opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forlì (FC)	1,6017
9	S.I.S. S.p.a. (C.F./P.I.01289310409)	Gestione del servizio acquedotto, degli impianti di fognatura e depurazione dei reflui urbani, civili ed assimilabili.	Piazza Della Repubblica, 12 – 47841 Cattolica (RN)	26,87

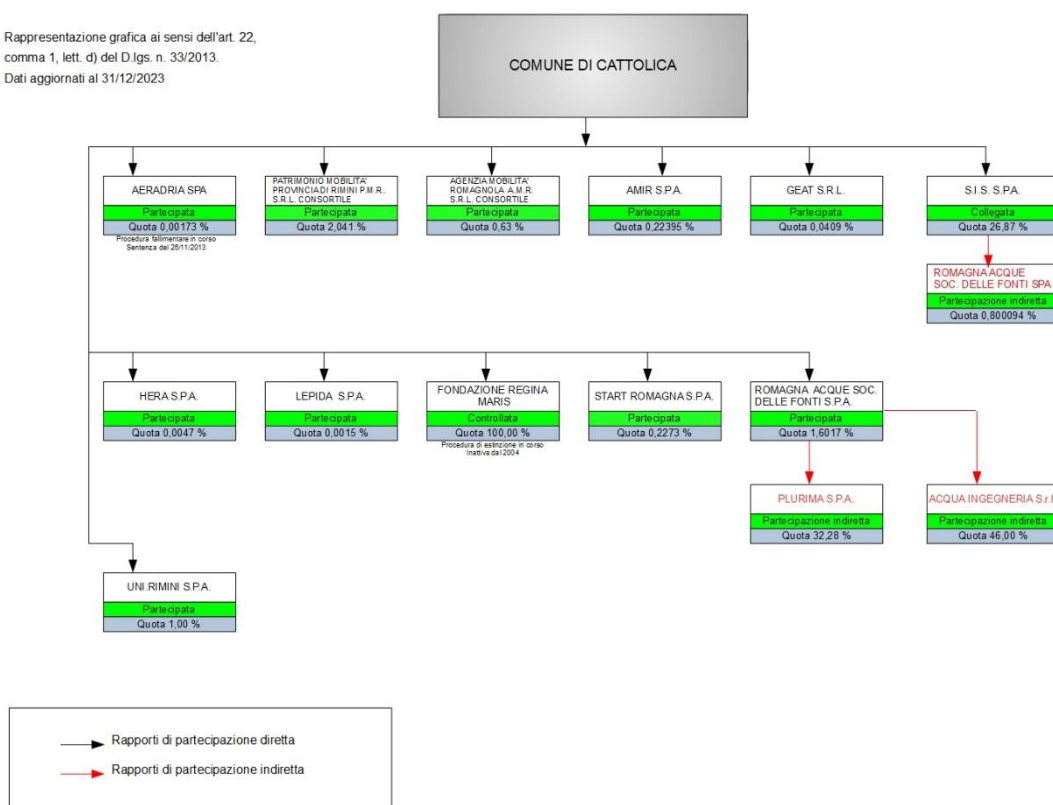
10	Start Romagna S.p.a. (C.F./P.I.03836450407)	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 38 – 47923 Rimini	0,2273
11	UNI.RIMINI S.p.A. (P.IVA 02199190402)	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese	Via Angherà n. 22 47921 Rimini	1,00

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Graficamente le relazioni tra le società partecipate possono essere così rappresentate:

Grafico n. 25. Organigramma partecipazioni societarie al 31/12/2023

Rappresentazione grafica ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 33/2013.
Dati aggiornati al 31/12/2023



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

L'Ente è collegato a n. 1 società di capitali, Società Italiana Servizi - SIS S.p.A., e detiene la partecipazione diretta delle società Aeradria S.p.A.¹⁵, Amir S.p.A., Geat S.p.A., Hera S.p.A., Lepida S.c.p.a., Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., Start Romagna S.p.A. e Uni.Rimini S.p.A.; esercita il controllo di un'azienda denominata "Fondazione Regina Maris" per la quale è in corso una procedura di estinzione causa inattività e mancata predisposizione del bilancio relativo alle ultime annualità.

Gestisce quote di partecipazione indiretta delle società Romagna Acque S.p.A., Plurima S.p.A. e Acqua Ingegneria S.r.l. Gli altri enti strumentali partecipati sono Patrimonio Mobilità provincia di Rimini – PMR S.r.l. Consortile, Agenzia Mobilità Romagnola – AMR S.r.l. Consortile.

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE – ANNO 2024

Gli "obiettivi strategici" assegnati dal Comune di Cattolica alle società controllate per l'anno 2024, sono stabiliti in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 1, del vigente "Regolamento comunale in materia di controlli interni".

Essi rappresentano "indirizzi di carattere generale", suscettibili poi di ulteriore declinazione in "obiettivi gestionali" da parte dei soggetti che presidiano le attività di controllo dell'efficienza, efficacia che impattano sulla qualità dei servizi stessi.

L'indirizzo comune assegnato a ciascuna delle partecipate di seguito elencate, riguarda il recepimento e l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, così come previste dalle norme di legge vigenti e dalle relative disposizioni interpretative ed attuative emanate periodicamente dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.A.C.).

In mancanza di approvazione o deliberazione degli obiettivi 2024-2026 da parte degli organismi competenti, si provvederà all'aggiornamento delle schede con la Nota di aggiornamento al DUP da approvare entro il 31/12/2024.

SOCIETA' CONSORTILE PER L'UNIVERSITA' NEL RIMINESE



L'amministrazione comunale con atto del Consiglio Comunale n. 72 del 30 novembre 2020 ha deliberato l'acquisto di una quota di partecipazione pari al 1 % del capitale di Uni.Rimini Spa.

L'acquisto si è poi perfezionato con la sottoscrizione dell'atto in data 19 gennaio 2021.

Uni.Rimini Spa opera con una strategia articolata che lavora su più piani sia dal punto di vista dei portatori di interessi finali (Studenti, Docenti, Aziende, Istituzioni e Associazioni di Categoria), sia dal punto di vista delle procedure progettuali (progetti di ricerca, eventi, convegni, etc) con lo scopo di costruire attorno all'Università una rete di rapporti e un sistema di progetti tale da poterla rendere un effettivo motore di sviluppo del sistema riminese.

¹⁵ La società è stata sottoposta a procedura concorsuale per fallimento disposta con sentenza del Tribunale di Rimini in data 26.11.2013.

L'obiettivo è quello di collaborare con l'azienda per la realizzazione di progetti che prevedano un contributo scientifico e di studio, per meglio indirizzare le strategie di sviluppo turistico ed economico che l'Ente ha in animo di adottare.

PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE



La Società si occupa della progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione del servizio pubblico di trasporto locale e servizi complementari per la mobilità della provincia di Rimini; progettazione, costruzione e gestione infrastrutture e impianti di trasporto.

Obiettivi strategici 2024 (assegnati dal Comune di Rimini)

- valorizzazione dal punto di vista edilizio dei terreni con potenzialità edificatorie, allo scopo di realizzare liquidità finanziaria finalizzata ad ottenere finanziamenti per anticipazioni/investimenti su beni destinati al TPL (peso obiettivo 5%);
- programmazione del prolungamento TRC verso nord (Santarcangelo di Romagna) e sviluppo della progettazione della tratta da Riccione FS a Cattolica (peso obiettivo 10%);
- realizzazione della tratta Metromare da Rimini FS alla Fiera come da cronoprogramma allegato alla convenzione MIT – Comune di Rimini dell'11/04/2023 (PMR individuata quale soggetto attuatore - progetto finanziato dal PNRR, beneficiario: Comune di Rimini – D.M. 448/21 –) (peso obiettivo 40%);
- realizzazione di n. 5 parcheggi di interscambio in prossimità di fermate Metromare tratta Rimini FS – Riccione FS (PMR è soggetto diretto beneficiario del finanziamento statale - finanziamento da del. CIPESS n. 10 del 14/04/2022, pubblicata il 19/07/2022) (peso obiettivo 25%);
- manutenzione su impianto filoviario Rimini-Riccione (PMR individuata quale soggetto attuatore - progetto finanziato dal D.M. 342 del 20/10/2022, beneficiario: Comune di Rimini.) (peso obiettivo 20%).

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla "società a controllo pubblico" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile" è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA



La Società si occupa di tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Svolge la funzione di autorità di regolazione (progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione) del servizio di trasporto pubblico locale (t.p.l.) di persone nell'ambito "Romagna" (corrispondente al territorio dei tre bacini provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini).

La società svolge le attività, sopra indicate, di "agenzia (di "area vasta") della mobilità", espressamente previste dalle norme di legge nazionali (art.3 bis, comma 1 bis, del D.L.13.08.2011, n.138, convertito in L.14.09.2011, n.148, come integrato dall'art.1, comma 609 della L.23.12.2014, n.190) e Regionali (L.R.E.R.30/1998 e 10/2008), che prevedevano (e prevedono tuttora) anche la partecipazione obbligatoria ad essa da parte di Comuni e Province. Si riassumono di seguito:

- definisce i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercita le funzioni amministrative degli Enti soci inerenti le gare per l'affidamento dei servizi di TPL, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto;
- può esercitare le funzioni amministrative degli Enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e le attività allo stesso connesse.

AMR non è una "società a controllo pubblico congiunto", né una "società in house", "a controllo analogo congiunto" ai sensi del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016), ma è una "società di diritto speciale" (prevista e disciplinata dalla L.R.E.R.10/2008), "a partecipazione pubblica esclusiva (solo gli enti locali possono esserne soci) e necessaria" (gli enti locali devono esserne soci), che, in virtù della L.R.E.R.10/2008, esercita, per conto e al posto dei relativi soci pubblici, le funzioni amministrative ad essi spettanti nel settore del trasporto pubblico locale.

Sono previste modifiche statutarie per esercitare sulla società un controllo effettivo, inserendo nello statuto alcuni degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 175/2016 a carico delle "società a controllo pubblico".

Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale.

Obiettivi approvati dall'Assemblea dei soci di AMR con delibera n. 3 del 10.03.2023 e confermati con la delibera di approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 del 22/04/2024.

Con delibera n. 3 del 10.03.2023 dell'Assemblea dei soci di AMR sono stati attribuiti, ai sensi dell'art. 11.1, punto J) dello Statuto di AMR, per il triennio 2023_2025, i seguenti obiettivi:

- punto J1) "Obiettivi gestionali quali-quantitativi, annuali e/o pluriennali, con relativi parametri e/o indicatori di misurazione"
 1. garantire la regolare prosecuzione degli affidamenti dei servizi di TPL in tutto il Bacino nelle more dell'affidamento dei servizi che si concretizzerà a seguito delle procedure di gara in fase di esecuzione;
 2. mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti misurata, annualmente, attraverso l'indagine di customer satisfaction;
 3. garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi;
 4. supportare e coadiuvare gli Enti Soci nella eventuale riorganizzazione dei servizi di TPL anche a seguito delle esperienze maturate nel corso dell'emergenza sanitaria;
 5. garantire l'andamento economico generale della Società, per il triennio 2023-2025, previsto nei bilanci di previsione attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi;
 6. garantire l'avvio, il mantenimento ed aggiornamento del Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L.190/2012)
 7. garantire che sia aggiornato il programma di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016
 8. adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.
- punto J2) "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della Società, ivi comprese quelle per il personale anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico degli enti pubblici soci, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale. "

Le spese di funzionamento, riconducibili e coperte dal relativo contributo consortile per il funzionamento - di cui all'art 9.2 lettera a) ovvero "il contributo complessivamente necessario per la copertura integrale dell'eventuale perdita stimata generata dal funzionamento della struttura della società calcolata come differenza tra i ricavi previsti (inclusi i contributi regionali eventualmente assegnati per il funzionamento della stessa e/o i ricavi generati dalle attività da

esse effettuate) e i costi di funzionamento previsti – non dovranno superare il valore medio degli ultimi 3 anni.

A.M.I.R. AZIENDA MUNICIPALIZZATA INDUSTRIALE RIMINI



L'Amir è un'azienda multiservizi che si occupa di ciclo integrale dell'acqua, gestione, progettazione e costruzione di opere funzionali ad acquedotto, fognatura e depurazione reflui in diciannove comuni della provincia. A Rimini anche di sottopassi e fontane pubbliche. Sua la gestione degli acquedotti interregionali dei monti Fumaiolo e Carpegna.

Oggi è una società patrimoniale a capitale interamente pubblico, titolare degli assets funzionali al servizio idrico integrato. Si tratta di un patrimonio prezioso, costituito prevalentemente da infrastrutture quali reti idriche e fognarie, impianti di sollevamento e depurazione.

Obiettivi strategici 2024 (assegnati dal Comune di Rimini)

- Conferimento a Romagna Acque del ramo d'azienda della società relativa al Servizio Idrico Integrato (beni strumentali, mezzi, personale) (peso obiettivo 25%);
- Costruzione di un piano economico/finanziario pluriennale del ramo investimenti idrici con l'obiettivo di valutare l'impatto delle diverse scelte di investimento nel settore idrico coerentemente con la pianificazione degli investimenti presenti nella manovra tariffaria 2022-2038 di HERA Rimini approvata da ATERSIR. (peso obiettivo 25%);
- "Regolamento per l'individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I." approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con delibera n.114 del 28/11/2022. Verifica e monitoraggio degli investimenti realizzati in relazione a:
 - Raggiungimento dell'importo annuo previsto (peso obiettivo 15%);
 - Documentazione prevista dal citato regolamento a corredo degli interventi realizzati (peso obiettivo 15%);
- Accordo di cooperazione in materia di sistemi di raccolta e smaltimento Acque Meteoriche con Hera SpA - Rilevazione delle criticità sui territori dei comuni soci interessati e definizione elenco degli interventi (peso obiettivo 10%);
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato - realizzazione di un piano infrastrutturale avente ad oggetto la individuazione di criticità nei territori degli enti (peso obiettivo 10%).

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla "società a controllo pubblico" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Amir S.p.A." è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge, il seguente obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei

costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

LEPIDA S.c.p.a.



Con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.a. in Lepida S.c.p.a., processo che rientra nell'ambito del riordino delle società in house, che la Regione Emilia-Romagna aveva avviato con delibera n. 924/2015 in coerenza con la Legge di Stabilità 2015 n. 190/2014.

La compagine sociale, in conseguenza al processo di fusione, ha operato un aumento di Capitale Sociale pari a complessivi Euro 4.355.000,00 con l'emissione di 4.355 azioni da Euro 1.000,00 riservate ai soci ordinari e speciali di CUP 2000, ed è emerso un avanzo di fusione pari ad Euro 436.420,00 iscritto in apposita riserva del Patrimonio Netto di Lepida.

La Società ha come oggetto principale di attività la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione.

Trattandosi di "società a controllo pubblico congiunto" da parte di una grandissima platea di soci pubblici (oltre 400), la definizione degli "obiettivi strategici" competerebbe all'organo (C.P.I. - Comitato Permanente di Indirizzo) attraverso il quale essi esercitano sulla società il "controllo analogo congiunto", organo che, però, ha preferito limitarsi alla definizione congiunta e condivisa (già piuttosto "onerosa") dei soli "obiettivi gestionali" imposti dall'articolo 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000 e assegnati dalla Regione Emilia-Romagna.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla "società a controllo pubblico congiunto" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Lepida S.c.p.a." sono assegnati - con decorrenza dal 2024 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci che congiuntamente la controllano - i seguenti "obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento":

- prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento sul "valore della produzione", non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio;
- trasmettere ai propri enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci, così come approvati dall'Organo amministrativo della società, e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2024) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto dell'ultimo dei suddetti obiettivi.

ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI S.p.A.



La Società si occupa della gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna". Progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.

Romagna Acque si configura quale società in house ai sensi dell'art 16 del D.Lgs. n. 175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria. L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce, tra l'altro, una forma specifica ma efficace di applicazione dell'articolo 147 quater.

Trattandosi di "società a controllo pubblico congiunto" da parte di numerosi (49) soci pubblici, la definizione degli "obiettivi strategici" compete all'organo (Coordinamento Soci) attraverso il quale essi esercitano sulla società il "controllo analogo congiunto".

Gli obiettivi approvati per gli esercizi 2024-2026 nell'ultimo Coordinamento Soci, sono i seguenti:

- Rispetto del cronoprogramma degli interventi in fase di approvazione da parte di ATERSIR (proposta POI 2024-27 approvato dal CdA con delibera n. 56 del 18/04/2023);
- Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021;
- Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017);
- Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale;
- Incremento autosufficienza energetica;
- Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023;
- Realizzazione del progetto relativo alla costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" che prevede la redazione di un documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il

metodo tariffario vigente (altre attività idrico), valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2023 e definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque.

Obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, alla "società a controllo pubblico congiunto" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti) "Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A." è assegnato il seguente obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento:

-MTI-4:costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico.

START ROMAGNA S.p.A.



La Società si occupa dell'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali, nell'ambito territoriale Romagna (coincidente con le tre Province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna); servizi di trasporto scolastici e di navigazione marittima.

Obiettivi strategici di lungo periodo:

- Soddisfazione e fidelizzazione del cliente, migliorando la qualità del servizio reso ed il conseguente grado di soddisfazione del cliente finale;
- Recupero di produttività ed efficienza aziendale, introducendo azioni mirate al recupero di produttività aziendale, ad esempio tramite analisi *make or buy* in ambito tecnico industriale ed amministrativo, la revisione di procedure /processi o l'introduzione di nuove tecnologie a supporto;
- Cooperazione con Organismi Regionali, sviluppando strategie condivise che mirino a sfruttare le sinergie con altre aziende regionali;
- Investimenti, in mezzi, nuove tecnologie e sullo sviluppo delle competenze del personale;
- Miglioramento della Reputazione aziendale, grazie ad attività di relazioni istituzionali e comunicazione interna sui vari territori, al fine di tutelare e valorizzare l'immagine della Società sia nei confronti degli stakeholder esterni sia verso il personale aziendale, promuovendo un senso di inclusione e di responsabilità sociale.

SOCIETA' ITALIANA SERVIZI S.p.A.



La Società, costituita anche ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D. Lgs. n. 267/2000 ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui;
- amministrazione, gestione e potenziamento delle reti di fognatura bianca e degli impianti connessi ed accessori;
- realizzazione e gestione di reti di telecomunicazione ed impianti connessi ed accessori;
- progettazione e realizzazione di programmi e opere per la tutela, il risanamento e la valorizzazione dei bacini fluviali delle valli e delle coste nell'ambito del territorio degli enti soci;
- progettazione, finanziamento e realizzazione, previa sottoscrizione di apposito accordo quadro, di reti ed impianti del servizio idrico integrato;
- progettazione, finanziamento e realizzazione di arredi urbani, segnaletica stradale, illuminazione pubblica e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili connessi agli interventi sulle reti fognarie e sugli impianti connessi ed accessori;
- consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazione e studi di fattibilità, direzioni lavori, predisposizione di linee guida, di piani di sviluppo e di investimento, anche per conto degli Enti soci, che siano fondati sul profilo delle competenze aziendali.

La mission sociale dovrà essere perseguita garantendo adeguati margini di profittabilità, anche avuto riguardo agli effetti e alla salvaguardia del patrimonio sociale e dei beni gestiti.

Obiettivi:

Nell'ambito delle finalità generali la SIS SpA si pone nello specifico i seguenti obiettivi programmatici:

- valorizzazione ed amministrazione del proprio patrimonio disponibili e strumentale al Servizio Idrico Integrato;
- finanziamento di opere del Programma degli interventi del Servizio Idrico Integrato in regime di accordo quadro con l'autorità di ambito (ATERSIR) ed il gestore del Servizio Idrico Integrato;
- pianificazione e coordinamento delle azioni necessarie per addivenire, su richiesta dei Comuni Soci, ad un aggiornamento del programma degli interventi del Piano d'Ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- supporto tecnico, su richiesta dei Comuni Soci, ai loro uffici per la progettazione e i procedimenti tecnico-amministrativi secondo le specifiche previste dalla vigente normativa;
- razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del Servizio Idrico Integrato mediante l'attuazione dell'operazione societaria, già avviata nel 2015, consistente nell'incorporazione delle società degli asset del S.I.I. della Romagna in Romagna Acque - Società delle Fonti spa;

- previsione di revisione statutaria e relativo percorso di riorganizzazione societaria attuati sulla base degli indirizzi dati dai Soci al fine di dare adeguata risposta al modificato contesto legislativo ed operativo.

Le P.A. socie non hanno fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento.

GESTIONE SERVIZI PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO S.r.l.



La Società è stata costituita in giugno 1996. Alcuni anni dopo il Comune di Cattolica ha acquisito alcune quote del capitale sociale divenendo socio di minoranza.

Oggi Geat S.r.l. gestisce vari servizi in favore dei comuni associati: manutenzione del verde pubblico, servizio affissioni e riscossione imposte pubblicitarie, riscossione tributi locali, manutenzione strade, servizi di attività portuale, servizi cimiteriali, gestione immobili pubblici, pubblicità commerciale.

Dall'anno 2017 il Comune di Cattolica ha affidato alla società, oltre al servizio di riscossione di alcune entrate e tributi, già gestito da diversi anni, anche alcuni servizi ambientali (lotta antiparassitaria) ottenendo migliori condizioni economiche rispetto alle modalità di gestione precedenti.

Nell'ambito degli obiettivi programmatici Geat S.r.l. si pone sempre come obiettivo quello di mantenere un giusto equilibrio di sostenibilità tra la gestione dei costi, i corrispettivi che percepisce dagli enti locali soci ed il mantenimento di un buon livello di qualità dei servizi che eroga ai Comuni Soci, con particolare attenzione alla conformità delle prestazioni, in relazione ai parametri prestazionali fissati nei singoli contratti di servizio.

Inoltre Geat S.r.l. si pone una serie di obiettivi strategici che sono collegate a determinate azioni concrete da realizzare che vengono riportate di seguito:

Tabella n. 32. Obiettivi strategici – Geat S.r.l.

STRATEGIA	LE AZIONI
A) Migliorare e qualificare l'efficienza e l'efficacia dei vari servizi.	Rilevazione aree gioco attraverso QR Code o altri sistemi di identificazione e strumentazione informatica Razionalizzazione degli acquisti e gestione dei costi settore ERP Valutazione nuovo software gestione COSAP Revisione dei processi gestionali contabili attraverso l'utilizzo del software Business Cube Sostituzione software gestione concessioni cimiteriali e luci votive Implementazione processo incassi con PagoPA Digitalizzazione posta attraverso sistema Host To Host Implementazione software portale locazioni ERP (gestione segnalazioni amm.ve e scadenziari) Revisione processo di controllo sui requisiti legati all'assegnazione degli alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) Gestione ordini di lavoro e monitoraggi con nuova app
B) Corrispondenza normativa ambientale, sicurezza, appalti e trasparenza	Controlli di qualità sui materiali e sugli interventi stradali Miglioramento area esterna e ingresso (revisione segnaletica orizzontale/verticale, restyling Ingresso, ecc.) Rifacimento e adeguamento segnaletica interna cimitero vecchio Revisione e aggiornamento modello D.Lgs. 231/01
C) Promozione della politica del sistema qualità totale	Revisione processo di front e back office e standardizzazione procedure e format di comunicazione
D) Razionalizzazione costi e risorse	Raggiungimento MOL Razionalizzazione e gestione cespiti
E) Sviluppo della dimensione industriale	Ricerca di nuovi servizi Riaffidamento servizi riscossione tributi Comune di Cattolica Riaffidamento servizi cimiteriali Comune di Morciano di R. Riaffidamento servizi ICP Comune di Riccione

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza



Con delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 28/12/2023 sono state approvate le linee di indirizzo per la ricognizione e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune di Cattolica redige il bilancio consolidato dall'anno 2014.

Il perimetro di consolidamento è stato determinato con le delibere di Giunta Comunale di seguito elencate relativamente alle annualità indicate a fianco di ciascun provvedimento.

Il bilancio Consolidato risulta regolarmente trasmesso al sistema BDAP entro i termini di legge. Come previsto dall'art. 110 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2021 di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è stabilito al 30 settembre 2023, previa ricognizione dell'area di consolidamento.

Tabella n. 33. Delibere di C.C. di approvazione del bilancio consolidato negli anni

Delibera individuazione Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)	Area di consolidamento	Delibera approvazione bilancio consolidato
Delibera Giunta n. 107/2015	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A. - Agenzia di mobilità	Delibera C.C. n. 60/2015
Delibera Giunta n. 126/2016	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A.	Delibera C.C. n. 67/2016
Delibera Giunta n. 152/2017	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini)	Delibera C.C. n. 47/2017
Delibera Giunta n. 130/2018	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini)	Delibera C.C. n. 49/2018
Delibera Giunta n. 136/2019	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) – Lepida S.c.p.a. - Romagna Acque S.p.A. SdF	Delibera C.C. n. 55/2019
Delibera Giunta n. 98/2020	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) – Lepida S.c.p.a. - GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF	Delibera C.C. n. 59 del 29/10/2020
Delibera Giunta n. 117/2021	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) – Lepida S.p.A. - GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF – AMR – Ater Fondazione	Delibera C.C. n. 47 del 29/09/2021
Delibera Giunta n. 131/2022	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) - ATER Fondazione – Lepida S.c.p.a. - GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF – A.M.R. S.r.l. consortile – Uni.Rimini S.p.A.	Delibera C.C. n. 60 del 29/09/2022
Delibera Giunta n. 144/2023	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini)	Delibera C.C. n. 70 del 31/10/2023

	- ATER Fondazione – Lepida S.c.p.A. - GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF – A.M.R. S.r.l. consortile – P.M.R. S.r.l. consortile - Uni.Rimini S.p.A.	
Delibera Giunta n. 116/2024	Comune di Cattolica – S.I.S. S.p.A. - ACER Rimini (agenzia casa Emilia-Romagna provincia di Rimini) - ATER Fondazione – Lepida S.c.p.A. – GEAT S.r.l. - Romagna Acque S.p.A. SdF – A.M.R. S.r.l. consortile – P.M.R. S.r.l. consortile - Uni.Rimini S.p.A.	Delibera C.C. n. 37 del 30/09/2024

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

2.3 POLITICA IN MATERIA DI RISORSE UMANE

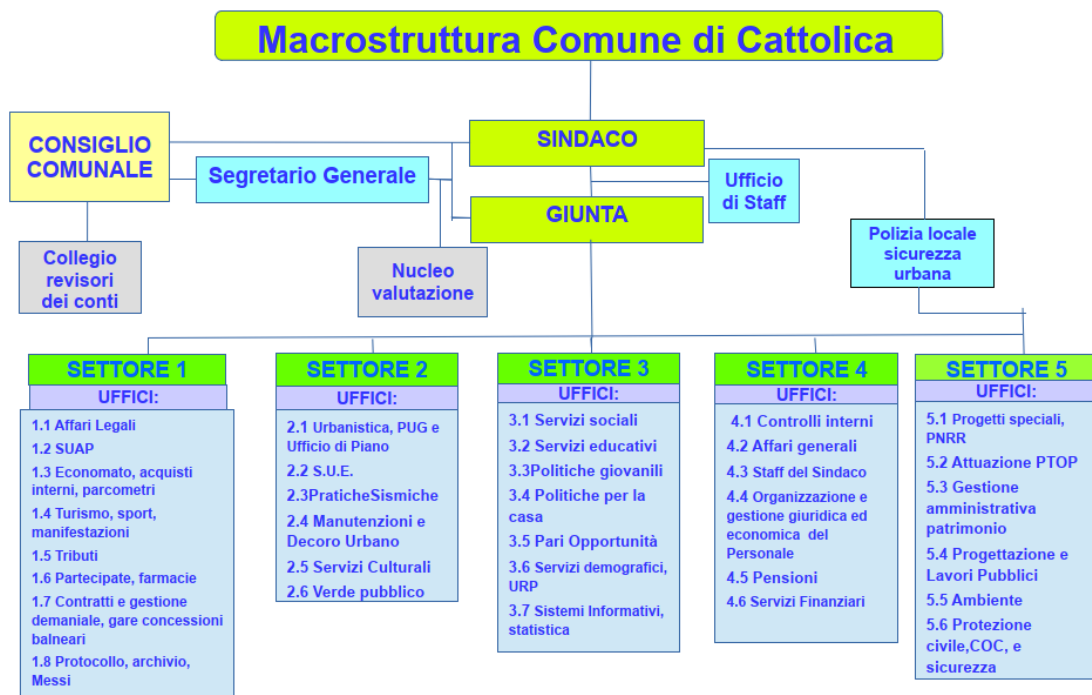
2.3.1 DOTAZIONE DI PERSONALE: LA FOTOGRAFIA

L'attuale struttura organizzativa è articolata in cinque settori e il servizio Polizia locale e sicurezza urbana posto alle dipendenze funzionali del Sindaco.

Successivamente con Delibera di Giunta Comunale n. 140 del 21/09/2023 è stato approvato il nuovo assetto macrostrutturale che è entrato in vigore 01/10/2023.

Si riporta di seguito il nuovo organigramma con il quale sono stati aggiornati i 5 settori assegnati:

- ✚ sett. 1_Dirigente a tempo indeterminato;
- ✚ sett. 2_Dirigente a tempo determinato ex 110 c. 1 del TUEL (fino al 31/12/2024);
- ✚ sett. 3_Dirigente a tempo determinato ex 110 c. 1 del TUEL (fino al 28/02/2026);
- ✚ sett. 4 – Segretario con funzioni Dirigenziali;
- ✚ sett. 5 – Dirigente a tempo indeterminato.



Il personale in servizio al 31/12/2023 con contratto di lavoro a tempo indeterminato è composto da n. 170 dipendenti di cui n. 2 dirigenti di ruolo.

Sono presenti, inoltre, il Segretario comunale aventi funzioni dirigenziali, n. 2 Dirigenti a tempo determinato ex art. 110 c. 1 del TUEL.

Il piano Triennale del Fabbisogno del Personale periodo 2024-2026 è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 204 del 07/12/2023 (aggiornata con la 1 variazione D.G. n. 55 del 22/04/2024) sono previste assunzioni di personale a tempo determinato fino a 222 mensilità.

Con le tabelle sottostanti è possibile confrontare l'andamento del numero e dei profili professionali dei dipendenti in servizio nell'Ente nell'ultimo triennio.

A supporto di quanto sopra si riportano i servizi a tutt'oggi gestiti direttamente dal Comune:

- Scuole materne e nidi (personale docente e personale ausiliario addetto alle cucine);
 - Servizi cimiteriali;
 - Sportello Informazione turistica (IAT) reinternalizzato nel 2014, manifestazioni e Arena della Regina;
 - Servizi culturali (Centro Culturale Polivalente, Biblioteca e Museo);
 - Servizi Teatrali (Teatro della Regina, Salone Snaporaz);
 - Servizi sociali (gestione mista);
 - Manutenzione urbana e verde pubblico.
- Tabella 1. Andamento del personale nell'ultimo triennio.

Tabella n. 34. Assunzioni con distinzione in base al profilo professionale

	ANNO 2021	ANNO 2022 (*)	ANNO 2023 (*)
ASSUNZIONI	13	21	22
CESSAZIONI	19	17	18
DIPENDENTI RUOLO	164	168	170
TEMPO DETERM.	21	14	11
TOTALE DIPENDENTI	185	176	170
DIRIGENTI DI RUOLO	2	2	2
DIRIGENTI ex art. 110 D.Lgs 267/2000	2	2	2
MOBILITA' INTERNE	5	1	1

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Tabella n. 35. Assunzioni con distinzioni in base al profilo professionale

ASSUNZIONI PROFILI PROFESSIONALI		
ANNO 2021		
cat.	profilo professionale	servizio
Istruttore	ISTRUTTORE TECNICO	SETT. 5 – lavori pubblici
C	ISTRUTTORE TECNICO	SETT. 2 - urbanistica
C	N. 4 ISTRUTT. AMM.VO/CONTABILE	SETT. 1 (n. 2) personale - economato SETT. 2 servizi culturali (n. 2)
B	ESECUTORE TECNICO	SETT. 5 – lavori pubblici
D	ISTR. DIRET.AMM.VO CONT	SETT. 1 – ufficio stipendi
C	INSEGNANTE	SETT. 3 – servizi educativi
C	EDUCATORE NIDO	SETT. 3 – servizi educativi
B3	COLLABORATORE MUSEALE	SETT. 2 - Museo
B3	COLL.TECNICO CUOCO	SETT. 3 – servizi educativi
C	ISTRUTT DI BIBLIOTECA	SETT. 2 – CCP Biblioteca
ANNO 2022		
cat.	profilo professionale	servizio
D	N. 3 -ISTRUTT. DIRETTIVO AMM.VO	SETT. 5 lavori pubblici (2) SETT. 4 – Ufficio personale
D	COORDINAT. PEDAGOGICO	SETT. 3 - servizi educativi
C	N. 5 -ISTRUTT. AMM.VO/CONTABILE	SETT. 2 – servizi culturali (2) SETT. 1 – protocollo SETT. 5 – lavori pubblici SETT. 3 – servizi educativi
D	ASSISTENTE SOCIALE	SETT. 3 – servizi sociali
D	ISTRUTT. DIR. FINANZIARI	SETT. 1 – Ufficio stipendi
C	ISTRUTT. TECNICO	SETT. 2 - Urbanistica
C	INSEGNANTE S.M.	SETT. 3 – servizi educativ

ANNO 2023		
AREA	Profilo professionale	servizio
Area dei Funzionari e dell'elevata Qualificazione	n. 1 - assistente sociale	SETT. 3 – n. 1 Servizi sociali
	n. 1 - esperto giuridico amministrativo	SETT. 1 – n. 1 Contratti
	n. 1 - esperto progett. gestione servizi culturali	SETT. 2 – n. 1 Servizi Culturali
Area degli Istruttori	n. 8 -Istrutt. amm.vo/contabile	SETT. 1 – n. 2 Turismo
		SETT. 1 – n. 1 Economato
		SETT. 1 – n. 1 Economato
		SETT. 1 – n. 1 Protocollo
		SETT. 1 – n. 1 Tributi
		SETT. 2 – n. 1 Servizi Culturali
		SETT. 3 – n. 1 Servizi Educativi
	n. 2 - Istrutt. amm.vo	SETT. 1 – n. 1 Protocollo
Area degli Operatori esperti	n. 1 - Istruttore educatore nido	SETT. 3 - n. 1 Servizi sociali
		SETT. 3 - n. 1 Servizi educativi
	n. 2 - Istruttore insegnante scuola materna	SETT. 3 - n. 2 Servizi educativi
	n. 2 – Agente di Polizia Locale	POLIZIA MUNICIPALE
	n. 2 – Ausiliario del traffico	POLIZIA MUNICIPALE

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

In questa tabella sono riportati il numero del personale assegnato ad ogni settore al 31/12/2023:

Tabella n. 36. Numero di personale assegnato ad ogni settore al 31/12/2023

	N. UNITA'
SETTORE 1	24
SETTORE 2	36
SETTORE 3	54
SETTORE 4	16
SETTORE 5	10
POLIZIA MUNICIPALE	28
	168
<i>Di cui dipendenti in aspettativa</i>	0
<i>Di cui dipendenti in comando</i>	1
DIRIGENTI DI RUOLO	2
DIRIGENTI ex art. 110 c. 1-2 D.lgs. 267/2000	2
SEGRETARIO in convenzione, con funz. dirigenziali	1
TOTALE DIPENDENTI (escluso il Segretario)	170

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Le assunzioni sono state effettuate sia per istituzione di nuove posizioni lavorative che per copertura posti vacanti.

Nella tabella che segue è riportato il numero dei dirigenti al 31/12/2023:

Tabella n. 37. Numero di dirigenti al 31/12/2023

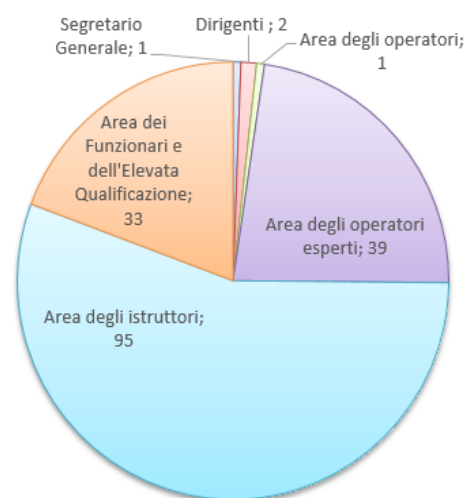
TIPO CONTRATTO	
SETTORE 1	Dirigente a tempo indeterminato
SETTORE 2	Dirigente a tempo determinato ex art.110 C.1 D.Lgs. 267/2000
SETTORE 3	Dirigente a tempo determinato ex art.110 C.1 D.Lgs. 267/2000
SETTORE 4	Funzioni aggiuntive assegnate al Segretario generale
SETTORE 5	Dirigente a tempo indeterminato

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Si prosegue con l'inquadramento del personale assunto a tempo indeterminato distinto per categorie giuridiche:

Tabella n. 38. Grafico n. 26. Numero di personale assegnato ad ogni settore al 31/12/2023

CATEGORIA	NUMERO
Segretario Generale	1 (convenzione)
Dirigenti	2
Area degli Operatori	1
Area degli Operatori esperti	39
Area degli Istruttori	95
Area dei Funzionari e dell'elevata Qualificazione	33
TOTALI DIPENDENTI DI RUOLO (escluso Segretario)	170



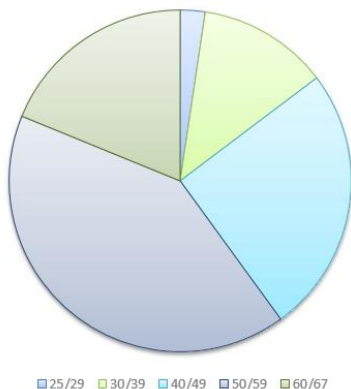
Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Di seguito si illustra la situazione occupazionale dell'Ente in relazione a diversi fattori:

All'età posseduta :

Grafico n. 27

60/67 anni n. 32
50/59 anni n. 70
40/49 anni n. 43
30/39 anni n.21
25/29 anni n. 4

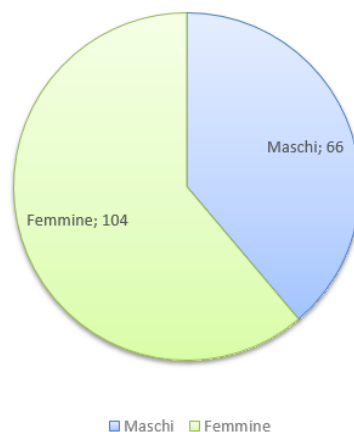


Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Al personale in servizio al 31/12/2023 di genere maschile e femminile:

Maschi n. 66 Femmine n. 104

Grafico n. 28

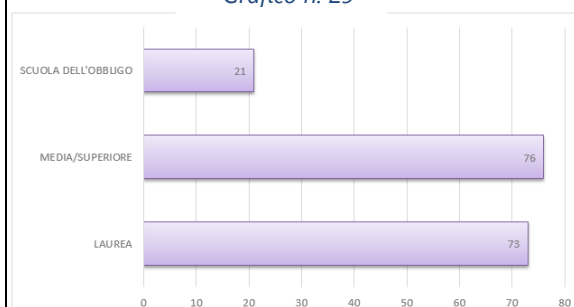


Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Al titolo di studio posseduto al 31/12/2023:

	Scuola dell'obbligo	Media/ Superiore	Laurea
Titolo di studio posseduto	21	76	73

Grafico n. 29



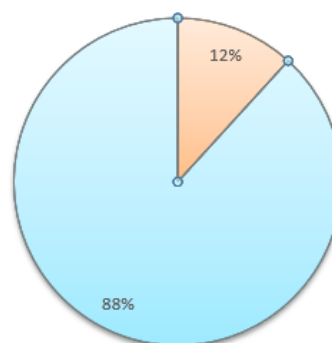
Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

All' orario svolto quindi alla prestazione ricoperta al 31/12/2023:

Part time n. 20 Tempo pieno n. 150

Grafico n. 30

Part-time Full-time



Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

2.3.2 LE POLITICHE DEL LAVORO

2.3.2.1 IL COMITATO UNICO DI GARANZIA - CUG

In attuazione della Direttiva per la Pubblica Amministrazione e innovazione del Ministero Pari Opportunità del 4 marzo 2011 è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia, di seguito CUG, nominato da questo Ente con determinazione n. 421 del 23/05/2012, rinnovato il 19/03/2019 con determina n. 191, e nuovamente modificato con determinazione n. 273 del 04/04/2023 in seno alla quale sono stati individuati i componenti effettivi e supplenti per il quadriennio 2023-2027.

In sinergia con un fitto reticolo di altri organismi, il CUG si riunisce periodicamente e si occupa delle pari opportunità, della valorizzazione del benessere di chi lavora in contrasto alle discriminazioni presenti negli ambienti di lavoro, e redige annualmente, entro il 30 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulla situazione del personale interno. Tale relazione è strumentale alla promozione delle politiche del lavoro e di quelle familiari favorendo forme e tempi di conciliazione vita-lavoro allo scopo di ottimizzare la gestione delle Risorse Umane e di conseguire maggiori livelli di performance organizzativa e individuale.

Nelle more del percorso avviato sono state adottate misure aventi connotazione di lavoro flessibile e di conciliazione vita lavoro come di seguito:

- ❖ Approvazione del Piano di azioni positive 2021-2023 ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 25/03/2021 (in continuità con i precedenti Piani di azioni positive);
- ❖ Approvazione del Patto strategico dei CUG della Provincia di Rimini avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 156 del 15/11/2021 e relativa sottoscrizione.

2.3.2.2 IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE - PIAO

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in base al quale ogni Amministrazione deve adottare il PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di differimento di approvazione del Bilancio di previsione entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio stesso. Successivamente sono stati approvati:

- ❖ il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022 "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" (entrato in vigore il 15/07/2022);
- ❖ il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" (entrato in vigore il 22/09/2022).

Il Comune di Cattolica, in coerenza con il richiamato dettato normativo, ritiene il PIAO quale documento con il compito principale di fornire nella sezione 2, sottosezione 2.1 "Valore pubblico" le previsioni generali contenute nella Sezione strategica del DUP - SeS, mentre nella sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" si fa espresso riferimento alla Sezione operativa del DUP – SeO -contenente gli indirizzi riguardanti l'organizzazione e la programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Il PIAO 2024-2026 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 29/01/2024

2.4 LE POLITICHE SOCIALI

2.4.1 GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E PROGRAMMAZIONE SOCIALE DISTRETTUALE

I servizi e gli interventi socio-sanitari sono gestiti in forma associata dall'Azienda USL della Romagna e dai 14 Comuni facenti parte il Distretto socio-sanitario di Riccione, nell'ambito dell'Accordo Interistituzionale sottoscritto dal Comune di Cattolica e in vigore per il triennio 2024-2026.

L'integrazione sociosanitaria si esplica nelle seguenti aree, attinenti gli ambiti della non-autosufficienza e dei bisogni complessi: anziani, persone con disabilità, minori, famiglie, donne, persone adulte con disagio psichico e marginalità sociale.

Il Comune di Cattolica impegna risorse annuali pari almeno a € 250.000 per la copertura dei servizi e degli interventi erogati in forma associata ai cittadini residenti: si avvale inoltre di 5 assistenti sociali a tempo pieno che curano, ciascuno per lo specifico ambito di bisogno, la presa in carico degli utenti e delle famiglie.

Inoltre Cattolica è il Comune capofila per il Distretto, nell'ambito della programmazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale:

1. del Centro per le Famiglie distrettuale, istituito e normato ai sensi delle linee guida regionali di cui alla DGR 391/2015 (Convenzione di co-progettazione con scadenza al 31/08/2025)
2. del Progetto Distrettuale di contrasto alla violenza di genere, in attuazione delle Direttive regionali di cui alla L.R. 6/2014 quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere (Convenzione di co-progettazione con scadenza al 31/08/2025).
3. di un Progetto Distrettuale per l'inclusione dei giovani con disabilità presso il Parco della Pace

Tabella n. 39. Istituti di sostegno ai cittadini e ai nuclei fragili

TIPOLOGIA UTENTI	SERVIZI COMUNALI OFFERTI E CONTRIBUTI EROGATI
anziani/disabili	servizio di pulizia degli alloggi in favore di persone con disabilità e anziani (€ 10.000 annui)
disabili/fragilità sociale	Attivazione e gestione di 5 tirocini formativi in favore di persone con disabilità o in condizione di fragilità (€ 20.000 annui)
anziani/disabili/famiglie con figli piccoli in condizione di fragilità economica	Bando pubblico per l'esonero dal pagamento della Tariffa Corrispettiva Puntuale rifiuti (€ 28.000 annui)
anziani/disabili/minori	implementazione del servizio accompagnamenti sociali e servizi di trasporto gratuiti (€ 15.000 annui)
Anziani	Integrazione rette di ricovero in favore degli anziani in condizione di grave povertà (€ 45.000 annui)

famiglie/minori	Bando pubblico per il sostegno delle famiglie con figli che usufruiscono della mensa scolastica, scuola primaria (€ 55.000 annui)
Utenti e famiglie in situazione di grave marginalità	erogazione di contributi a sostegno della spesa, spese di alloggio e pagamento utenze a cura della Commissione assistenza (oltre € 60.000 annui)

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

2.4.2 LE POLITICHE ABITATIVE - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E ALLOGGI PER L'EMERGENZA ABITATIVA

Disponibilità di 144 alloggi di Edilizia residenziale Pubblica (ERP), tutti attualmente assegnati o in fase di ripristino per assegnazioni. Graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP aggiornata annualmente.

Disponibilità e assegnazione di 7 alloggi per l'emergenza abitativa, di cui 2 di proprietà pubblica.

Gestione del Programma triennale 2023-2025 di abbattimento delle barriere architettoniche (4 palazzine già completate nel 2023, 3 palazzine individuate per il 2024) per un investimento medio annuale di circa € 55.000.

2.5 LE POLITICHE EDUCATIVE

2.5.1 SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Nell'ambito dei Servizi Educativi il Comune di Cattolica garantisce in gestione diretta i seguenti servizi educativi per la prima infanzia:

- 1) il Nido d'Infanzia "Celestina Re" - con sede in via Primule 9 – Cattolica
- 2) le Scuole dell'Infanzia "Ventena" e "Torconca" con sede rispettivamente in via Carpignola, 28 e via Torconca, 48 a Cattolica.

Presso i suddetti servizi educativi per la prima infanzia, il Comune di Cattolica garantisce in forma diretta la copertura del personale educativo dei servizi oltre alla gestione dei centri cottura interni ai servizi garantendo la copertura del personale di cucina sia presso il Nido d'Infanzia che presso le Scuole dell'Infanzia comunali.

Sul territorio di Cattolica sono inoltre presenti due Scuole dell'Infanzia statali facenti capo all'Istituto Comprensivo di Cattolica: la scuola dell'Infanzia "Papa Giovanni XXIII" e la Scuola dell'Infanzia "Centro-Corridoni". Per queste due scuole il Comune di Cattolica garantisce il Servizio di Refezione Scolastica attraverso un Servizio di Trasporto dei pasti preparati presso i due centri di cottura gestiti in forma diretta presenti presso le Scuole dell'Infanzia "Ventena" e "Torconca".

Sul territorio di Cattolica è inoltre attivo da settembre 2022 presso l'Istituto privato convenzionato "Istituto Maestre Pie dell'Addolorata" un nuovo servizio educativo per la prima Infanzia, la Sezione Primavera annessa alla Casa dei Bimbi", attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 rivolto ai bambini nella fascia di età 24/36 mesi (con ricettività pari ad 11 posti).

Nell'ultimo triennio in particolare, i Servizi Educativi del Comune di Cattolica hanno implementato la qualità della propria offerta improntando le esperienze educative orientandole sul filone teorico dell'Outdoor education.

Lo spazio esterno e quello interno, nei Servizi Educativi comunali, sono pensati e vissuti quotidianamente come luoghi portatori dello stesso valore educativo e sono considerati ambienti strettamente collegati; i materiali proposti sono veicolo di comunicazione, di scambi e di apprendimenti, di interconnessioni tra il dentro e il fuori.

Il giardino viene vissuto quotidianamente in tutte le stagioni nel loro naturale susseguirsi, affinché i bambini possano sperimentare vari ed autentici apprendimenti, emozioni e sensazioni.

Lo stare fuori, inteso sia nel giardino, che nei luoghi della città, regala una pluralità di esperienze offerte dall'incontro con gli elementi naturali, dall'opportunità di sperimentare il rischio, dalla libertà di movimento e dalla conoscenza concreta del luogo in cui si vive.

L'educatore assume il ruolo di accompagnatore e di osservatore delle esperienze che i bambini spontaneamente fanno all'aperto, di sostegno alle loro scoperte e ai loro apprendimenti, valorizzando l'autonomia all'iniziativa, alla curiosità e al piacere della scoperta.

In questa direzione, ha assunto grande rilevanza anche l'ambito della partecipazione delle famiglie alla vita dei Servizi Educativi, che viene realizzata attraverso modalità articolate e flessibili di incontro e collaborazione.

La relazione con la famiglia prende avvio dalla consapevolezza che per accogliere un bambino in un servizio bisogna innanzitutto accogliere i suoi genitori, creare con loro uno spazio

comunicativo per costruire un'alleanza, per dare avvio ad "una storia costruita insieme", nella quale il bambino possa riconoscersi e cogliere a suo favore gli elementi rassicuranti della famiglia e quelli stimolanti ed evolutivi della novità sociale che l'ingresso al Nido e alla Scuola dell'Infanzia portano con sé.

Nido e Scuola dell'Infanzia sono le prime istituzioni educative incontrate dai genitori e siamo consapevoli di quanto sia importante che in questo primo incontro essi si sentano riconosciuti nel loro valore come partner di una relazione simmetrica, in cui le reciproche competenze sono evidenziate da ambedue le parti come complementari.

L'obiettivo che ci si è posti è dunque quello di coltivare un coinvolgimento autentico, che porti le famiglie a percepirsi non soltanto semplici fruitori di un servizio al quale affidano i bambini, ma costruttori attivi di significati condivisi per promuovere una "comunità educante".

Per "comunità educante" intendiamo un luogo di costruzione comune dei significati, con l'obiettivo di creare una sintonia di valori che guidino i percorsi di crescita dei bambini attraverso il dialogo, il confronto, l'arricchimento, la condivisione e il sostegno reciproco, valori che si consolidano durante tutto il percorso del bambino nei Servizi Educativi comunali.

Tabella n. 40. Nidi d'infanzia

Nidi d'infanzia	A.E.2023/2024
Strutture presenti	2
Servizio a titolarità pubblica e gestione diretta (Nido e Spazio Giochi)	1
Servizio a titolarità privata convenzionato con il Comune di Cattolica (Maestre Pie)	1
Bambini iscritti servizio pubblico	94
Bambini iscritti servizio privato	8
Servizio estivo nido d'infanzia - iscritti	85

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Tabella n. 41. Scuole d'infanzia

Scuole d'infanzia	A.E.2023/2024
Strutture presenti	5
Servizio a titolarità pubblica e gestione diretta (Torconca e Ventena)	2
Servizio a titolarità pubblica/Scuola statale (Corridoni e Papa Giovanni XXIII)	2
Servizio a titolarità privata convenzionato con il Comune di Cattolica (Maestre Pie)	1
Bambini iscritti servizio pubblico comunale (Torconca e Ventena)	149
Bambini iscritti servizio pubblico statale (Corridoni e Papa Giovanni)	125

Totale iscritti servizio pubblico (comunale e statale)	274
Servizio estivo scuole infanzia - iscritti	182

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Dall'a.s. 2024/2025, in sostituzione del Servizio integrativo del Nido ("Spazio Giochi") il Comune ha attivato una quinta sezione di Nido (alla quattro già presenti) eterogenea per età che accoglie un gruppo di bambini misto per età a partire dai 12 mesi.

2.5.2 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN AMBITO SCOLASTICO

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio consiste nel trasporto scolastico degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado residenti nel Comune di Cattolica, con partenza dalle fermate predisposte dal Comune ai plessi scolastici frequentati e viceversa (servizio casa-scuola e scuola-casa): il servizio, assicurando la frequenza scolastica degli alunni residenti, garantisce l'effettiva attuazione del Diritto allo Studio.

Fino all'a.s. 2019/2020 il Comune di Cattolica assicurava l'erogazione del servizio di trasporto scolastico mediante una gestione diretta.

A partire dall'a.s. 2020/2021 il servizio viene garantito dal Comune mediante affidamento a terzi nella forma dell'appalto di servizi. Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il singolo Comune di Cattolica e il bacino degli alunni coinvolti, per il solo servizio di trasporto ordinario casa-scuola ritorno, è di circa 241 utenti complessivi (con riferimento ai dati relativi all'a.s. 2023/24).

RISTORAZIONE SCOLASTICA

Il servizio di ristorazione scolastica prevede l'erogazione del servizio di refezione per gli alunni iscritti presso le scuole primarie statali del Comune di Cattolica. Mentre nei servizi educativi comunali all'infanzia per la fascia 0-6 anni la gestione del servizio di refezione avviene in modalità diretta, attraverso i centri di cottura (cucine) presenti presso il Nido d'Infanzia e le Scuole dell'Infanzia comunali, per quanto concerne le scuole primarie statali lo stesso servizio viene gestito in modalità indiretta mediante affidamento a terzi nella forma dell'appalto di servizi.

Tabella n. 42. Altri servizi educativi gestiti tramite affidamento a terzi

Servizio	Affidatario	Durata
Appalto per l'affidamento del Servizio di Sostegno all'Inclusione Scolastica a favore di bambini ed alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 residenti nel Comune di Cattolica.	Cooperativa Sociale "Consorzio Blu".	Dal 01/09/2023 al 31/08/2026 con facoltà di rinnovo per ulteriori 36 mesi

Appalto per l'affidamento del Servizio di Assistenza, sorveglianza e pulizie nei servizi educativi per l'Infanzia del Comune di Cattolica (Nido d'Infanzia e Scuole dell'Infanzia comunali)	RTI formata dalla Cooperativa "Formula Servizi alle Persone Soc. Coop Sociale-Onlus" (Capogruppo) e Coop. "Open Group Soc. Coop. Sociale Onlus"	Dal 01/09/2023 al 31/08/2026 con facoltà di rinnovo per ulteriori 36 mesi
---	---	---

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

2.6 SERVIZI CULTURALI

L'ambito culturale deve essere gestito organicamente in simbiosi con altri elementi fondamentali della nostra realtà socio-economica, quali turismo, istruzione e intrattenimento. Un progetto da tradurre in concreto con i cittadini, sia in forma associativa che individuale a cui si aggiunge il percorso d'interazione già intrapreso tra gli Istituti Culturali (Centro culturale, Museo, Galleria Santa Croce e Teatro) che, oltre al riconoscimento di appartenenza strutturale al loro stesso dna, sta realizzando nella maniera migliore possibile la missione scientifica e il ruolo di diffusione della cultura attraverso eventi di grande successo grazie e a percorsi completi e multidisciplinari.

Obiettivi:

- Prosecuzione dell'attività teatrale dedicata ai bambini, ma soprattutto ai ragazzi nella fase del loro percorso più delicato, l'adolescenza. Un obiettivo reso possibile dalla condivisione delle linee progettuali per garantire un radicamento territoriale e la continuità, rafforzando nel contempo l'integrazione tra politiche di settore (cultura, sanità, scuola, politiche sociali...) e la collaborazione con il mondo dell'associazionismo, a livello regionale e locale;
- Prosecuzione e potenziamento degli eventi legati alla tradizione della città e alle ricorrenze o anniversari storici con proposte nuove e stimolanti in grado di coinvolgere un pubblico più giovane;
- Potenziamento e nuovi indirizzi legati ad altri linguaggi, oltre a quello letterario e cinematografico, per il *MystFest*, Festival che ha già oltrepassato il traguardo del mezzo secolo, ma è ancora in grado di tracciare nuove linee culturali d'espressione senza rinnegare il prestigioso passato; nuova formula anche per le Conversazioni di Filosofia e nuovi eventi con un'ottica di sviluppo pluriennale tra i quali spicca il Festival del fumetto *Regina Fumetti Festival*;
- Miglioramento della comunicazione ed interazione all'interno degli Istituti culturali e con gli altri servizi dell'ente, al fine di evitare la duplicazione di attività e favorire una migliore promozione degli eventi organizzati;
- Avvio del progetto di digitalizzazione e catalogazione dei manifesti del Fondo Grafica al fine di promuovere nuove strategie di partecipazione e apprendimento delle raccolte bibliografiche;
- Adesione alle campagne ministeriali del CEPELL: Maggio dei libri, Libriamoci, Patto per la lettura;
- Riqualficazione dei servizi multimediali attraverso l'introduzione di esperienze laboratoriali di information literacy e digital literacy allo scopo di abbattere il digital divide.
- Consolidamento delle attività di promozione della lettura della biblioteca rivolte alla fascia 0-6 attraverso i laboratori Nati per Leggere e la collaborazione con il Centro per le famiglie distrettuale;
- Mantenimento e supporto delle pratiche dei gruppi di lettura per fare della biblioteca luogo accogliente e inclusivo, teso ai bisogni delle persone e alla coesione della comunità;
- Allargamento della fruizione del patrimonio documentario attraverso il potenziamento dell'attività laboratoriale con le scuole (visite guidate, gara di lettura Per un pugno di tablet, scatole dei libri, BILL), le famiglie e gli istituti scolastici del territorio;

- dopo il successo del 2023, proseguimento e consolidamento della rassegna filosofica "Che cosa fanno oggi i filosofi" e del ciclo di presentazioni degli autori locali "Autori al CENTRO";
- Proseguimento della collaborazione con il Regina Fumetti Festival per far conoscere e promuovere i linguaggi espressivi di manga, di fumetti e graphic novel e le peculiarità del patrimonio documentario del Centro Culturale;
- Valorizzazione del patrimonio storico e archeologico attraverso attività di ricerca, studio e organizzazione di eventi culturali, anche in sinergia con Università, Enti di ricerca e Istituti museali presenti sul territorio, e partecipazione a manifestazioni nazionali (es. Festival del Mondo Antico di Rimini, Giornate Europee del Patrimonio; cicli di conferenze dedicate all'archeologia);
- Progetto di ricerca triennale "Culture del Mare: immaginari di genere e saperi femminili nella marineria tradizionale adriatica" nell'ambito del XXIX ciclo del Patrimonio Immateriale nell'innovazione socio-culturale, Università degli Studi di Milano Bicocca (supervisione scientifica del progetto);
- Collaborazione con le Soprintendenze per quanto concerne le attività di ricerca, restauro, tutela e valorizzazione del patrimonio;
- Miglioramento dell'efficacia comunicativa del patrimonio culturale attraverso la creazione di brevi video tematici e la sperimentazione di tecnologie innovative applicate ai beni culturali in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna (DISI e DBC) nella prospettiva di un ampliamento della fruizione e dell'accessibilità;
- Ampliamento della fruizione del patrimonio museale attraverso sperimentazioni nell'ambito dell'attività didattica e laboratoriale con le scuole, le famiglie e con i turisti (MuseoDi, Un'Estate da Regina, offerta didattica);
- Ampliamento della fruizione del patrimonio culturale cittadino attraverso l'organizzazione di visite guidate nel centro storico rivolte alla cittadinanza locale e ai turisti;
- Valorizzazione degli artisti del territorio con particolare attenzione alle emergenze artistiche attraverso l'organizzazione di esposizioni temporanee ed eventi di valorizzazione delle stesse presso la Galleria Santa Croce;
- Digitalizzazione del patrimonio culturale (Digital Humanities) – realizzazione del progetto del bando Regione Emilia- Romagna Pr Fesr 2021-2027, Priorità 1, azione 1.2.2 Contributi per soggetti pubblici e soggetti privati e soggetti privati senza scopo di lucro (annualità 2024-2026).

2.7 SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICA

Il Servizio Sistema Informativo e Statistico è la struttura organizzativa cui compete la gestione del sistema informativo dell'Ente, la pianificazione, lo sviluppo, il mantenimento, il coordinamento ed il controllo di tutte le iniziative ed attività che afferiscono i sistemi informativi comunali, le infrastrutture informatiche, la rete trasmissione dati e la conduzione di progetti nel campo dell'ICT (Information & Communication Technology) di notevole complessità tecnologica ed organizzativa.

Il Servizio Informatico Comunale assicura l'adeguatezza, la funzionalità e l'efficienza dei sistemi informativi dell'Ente (software, hardware e rete) garantendo la definizione ed il monitoraggio dei livelli di servizio/sicurezza dei dati, la definizione e il rispetto delle linee guida, la scelta delle soluzioni ottimali e la definizione dei relativi piani di intervento.

In particolare si attribuiscono al Servizio le seguenti funzioni:

- Progettazione e attuazione dello sviluppo dei sistemi informativi nell'Ente e dei servizi erogati verso l'esterno a cittadini e imprese;
- Pianificazione per tutti gli aspetti relativi all'utilizzo dell'ICT nell'Amministrazione Comunale;
- Gestione della rete informatica, della sala macchine, dei servers e delle politiche di sicurezza dei sistemi informativi;
- Tenere rapporti con le ditte esterne fornitrici delle diverse procedure e apparecchiature informatiche in uso nell'Ente, software house, fornitori di servizi e tecnologie, Enti pubblici e Amministrazioni;
- Consulenza e supporto tecnico alle unità organizzative e agli utenti utilizzatori di strumentazioni informatiche all'interno dell'Amministrazione comunale;
- Progettazione, manutenzione e sviluppo tecnologico della telefonia comunale;
- Supporto all'RTD e alla trasformazione digitale dell'Ente;
- Raccolta, elaborazione ed analisi dati.

2.8 SERVIZI ESTERNALIZZATI E/O STUDI DI FATTIBILITÀ

AFFIDAMENTO SPERIMENTALE SERVIZIO DI ELABORAZIONE PAGHE DIPENDENTI E AMMINISTRATORI COMUNALI

Con decorrenza 01/01/2024 veniva affidato con determina 1137 del 22/12/2023 per la durata di un anno, il servizio di elaborazione cedolini paga alla Società G.P.I. s.p.a. (ex Info-Line s.r.l.), società che fornisce il software gestionale delle paghe ed anche della gestione delle presenze. Trattasi dell'affidamento del servizio comprensivo del completo ciclo delle elaborazioni, dell'assistenza tecnica, consulenza e di alcune attività già in precedenza affidate quali la compilazione delle comunicazioni DMA/UNIEMENS.

L'affidamento di un anno è stato utile per valutare l'efficienza della società nella gestione del servizio affidato, la capacità di rispettare le scadenze mensili tassative, e la prontezza nel rispondere alle numerose esigenze di un servizio complesso quale quello dell'Ufficio Stipendi. Inoltre tale annualità ha permesso anche alla Società, tramite il personale dell'Ufficio Stipendi, di prendere cognizione delle casistiche, situazioni e le attività peculiari dell'Ente, che si ricorda gestisce dipendenti di ruolo e non ruolo, amministratori e scrutatori, con una media di oltre 200 cedolini elaborati al mese.

Si ribadisce che tale affidamento ad ogni modo non ha comportato una completa esternalizzazione del servizio dell'Ufficio Stipendi in quanto rimangono giocoforza attività fondamentali che permangono necessariamente al personale dell'Ufficio quali la gestione finanziaria, l'inserimento delle variazioni (anagrafiche, Iban, previdenza, ecc.), comunicazioni e rendicontazioni con altri Uffici o altri Enti (INPS, INAIL, ecc.), oltre che l'attività di assistenza e di riferimento diretto per tutto il personale dell'ente per quesiti e informazioni. Infine per concludere si ricorda che l'intera responsabilità della procedura di elaborazione stipendi rimane comunque in capo all'Ufficio Stipendi che deve verificare la corretta e puntuale lavorazione da parte della società incaricata, nonché sollecitare alcune attività richieste non evase.

STUDIO DI FATTIBILITÀ E AVVISO PUBBLICO PER LA GESTIONE DEL CALORE

Attualmente il servizio della Pubblica Illuminazione e quello della gestione "Calore" è attuato internamente, anche mediante l'intestazione diretta delle utenze (Gas, energia elettrica).

Questa gestione, pur garantendo immediati risparmi gestionali, non consente di effettuare investimenti strutturali di medio/lungo periodo sugli impianti e sugli edifici; tali interventi risultano invece essenziali per l'efficientamento energetico e per garantire la tenuta a norma ed in sicurezza delle infrastrutture.

Per quanto sopra si rende necessario sviluppare analizzare anche di possibili alternative future per la gestione dei servizi in parola.

Tra questi la gestione diretta (in economia), attraverso società in house, in PF, attraverso l'attivazione di convenzioni CONSIP separate, per la gestione del servizio calore ed efficientamento energetico e quello del servizio di gestione ed efficientamento della pubblica illuminazione. Lo scopo è quello di procedere, anche mediante investimenti, ad una riduzione della spesa corrente per consumi e oneri manutentivi.

In questo senso si è già provveduto a sondare il mercato al fine di acquisire proposte di

operatori privati dirette a sviluppare progetti in PPP per la gestione congiunta del Calore, della P.I. ed eventualmente di Comunità Energetiche. In questo momento il procedimento adottato

è in fase di verifica di fattibilità e di pubblico interesse.

Qualora l'esplorazione di cui sopra dovesse concludersi negativamente, si opterà per la gestione diretta di questi servizi e si renderà inevitabilmente utile ed opportuno prevedere importanti investimenti manutentivi e/o implementativi per la sicurezza o l'efficientamento energetico. Le risorse necessarie dovranno essere assunte da fonti di bilancio comunale e/o da finanziamenti pubblici correlati all'efficientamento energetico.

ACCORDI QUADRO BIENNALI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI VARI IMMOBILI E AREE COMUNALI

L'oggetto dell'appalto riguarda l'esecuzione dell'attività di servizio di pulizia in vari immobili e aree comunali. Le attività comprese nel servizio sono state affidate mediante Accordo Quadro ad un operatore economico ai sensi dell'art. 54, c. 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. Le caratteristiche generali del servizio comprendono il servizio di pulizia e sanificazione degli edifici comunali e hanno l'obiettivo di mantenere e conservare le migliori condizioni di pulizia e igienicità indispensabili per garantire i requisiti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, disposti dal D.Lgs. n. 81/08. È compresa la gestione dell'area portuale della città con l'obiettivo di mantenerne le migliori condizioni, in quanto zona di particolare rilievo sia dal punto di vista turistico sia per la sua caratteristica attività di pesca.

L'Accordo Quadro ha una durata di due anni, a partire dal 13/07/2023, prorogabili due volte di un anno ciascuna, durante il quale il "servizio di pulizia di locali comunali adibiti a sedi istituzionali ed altri usi e dell'area portuale del Comune di Cattolica" è esternalizzato mediante specifico appalto di servizio.

L'importo presunto del servizio per gli anni 2025, 2026 e 2027 ammonta a €. 433.631,47 compresi gli oneri per la sicurezza.

AFFIDAMENTO ESTERNO PARZIALE DEL SERVIZIO DI REPERIBILITA'

Sino al mese di giugno 2024 il servizio di Reperibilità è stato gestito internamente, con il supporto dei tecnici interni di tutti i settori e gli operai comunali.

Per sopravvenute esigenze, le risorse umane interne all'Ente non risultavano più sufficienti alla copertura integrale del servizio di reperibilità, per effetto di numerose cause quali:

- previsioni del CCNL e suoi atti derivati che ha ridotto la frequenza dei turni/mensili/personale a max 1 turno/mese;
- esclusione del personale che risiede a più di 30 minuti dalla sede comunale;
- esclusione del personale che beneficia della L. 104;
- esclusione del personale CED che è impegnato in reperibilità specifica;
- esclusione del personale del cimitero che ha sovrapposizioni di orario con la reperibilità;
- difficoltà di turnazione del personale operaio impegnato in attività di safety in eventi turistici e/o culturali.

Si è proceduto quindi ad una riorganizzazione del servizio stesso al fine di consentire il rispetto della normativa vigente e la razionalizzazione delle risorse ed un impiego funzionale del personale dipendente tale da assicurare il buon andamento e l'economicità di gestione, con un affidamento esterno parziale al 50% del servizio al fine di garantire tutti i turni.

Dato che l'affidamento sperimentale è stato valutato positivamente, come da atto di indirizzo della Giunta Comunale del 19/9/2024 si è proceduto a richiedere i preventivi per l'espletamento del servizio ausiliario di reperibilità, mediante accordo quadro biennale, prorogabile tacitamente di ulteriori 2 anni, salvo diversa indicazione dell'Amministrazione concedente, ovvero per il minor periodo derivante dall'esaurimento della disponibilità economica e/o dell'importo massimo dell'Accordo Quadro, che viene quantificato in max € 100.000,00.

Parte Terza

**3. LINEE PROGRAMMATICHE DI
MANDATO**



3.1 PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021-2026

PREMESSA

Le linee programmatiche 2021-2026 della Sindaca Franca Foronchi sono state presentate in Consiglio nella seduta del 9 dicembre 2021 e rappresentano gli indirizzi strategici, ovvero sia le azioni ed i progetti su cui l'Amministrazione intenderà soffermarsi durante lo svolgimento del proprio mandato.

L'esplicitazione articolata nel presente documento è necessaria per illustrare ai componenti della collettività i propri obiettivi strategici, le linee di indirizzo che dovranno scandire il quinquennio, i diversi livelli nelle priorità di intervento e quindi, in sintesi, la serie di sfide che la Giunta intende darsi e rispettare.

Da questo momento in poi il programma di mandato costituisce un punto di riferimento attorno al quale ruotano scelte politiche, indirizzi, determinazione degli obiettivi, valutazione e controllo dei risultati che verranno conseguiti dalla macchina amministrativa.

Il programma di governo della città di Cattolica si sostanzia dunque su otto proposte fondamentali di seguito riportate.

INTRODUZIONE

Gli eventi globali e gli evidenti cambiamenti in atto — emergenza climatica, pandemia, disuguaglianze economiche e sociali, instabilità geopolitica — impongono alle istituzioni di ogni livello una revisione del modo di agire, riguardi esso l'ambito economico e della solidarietà sociale, quello ecologico, quello culturale, e quello del rapporto con la tecnologia.

Cattolica non è immune a questi cambiamenti, talvolta improvvisi e difficilmente prevedibili. L'Amministrazione comunale può e deve esercitare un ruolo di guida e di spinta nei confronti della comunità: senza lasciare indietro nessuna e nessuno, coinvolgendo le persone nelle scelte. Per questo motivo sarà in primis necessario ricostruire un dialogo costante con la società civile: cittadine e cittadini di ogni età; lavoratrici e lavoratori; attività economiche; associazioni del terzo settore, di volontariato, culturali, di categoria; scuole e presidi sanitari.

L'Amministrazione comunale sarà chiamata a compiere scelte decise e coraggiose per affrontare le sfide del futuro, anche in discontinuità con il passato dove si riscontrino aspetti da migliorare, perseguendo il benessere della collettività, prioritario rispetto al benessere esclusivo del singolo, e salvaguardando la cittadinanza in un'ottica di lungo periodo: ascoltare i cittadini ma essere anche un passo avanti per intercettare le opportunità del futuro.

Proiettare la città nel futuro implica riconoscere quali siano i temi di primaria importanza per una comunità come quella cattolichina. L'Amministrazione promuoverà il rispetto dell'ambiente, che si traduce in una contrarietà al consumo di suolo, nella gestione oculata delle

risorse naturali e nella tutela della biodiversità, nell'attenzione alla necessaria transizione energetica e alla riduzione dell'impatto delle attività umane sull'ecosistema nonché della promozione di modelli di economia circolare e rigenerativa, per uno sviluppo urbano equilibrato ed armonioso capace di combattere i cambiamenti climatici. Di pari passo diventerà necessario promuovere la valorizzazione dei beni pubblici, siano essi risorse naturali (spiagge, parchi, acqua pubblica) o manufatti artificiali.

Anche mediante il rafforzamento delle funzioni sociali del Comune, l'Amministrazione metterà in atto tutte le azioni possibili per combattere tutte le forme di povertà, con particolare attenzione alle categorie più svantaggiate specialmente nel mondo post-pandemico, come giovani e donne, con politiche che generino un benessere diffuso e che siano funzionali a garantire un'adeguata promozione e tutela della salute. Verranno garantiti, mantenuti e potenziati i servizi legati all'ospedale e alle strutture per le persone anziane. L'esperienza della pandemia ci ha mostrato, inoltre, quanto sia importante restituire centralità alla medicina territoriale e ai consultori: anche su questo fronte massimo deve essere l'impegno per garantire questi servizi. Di pari passo, verrà promossa la tutela dei diritti civili nel rispetto della dignità delle persone e nella valorizzazione delle diverse esigenze — dai diritti delle persone LGBT+ alle identità e moltitudini culturali, passando per l'apertura alle persone con disabilità fisiche e mentali senza dimenticare il contrasto ad ogni forma di violenza — attraverso la promozione culturale, lo stanziamento di fondi nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione e la ricerca della qualità nell'erogazione dei servizi pubblici.

Cattolica dovrà diventare sempre di più una città a misura di persona, obiettivo che verrà declinato dall'Amministrazione sotto diverse dimensioni: l'innovazione tecnologica, per facilitare l'amministrazione e l'utilizzazione del territorio, nonché la gestione delle complessità sociali ed economiche; la capillarità dei servizi comunali e delle funzioni urbane, almeno quelli principali, sull'intero territorio cittadino, evitando fenomeni di concentrazione solo in taluni quartieri, prevenendo di conseguenza, un impoverimento del tessuto culturale e socioeconomico di altre zone; la mobilità sostenibile, che si deve tradurre nell'implementazione di infrastrutture adeguate, che pongano al centro la sicurezza del pedone e disincentivino l'uso di mezzi inquinanti ed invasivi, anche nella direzione di creare punti intermodali di cambio veicoli per massimizzare il beneficio e la praticità di mezzi di trasporto extra-comunali.

Non mancherà l'attenzione alle nuove generazioni, le più suscettibili a dinamiche socioeconomiche al ribasso: ora più che mai è necessario l'impegno a non lasciarle al loro destino (sia esso economico che culturale) mediante la promozione del diritto allo studio, la creazione/il miglioramento degli spazi culturali, ricreativi e aggreganti, l'informazione sulla sessualità, la lotta culturale all'uso di sostanze stupefacenti, la facilitazione delle pratiche creative e sportive. E, innanzitutto, un coinvolgimento attivo e fattivo, che consideri i giovani come motore del cambiamento.

Il rinnovamento a cui la città andrà incontro nei prossimi anni non può prescindere da un impegno profondo nel settore culturale, inteso come coinvolgimento della cittadinanza, come promozione di eventi di carattere culturale (in stretta connessione con le politiche turistiche) e come valorizzazione del patrimonio esistente. La cultura è cultura del verde, civica, sociale, affettiva e umanistica, ed investire su di essa equivale ad investire sul futuro della città e sulle nuove generazioni.

Dal punto di vista del tessuto economico, l'Amministrazione ha piena consapevolezza del ruolo che turismo e commercio hanno a Cattolica: su questi, verranno rafforzati visione ed investimenti affinché possano realmente generare benessere e lavoro diffuso, insieme ad altri importanti settori, come la pesca, l'artigianato e l'industria. Per questi settori, ma non solo, la vivibilità degli spazi urbani risulta essere fondamentale, pertanto si individueranno obiettivi di investimento per rendere la città vivibile e fruibile da ogni cattolichino in ogni momento nell'anno. La medesima attenzione tuttavia deve essere riconosciuta a tutti i quartieri cittadini e non solo alle "vie del turismo", funzionalmente ad un miglioramento delle infrastrutture, all'implementazione delle aree verdi, onde evitare o recuperare fenomeni di degrado urbano localizzato. In un'ottica di lungo periodo, sarà importante attuare una strategia turistica che caratterizzi e identifichi Cattolica a livello nazionale e internazionale, anche usufruendo dei progetti già in corso.

Da questo punto di vista, l'Amministrazione rafforzerà la visione di Cattolica come fulcro della Valconca, polo attrattivo di idee, di energie e di sviluppo di progetti (anche attraverso l'apertura di un "ufficio Europa" territoriale) da svolgersi in collaborazione con le realtà circostanti, ivi comprese Gabicce Mare e Gradara come parte integrante del territorio, anche funzionalmente alla costruzione di un messaggio turistico pubblicitario moderno che rifletta un'offerta reale ampia e più attraente.

L'operato dell'Amministrazione comunale promuoverà in ogni suo ambito la legalità come valore non negoziabile: ciò implicherà la collaborazione con gli enti di controllo per frenare le forme abnormi ed illegali di nuove ricchezze e capitali circolanti, il rispetto dei principi previsti dalla legge in materia di appalti, trasparenza dell'azione, promozione di una sicurezza pubblica a 360°, la quale richiede l'utilizzo e la riqualificazione dei luoghi pubblici, la creazione di contenuti, la sensibilizzazione sulle cause del degrado sociale nonché interventi di welfare inclusivo e di manutenzione del territorio e delle sue risorse (come i fiumi, le strade, le spiagge, parchi e i giardini pubblici) per garantire l'incolumità dei cittadini. Al tema della legalità è legata indissolubilmente la tutela del lavoro e dei diritti ad esso connessi.

1. PERSONA, FAMIGLIE E COMUNITÀ

1. SANITA'

Descrizione

Obiettivo dell'Amministrazione è il rafforzamento dei servizi sociosanitari di "prossimità" garantendo un'appropriata risposta ai bisogni di salute dei cittadini attraverso interventi sistemici ed integrati orientati alla promozione di corretti stili di vita, alla prevenzione delle malattie infettive e di quelle croniche degenerative, alla cura delle malattie ed alla riabilitazione attraverso la definizione di appropriati Percorsi Diagnostico-Terapeutici-Riabilitativi (PDTR).

Particolare attenzione sarà rivolta alla presa in carico delle persone con disabilità e delle loro famiglie con il fine di raggiungere una loro piena inclusione nella vita della Comunità nel rispetto della dignità propria della persona. Per centrare questo obiettivo è necessario strutturare una rete collaborativa con il "terzo settore" e, in particolare, con il mondo del volontariato e dell'associazionismo ben rappresentato nel nostro territorio. Sarà necessario agire con un'ottica di "territorio allargato" così da offrire servizi capaci di rispondere ai diversi bisogni delle persone e, tra questi, dovrà essere definito un percorso strutturato riguardante il "Dopo di Noi".

Tra le iniziative a favore della salute delle donne e della parità di genere, oltre al potenziamento del consultorio, saranno assunte iniziative mirate alla riduzione del costo dei prodotti di igiene femminile.

Per il nostro Ospedale, non solo saranno da mantenere i servizi già oggi presenti, ma andranno potenziate altre attività quale, ad esempio, l'attuale Servizio di Pronto Intervento che va incontro a particolare sofferenza nel periodo

estivo dato il significativo aumento del bacino di utenza nel nostro territorio. A tal fine, sarà necessario condividere con i Comuni limitrofi una fase progettuale capace di garantire "in prossimità" una risposta tempestiva alle urgenze/emergenze che coinvolgono cittadini residenti e gli stessi turisti. Questa visione integrata di territorio sarà facilitata dalla sempre più diffusa utilizzazione delle nuove tecnologie, come la Telemedicina.

Uguale attenzione sarà rivolta alla nostra RSA, che dovrà risultare accogliente per i suoi ospiti e rassicurante per le loro famiglie, rendendo la struttura decorosa e rispondente ai requisiti per l'accreditamento, adeguandola anche alle diverse esigenze che l'utenza potrà presentare.

2. WELFARE E LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

Descrizione

La riduzione di capitale sociale e le nuove forme di povertà rendono necessaria la creazione sia di un welfare intelligente, capace di leggere in anticipo le esigenze del territorio grazie all'azione integrata della pluralità di attori presenti, sia di un welfare di comunità capace di creare benessere economico, di accrescere le relazioni sociali e la qualità dei servizi offerti ai cittadini in ambito sanitario, sociosanitario, dei trasporti, ecc. Inoltre, l'Amministrazione intende promuovere il welfare aziendale, inteso come insieme di benefit non monetari e mezzi forniti dal datore di lavoro al fine di migliorare la qualità della vita personale e lavorativa del personale dipendente.

Per poter efficacemente implementare le politiche sociali e per monitorare lo stato economico della città, l'Amministrazione intende istituire, attraverso la terza commissione consiliare, un tavolo di monitoraggio permanente della povertà e delle disuguaglianze, di concerto con le associazioni del terzo settore.

Si intendono attuare politiche di sostegno alla genitorialità e di supporto alle famiglie, riguardo ai bisogni educativi dei bambini nei loro primi 3-5 anni di vita e alla facilitazione all'accesso agli asili nido. Perciò, l'Amministrazione si impegnerà per l'abbattimento delle rette degli asili per i nuclei familiari al di sotto di un determinato Isee, con l'obiettivo di un generale abbassamento dei costi.

L'Amministrazione si propone un ampliamento dei sussidi per i buoni pasto della mensa e intende prevedere uno

studio di fattibilità circa la sua internalizzazione: i 10.000€ attualmente stanziati per l'acquisto dei buoni pasto dovranno essere integrati con ulteriori fondi congiuntamente ad un nuovo metodo di elargizione dei buoni che ne permetta lo stanziamento sulla base delle fasce reddituali Isee.

Il Consultorio dovrà essere potenziato, integrandone le attività con quelle già svolte da altri servizi sociali (centro per le famiglie, operatori sociali, educatrici/insegnanti di Asili Nido e Scuole Materne) e incentivando iniziative a favore dell'educazione sessuale e della distribuzione gratuita di contraccettivi.

L'Amministrazione intende avviare un programma di erogazione di voucher da distribuire a persone in difficoltà economica ma abili al lavoro, per svolgere piccole mansioni di utilità sociale. Tale sistema dovrà essere utilizzato esclusivamente a sostegno di persone al momento disoccupate.

All'interno delle politiche volte ad affrontare la lotta all'esclusione sociale ed occupazionale, l'Amministrazione intende attuare politiche di contrasto alla sempre crescente emergenza abitativa. Si propone, quindi, di proseguire lo sdoppiamento degli appartamenti di grandi dimensioni in gestione ad Acer e, contemporaneamente, di operare le manutenzioni necessarie, come l'implementazione degli ascensori. A fronte dell'invecchiamento progressivo del patrimonio immobiliare pubblico, oltre ad una necessaria sinergia tra enti pubblici territoriale Acer, Cassa depositi e prestiti e società private, l'Amministrazione si impegnerà affinché strutture ricettive alberghiere marginali (da tempo dismesse e fuori mercato), possano cambiare la destinazione d'uso in edilizia residenziale sociale (ERS). Infine, a proposito delle necessità abitative urgenti in determinate situazioni, come nel caso di donne vittime di violenza, l'Amministrazione dovrà lavorare con gli enti preposti per fornire adeguato supporto anche nell'accesso all'abitazione, promuovendo modelli di *housing* sociale.

L'Amministrazione lavorerà per istituire un servizio di distribuzione alimentare, sulla base della Legge Regionale 14/2015 (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'inclusione di servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari), stipulando accordi con catene di supermercati, negozianti, alberghi e ristoranti per il ritiro del cibo non consumato, con il fine di redistribuirlo, coinvolgendo anche le realtà che già operano sul territorio.

Per quanto riguarda le persone senza fissa dimora, l'Amministrazione si propone di lavorare a stretto contatto con il terzo settore per fornire supporto medico, psicologico, alimentare, ecc., all'interno di percorsi individuali volti alla loro indipendenza e sicurezza. Attraverso l'accesso a fondi regionali, si dovranno valutare la riqualificazione o

l'ampliamento delle strutture esistenti oppure nuove strutture adatte allo scopo.

3. ASSOCIAZIONI, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Descrizione

L'Amministrazione intende valorizzare le associazioni e realtà locali che operano nel terzo settore, attraverso un confronto continuo con esse utile per fronteggiare al meglio le situazioni emergenziali e le fragilità quotidiane. Si intendono fornire spazi adeguati e gratuiti per l'operatività di tali associazioni e organizzazioni. Inoltre, verrà avviata una operatività integrata con il terzo settore e il mondo del volontariato con l'obiettivo di supportare le persone con disabilità nella ricerca dell'autonomia e di garantire alle famiglie percorsi strutturati per il "Dopo di noi".

4. DIRITTI CIVILI E INCLUSIONE

Descrizione

L'inclusione è un principio cardine dell'agire politico dell'Amministrazione, con l'obiettivo di rendere Cattolica una città sempre più aperta ed accogliente. Perciò, l'ente si farà promotore di iniziative volte ad una maggiore inclusione e attenzione verso tutte le cittadine e i cittadini.

È previsto un ampliamento del Centro Antiviolenza in piazza della Repubblica (sede distaccata di Riccione) per iniziative di formazione ed informazione sul tema della violenza e della discriminazione di genere.

L'Amministrazione si impegna nell'istituire il bilancio di genere, quale strumento utile per destinare la spesa pubblica in modo orientato verso le esigenze della componente sociale femminile e favorire la conciliazione degli stili di vita

e di lavoro, attraverso politiche relative a sanità, istruzione e al welfare.

L'Amministrazione si impegna nella promozione di iniziative a sostegno della comunità LGBTQIA+, quali l'adesione alla rete READY, la Rete Italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnate a prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione, quali sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età.

Si intendono promuovere, inoltre, percorsi di educazione affettiva e sessuale in collaborazione con le scuole, nell'ottica di combattere gli stereotipi e di promuovere la dignità del singolo.

Con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale delle persone straniere residenti nel territorio, l'Amministrazione intende collaborare con le associazioni che operano nel settore per fornire la disponibilità di spazi per corsi di lingua e altre attività di scambio culturale, nonché valutare la possibilità di accedere a fondi mirati per progetti volti all'accoglienza, come il progetto SAI in campo all'ANCI.

Infine, per quanto riguarda il tema della disabilità, fisica e mentale, temporanea e permanente, l'Amministrazione intende adottare il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche e la promozione di un turismo inclusivo a 360°. Sarà inoltre promosso l'ascolto e il coinvolgimento delle realtà locali che lavorano nell'ambito della disabilità per una maggiore inclusione sociale durante il processo amministrativo e la vita pubblica.

2. CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT

1. CULTURA ED EVENTI

Descrizione

L'Amministrazione intende promuovere la cultura a 360°, intesa come cultura umanistica, dell'ambiente, sociale, scientifica e civica, in quanto essa è trasversale tanto nella vita delle cittadine e cittadini quanto nell'agire politico. Si mostra necessario investire nei luoghi deputati alla cultura, come il Teatro della Regina e il Salone Saporaz, il Centro Culturale Polivalente, il Museo della Regina e la Galleria Santa Croce, così che possano offrire servizi culturali di alto livello, tanto didattici (rafforzando quelli esistenti e creandone di nuovi), quanto rivolti alla cittadinanza e all'utenza esterna, con mostre, percorsi educativi e scolastici, manifestazioni, festival e spettacoli.

Inoltre, si intendono creare iniziative ed eventi volti alla promozione della cultura diffusa, dislocata nei diversi quartieri ed aree della città, attraverso il coinvolgimento diretto della cittadinanza, interpretando la cultura quale agente di rinnovamento, riqualificazione e valorizzazione di Cattolica e di tutti i suoi spazi.

L'Amministrazione intende valorizzare il patrimonio artistico, storico, architettonico e paesaggistico di Cattolica, mettendo la città in sinergia con il territorio e le istituzioni culturali come scuole ed università, per la creazione di iniziative volte alla partecipazione e fruizione del patrimonio.

Sarà promossa la creazione di percorsi tematici guidati della città, rivolti all'utenza sia interna che esterna, con l'obiettivo di mostrare le caratteristiche di Cattolica attraverso itinerari che, inoltre, mettano in connessione la città con il territorio.

L'ente si farà promotore di un'opera di riqualificazione del centro antico, sia urbanistica che culturale, mettendo in collegamento via Pascoli con via Cattaneo, le logge, le gallerie, gli scavi archeologici e la piazza del Mercato Coperto. Circa gli eventi culturali, l'azione amministrativa si orienterà verso sia il potenziamento di quelle manifestazioni già esistenti e riconosciute a livello nazionale, come il Mystfest, e caratterizzanti la città, come Cattolica in Fiore, sia l'investimento per la creazione di nuovi eventi (come festival musicali, la notte verde delle bambine e dei bambini, convegni ed eventi di carattere storico ed archeologico), con ottica di sviluppo pluriennale e con l'obiettivo di diversificare e destagionalizzare l'offerta culturale. In questo senso, gli eventi dovranno essere distribuiti durante l'anno, anche creando iniziative secondarie ad essi collegate che coinvolgano direttamente la cittadinanza, così da renderli un'eccellenza della città. L'organizzazione degli eventi deve, perciò, legarsi ad una promozione turistica che veda coinvolta Cattolica per 12 mesi all'anno, tramite una visione lungimirante e programmatica, investendo su eventi capaci di storicizzarsi e diventare caratterizzanti la città. Gli eventi sono intesi come centrali non solo alla formazione culturale e sociale delle cittadine e cittadini, ma anche per la visibilità di Cattolica a livello di promozione e qualità dell'offerta turistica.

2. SCUOLA E ISTRUZIONE

Descrizione

La Scuola Repubblica sarà ricostruita nell'area in cui insiste attualmente, per offrire spazi adeguati e sicuri ad alunne, alunni, insegnanti e personale scolastico. La nuova scuola dovrà essere un edificio moderno ed innovativo, in termini sia di materiali che di funzionalità. Contestualmente al progetto, sarà valutata la possibilità di una internalizzazione del servizio mensa in altra sede che possa funzionare a livello territoriale in sinergia con tutti i plessi di scuola primaria. La realizzazione del nuovo progetto della scuola deve essere concepita all'interno della più ampia riqualificazione e rigenerazione di piazza della Repubblica e dell'Arena della Regina, che potranno essere dedicate a piccoli eventi e manifestazioni, con strutture amovibili e una maggiore presenza di verde urbano. Durante i lavori di costruzione, la sede dei Vigili, l'ufficio tecnico e della pubblica istruzione (ex scuole Filippini), potrebbero fungere da sistemazione temporanea tramite una riconversione provvisoria degli spazi in termini di edilizia leggera; in alternativa, potranno essere predisposti dei moduli temporanei, di qualità e riutilizzabili per progetti pubblici o in situazioni di emergenza. L'Amministrazione si farà promotrice di progetti scolastici di educazione diffusa inseriti nel contesto urbano, come il Piedibus, oltre che lo sviluppo di attività rivolte ai più giovani, come il laboratorio della città delle bambine e dei bambini, il laboratorio di educazione all'immagine e i percorsi formativi offerti dal Museo della

Regina. L'ente, inoltre, dovrà proporsi come collaboratore degli istituti scolastici per lo sviluppo di progetti volti all'educazione civica, affettiva ed ambientale delle nuove generazioni.

L'Amministrazione ha prioritaria attenzione verso gli studenti con disabilità e verso il lavoro degli educatori, per cui si mostra essenziale l'istituzione della figura dell'educatore/educatrice di plesso, sia per tutelare lavoratrici e lavoratori, sia per garantire un servizio migliore e di qualità negli istituti scolastici.

L'intera realtà socioeducativa è oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione. Negli anni post-pandemici sarà fondamentale potenziare spazi e servizi dedicati alle fasce più giovani, che più hanno sofferto le misure restrittive, sia in termini di libertà negate, con un risultato disastroso per la socialità, sia dal punto di vista scolastico. In particolare, verranno valorizzati il laboratorio di educazione all'immagine e il Centro Giovani, intesi quali veicoli di promozione del benessere, inclusione sociale di persone con disabilità, di socializzazione e di prevenzione della devianza.

L'Amministrazione intende garantire il diritto allo studio anche al di fuori degli edifici scolastici e, per questo, dovrà garantire spazi studio adeguati, sia rimodulando gli spazi del Centro Culturale Polivalente (all'interno del quale la funzione di aula studio entra in conflitto con le attività ospitate e con le funzioni del centro), sia creando nuove aree studio, diffuse nei quartieri e all'aperto (nei mesi estivi), valutando anche la possibilità di una loro auto-gestione.

Le scuole sono luoghi non solo di formazione e sviluppo delle nuove generazioni, ma anche luoghi fisici, inseriti nel contesto urbano e nel tessuto sociale, che devono essere inclusivi, sicuri e appropriati per garantire il benessere degli studenti, degli insegnanti e del personale scolastico. L'Amministrazione si impegna in un costante lavoro di monitoraggio delle strutture scolastiche, della loro sicurezza ed inclusività, con particolare attenzione alle opere di manutenzione e riqualificazione, come la costruzione di un ascensore all'interno della Scuola secondaria di primo grado Filippini.*

* Durante i lavori di costruzione, successivamente a valutazioni tecnico-economiche, gli studenti sono stati trasferiti all'interno di aule non utilizzate all'interno dei plessi scolastici del territorio.

3. SPORT

Descrizione

Lo sport è inteso come valore sociale e, per questo, sarà riservata attenzione e massimo sostegno ai settori giovanili, in qualsiasi disciplina. Sarà necessaria la creazione di luoghi pubblici e liberi, dislocati nei quartieri della città, per esercitare attività sportive sia individualmente sia in gruppo (come campi da calcetto, pallavolo, basket, tennis, pattinaggio ma anche *calisthenics* e sport urbani). Al contempo, verranno promosse la creazione di un luogo di ascolto e confronto con le associazioni sportive del territorio.

Inoltre, l'Amministrazione si impegna nella riqualificazione delle strutture sportive esistenti che, con interventi di manutenzione e rigenerazione, potrebbero estendere il loro perimetro d'azione, ospitando più competizioni e potendo essere usufruite da più associazioni sportive. Infine, a fianco della realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport, deve essere valutata anche la parallela riqualificazione dello stabile attuale e delle attrezzature per lo svolgimento delle attività di atletica leggera. L'amministrazione intende sostenere tutte le iniziative che si muovono nella direzione del turismo sportivo, investendo su di esso con l'obiettivo di variare e destagionalizzare l'offerta turistica della città.

4. NUOVE GENERAZIONI

Descrizione

È imperativo riconoscere il ruolo attivo delle nuove generazioni nella vita sociale ed economica della città. L'Amministrazione intende, pertanto, supportare i giovani imprenditori e start-up ed aiutare l'ingresso nel mondo del lavoro, riconoscendo la centralità delle nuove generazioni nel tessuto economico di Cattolica.

L'amministrazione intende garantire il diritto allo studio, attraverso luoghi adeguati e funzionali, e l'accesso alle pratiche sportive, inserite armoniosamente nel tessuto urbano tramite, per esempio, una rivisitazione dello skate park in altro luogo più adeguato.

Sarà centrale promuovere percorsi di educazione alla sessualità e alla lotta alle dipendenze e, inoltre, valorizzare i luoghi di aggregazione giovanile e l'apporto di idee e prospettive delle nuove generazioni, incentivandone un maggiore coinvolgimento nella vita pubblica.

L'Amministrazione intende promuovere l'istituzione di borse di studio per le studentesse e gli studenti più meritevoli, dalla scuola primaria fino all'università, e che eccellono in discipline artistiche, musicali e sportive in base ai parametri Isee.

L'Amministrazione si impegna per la costituzione della consulta dei giovani, quale organismo della politica giovanile con l'obiettivo di favorire il raccordo tra nuove generazioni e istituzioni locali, di promuovere progetti, iniziative culturali e sportive, di incentivare l'associazionismo fra giovani e promuovere il loro inserimento in società.

Il Centro Giovani dovrà essere valorizzato, così come le attività che già si svolgono al suo interno, come luogo di promozione del benessere, aggregazione, socializzazione e prevenzione, ma anche di inclusione di fasce sociali più deboli, come i giovani con bisogni educativi speciali. Lo spazio dovrà essere sempre più inteso come un luogo aperto a tutti i giovani di Cattolica, dove anche realtà differenti possono conoscersi e interagire nelle diverse attività che vengono organizzate, dallo studio alla formazione musicale passando per l'organizzazione di attività ludiche, gruppi di riflessione e uscite cittadine e stracittadine.

Infine, l'Amministrazione dovrà impegnarsi in un'azione culturale proiettata alla formazione culturale ed educativa nel solco del contrasto al disagio giovanile-adolescenziale. Saranno, quindi, proposte iniziative in collaborazione con le scuole volte all'informazione sui pericoli sociali quali l'abuso di sostanze tossiche e nocive, fino all'affiliazione a pensieri estremisti basati sull'intolleranza.

3. AMBIENTE

1. ENERGIA E RIFIUTI

Descrizione

Dal punto di vista energetico, l'Amministrazione incentiverà iniziative per una transizione energetica quanto più rapida possibile a livello territoriale, anche nell'ottica di fronteggiare le fluttuazioni dei prezzi dell'energia all'ingrosso. Tra queste iniziative, il supporto alla cittadinanza nelle pratiche, approvate di volta in volta dal Governo, per il risparmio energetico e l'autoproduzione; la promozione di gruppi di acquisto di energia elettrica e gas naturale, con il fine di ridurre i costi delle bollette per famiglie e imprese e ampliare l'approvvigionamento delle energie rinnovabili; la valutazione dell'istituzione comunità energetiche; la creazione di momenti di confronto ed eventi culturali volti al risparmio energetico. Al contempo, sarà importante continuare l'opera di riqualificazione energetica dei servizi pubblici e stimolare l'utilizzo di bioedilizia e materiali a basso impatto ambientale nelle opere pubbliche e nella rigenerazione urbana.

Sul tema dei rifiuti, oltre ad un miglior e continuo monitoraggio del servizio di raccolta dei rifiuti e pulizia delle strade e di altri luoghi pubblici (come le spiagge libere e gli alvei dei fiumi), così da ridurre ulteriormente le situazioni di degrado, l'Amministrazione valuterà ulteriori iniziative per efficientare la raccolta differenziata e renderla più adatta al contesto urbano.

2. PARCHI, VERDE URBANO E RISORSE NATURALI

Descrizione

I parchi devono essere intesi non solo come polmoni verdi ma anche come luoghi di incontro e di attività sociali. L'azione amministrativa tenderà a valorizzarli con strutture sportive, ludiche e aggregative adeguate e diffuse. La redazione di un piano del verde, che preveda il monitoraggio della salute del parco arboreo esistente e una migliore progettualità degli interventi, il rafforzamento del verde nel contesto urbano (prati, aiuole, alberi), la promozione del verde privato attraverso gli strumenti urbanistici e, conseguentemente, un poderoso programma di piantumazione di nuovi alberi, preferibilmente autoctoni, nelle aree verde disponibili e nei parchi saranno punti fondamentali dell'operato dell'Amministrazione.

Ambiente significa anche tutela delle risorse naturali e idriche. Sarà essenziale migliorare, in termini di sostenibilità e rigenerazione, la gestione dei fiumi e corsi d'acqua per evitare fenomeni di esondazione e di altre problematiche di dissesto idrogeologico, istituendo un apparato locale di Protezione Civile per garantire pronte ed adeguate risposte in merito alle criticità generate dalle inondazioni; a migliorare e ammodernare il sistema di depurazione; a monitorare la gestione degli scarichi degli interi bacini idrici di Tavollo, Conca e Ventena (con il coinvolgimento della Regione e dei Comuni limitrofi) anche nell'ottica di preservare la qualità delle acque del mare e, di conseguenza, poter continuare a fregiarsi della Bandiera Blu; ad installare fontanelle dell'acqua pubblica a vantaggio di turisti, sportivi e tutta la cittadinanza.

Particolare attenzione avrà, inoltre, il monitoraggio del sistema fognario della città e la riqualificazione di alcune sue parti, come ad esempio le fognature nell'area delle Regioni, vicino al Bus Terminal. Tale opera dovrà essere prioritaria in maniera tale da evitare i fenomeni di allagamento.

Se si parla di acqua, si parla anche di mare: sarà importante mettere in atto tutte le iniziative per ridurre l'impatto visivo delle scogliere e migliorarne l'efficacia.

E, così come i parchi cittadini, anche le spiagge libere saranno interessate da interventi di riqualificazione per renderle accessibili, inclusive e dotate di servizi minimi per la fruizione di turisti e residenti.

Sul fronte del porto, verranno promossi interventi importanti di dragaggio, a vantaggio sia delle imbarcazioni da pesca sia dei cantieri navali, utilizzando i fondi regionali/nazionali e anche valutando la possibilità di utilizzare una piccola draga in comproprietà con i Comuni limitrofi.

4. SVILUPPO DEL TERRITORIO

1. MOBILITA'

Descrizione

La città si muove a tre velocità (invernale, estiva e festivi/weekend in primavera/autunno): comprendere tale dinamica significa individuare soluzioni coerenti al relativo dinamismo e, quindi, soluzioni strutturali elastiche e flessibili, suscettibili di essere agevolmente e repentinamente adeguate alle mutate necessità ad ogni cambio di stagione e fase della giornata, senza stravolgimenti, con riferimento a percorsi pedonali, percorsi ciclabili, percorsi carrabili e sensi di marcia, anche utilizzando le innovazioni del Codice della Strada, come la corsia ciclabile e la strada F-bis. Inoltre, sarà fondamentale approvare regolamenti per carico/scarico limitati a determinati orari della giornata.

Cattolica sarà sempre di più una città a misura di pedoni e di biciclette, munita di una capillare rete di piste e corsie ciclabili, che colleghi l'intero perimetro cittadino come una sorta di anulare ciclabile, ed un'impostazione pedonale della zona mare nel periodo estivo (indicativamente da maggio a settembre), nonché durante il fine settimana nel periodo primaverile/autunnale. In questo scenario dovrà essere altresì programmato un piano dei lavori pubblici in linea con il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Importante sarà gestire al meglio la circolazione al di fuori dei plessi scolastici, sfruttando i fondi regionali per l'istituzione di strade scolastiche (o street school), cioè strade o piazzali in prossimità delle scuole, in cui – solitamente durante gli orari di entrata e uscita – è interdetta la circolazione e la sosta delle auto.

L'Amministrazione opererà per il completamento del progetto Metromare da Riccione fino all'Acquario di Cattolica, in quanto opera essenziale per connettere la città con le realtà circostanti; in quest'ottica, sarà inoltre importante promuovere una circolazione più costante e capillare di treni e autobus tra la città e i Comuni limitrofi. Al contempo, verrà realizzata una circolare interna di mezzi a bassissimo inquinamento per collegare le estremità del perimetro cittadino, su un progetto condiviso con la cittadinanza (in termini di tragitto, fermate, etc.).

Per realizzare una città sempre più a misura di pedone e biciclette, sarà fondamentale impostare una nuova politica dei parcheggi di testata, che valorizzi quelli attualmente esistenti e ne pianifichi di nuovi. A monte sarà necessario sistematizzare l'informazione circa la presenza di parcheggi e soste in città attraverso un censimento dei parcheggi. Inoltre, nell'ottica di rendere ancora più accessibili i servizi sanitari, verrà valutata per chi si reca all'ospedale per cure, visite parenti, o altro la sosta gratuita per almeno le prime 2 ore nel parcheggio antistante la struttura.

2. OPERE PUBBLICHE

Descrizione

L'Amministrazione comunale avvierà un ampio piano di opere pubbliche che, da un lato, riqualificherà l'esistente per renderlo più moderno e sostenibile e, dall'altro lato, rifunzionalizzi luoghi ed edifici attualmente in degrado. La scuola Repubblica verrà ricostruita, per offrire spazi adeguati, moderni e sicuri, nel posto in cui si trova attualmente, estendendosi in una parte della piazza Repubblica. In ottica futura, ci sarà una sinergia di spazi tra la scuola e la piazza stessa, che verrà divisa in aree polifunzionali, così da creare un luogo che sia vivo tutto l'anno, e non solo di passaggio.

L'Amministrazione avvierà un vasto piano di ricostruzione e ristrutturazione dei marciapiedi affinché siano percorribili da tutti i tipi di persona, sia nella zona mare sia nei quartieri più periferici.

Sarà importante riqualificare il pontile antistante i giardini de Amicis, in quanto la struttura attuale è in degrado, e sarà valutata la fattibilità di un pontile alla foce del Ventena per attracco di natanti e motonavi turistiche per finalità anche culturali. Nel Lungomare di ponente si provvederà alla sistemazione della passeggiata in legno attraverso la sostituzione/la riqualificazione del camminamento.

Tra gli altri luoghi da riqualificare, il cimitero dovrà essere reso accogliente, sicuro, accessibile, valutando interventi di recupero del cimitero e della sua parte storica, e un censimento delle tombe e recuperando quelle vuote/ignote nell'ottica di una piena digitalizzazione del sistema di gestione. Al contempo, sarà importante istituire una sala del

commiato per l'ultimo saluto di tutte quelle persone, residenti nel Comune, non di fede religiosa oppure di altre fedi. Verrà inoltre riqualificato parte dello stabile del Bus Terminal, valutando due finalità per questo luogo: la prima di stampo sociale e la seconda di tipo istituzionale; e si valuterà la riqualificazione di via Donizetti nell'ottica di connettere la fine della via con le aree circostanti di Cattolica.

Tra le aree da rifunzionalizzare, il lungofiume Ventena, partendo da una contestualizzazione artistica e una rigenerazione urbana; piazza delle Nazioni, anche in vista dell'arrivo del Metromare e con l'utilizzo dell'urbanistica tattica; via Dante, con interventi di urbanistica tattica e rifunzionalizzazione per eventi diffusi; Casa Cerri, con un progetto credibile e condiviso con la cittadinanza; arterie storiche e principali, come via del Porto e via Salvador Allende; il Mercato Coperto, con possibilità di introdurre la ristorazione.

3. SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrizione

Tra le priorità figura la conversione delle strutture dismesse e degradate; fermo restando il principio inderogabile di non consumazione di ulteriore suolo inedificato per finalità non collettive, si agirà sul piano degli incentivi (volumetrici e fiscali). Con particolare riferimento alle strutture alberghiere, si attuerà una politica di incentivi funzionali a promuovere interventi di riqualificazione, attraverso premialità legate agli strumenti urbanistici, agevolando accorpamenti e la riconversione con destinazioni a finalità sociali, aggregative nonché a progetti quali il "dopo di noi".

Inoltre, l'Amministrazione realizzerà un nuovo piano spiaggia che dovrà premiare accorpamenti e riduzioni volumetriche, specialmente nella zona di levante, nonché interventi innovativi ed ecosostenibili.

L'Amministrazione riconoscerà le specificità e l'identità dei quartieri. Nella zona centrale, proporrà una visione di città con un percorso urbano chiaro che prevede una "lunga passeggiata" che colleghi il nuovo lungomare con viale Bovio/Mancini, la nuova Piazza della Repubblica e la darsena di Cattolica. L'Amministrazione continuerà nella riqualificazione del centro antico, non solo urbanistica con arredi adatti anche a individuare i luoghi storici di interesse, ma anche culturale. Nei quartieri Macanno e Ventena, l'Amministrazione preserverà e rigenererà le aree verdi, oltre a incentivare la socializzazione e la crescita dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze, promuovendo tutte le attività sportive, anche minori, e utilizzando gli spazi del quartiere. Nel quartiere Torconca, sarà necessario rafforzare il collegamento con il resto della città, con percorsi pedonali e ciclabili che portano al centro e al mare e tratte di trasporto pubblico, nonché aprire aree verdi ad uso pubblico. Nel quartiere Violina- Casette-Porto, oltre al decoro urbano, essenziale sarà valutare iniziative per efficientare il sistema delle soste e riqualificare il parco Robinson e l'area di piazza della Repubblica. Il quartiere Mare Nord sarà interessato da opere di rigenerazioni per ravvivare l'area durante tutto l'anno.

In ogni quartiere, sarà fondamentale intervenire in maniera strutturale affinché gli alberi possano convivere nel contesto urbano e operare una manutenzione ordinaria più capillare, a partire dall'installazione di cestini e dalla riqualificazione dei marciapiedi.

5. TURISMO

1. STRATEGIA TURISTICA

Descrizione

Cattolica deve essere intesa come fulcro del turismo della Valconca, di un Quadrilatero della Riviera in cui Cattolica sia baricentrica rispetto a Gabicce con il suo primato paesaggistico, a Gradara con la sua capacità evocativa storico-letteraria e San Giovanni in Marignano con la sua tradizione gastronomica, enologica e culinaria. A tal fine, l'Amministrazione metterà in campo tutte le iniziative per rafforzare i progetti esistenti, come la Rete Qualità Locali, e per crearne di nuovi, anche con le realtà marchigiane. Sarà importante tornare a collaborare con le amministrazioni dei Comuni limitrofi per costruire una strategia turistica condivisa non solo dal punto di vista del marketing ma anche delle iniziative intraprese.

Il rilancio dell'immagine della città passerà anche attraverso l'elaborazione di un progetto identitario, che presuppone uno sforzo elaborativo, concertato dall'Amministrazione, di tutti i soggetti coinvolti. La declinazione della destinazione dovrà esaltare il profilo di sostenibilità, intesa come "viaggio responsabile nelle aree naturali che preserva l'ambiente e migliora il benessere delle popolazioni locali" (secondo la definizione proposta da International Ecotourism Society). Punteremo ancora di più sul turismo sportivo che, grazie ad eventi e manifestazioni organizzati anche da soggetti privati e con la collaborazione dei Comuni limitrofi, è un volano per la destagionalizzazione. Inoltre, saranno messe in atto tutte le iniziative per rendere Cattolica una meta turistica inclusiva: in primis, garantendo l'accessibilità a 360° delle spiagge, lavorando con le associazioni e gli enti del territorio per rendere accessibili i servizi nonché promuovendo l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e la formazione degli operatori sul tema dell'accoglienza nei confronti delle persone con disabilità. Importante sarà anche mantenere la sua identità di città turistica tranquilla ed accogliente, per chiunque voglia rilassarsi lontano dal fracasso della città.

2. EVENTI

Descrizione

Dal punto di vista degli eventi, al fine di far risuonare il nome di Cattolica verrà impostato uno standard di eventi di qualità in grado di storicizzarsi nel solco della realizzazione di attrazioni memorabili quali convegni, festival, e rassegne di vario genere e argomento, dirette a diverse fasce di età e di "gusti" culturali.

L'Amministrazione proporrà, inoltre, una redistribuzione degli eventi in città. I grandi eventi potrebbero trovare casa nell'area delle Navi mentre eventi più piccoli e sparsi durante l'anno nell'area di piazza della Repubblica, riqualificata per l'occasione affinché ci sia sempre un flusso continuo di persone.

6. ATTIVITA' ECONOMICHE

1. COMMERCIO

Descrizione

Sul fronte del commercio il primo obiettivo sarà di evitare la chiusura delle attività attualmente aperte e le prime proposte da mettere in campo andranno nella direzione di dare delle premialità legate alle tassazioni locali ai proprietari dei locali che abbasseranno l'affitto ai propri conduttori, nonché di prevedere soste gratuite in alcune vie, anche temporanee.

Parallelamente, l'Amministrazione valorizzerà il Mercato Coperto e il centro antico (via Pascoli-via Cattaneo, piazzetta della Gina, via Forni, le logge): ogni intervento e iniziativa dell'asse commerciale dovrà essere pensato in sinergia con la parte più antica di Cattolica.

Verrà fornito supporto logistico e finanziario (anche sotto forma di sgravi fiscali) per progetti innovativi intrapresi e promossi dalle aziende del territorio, anche nel solco dell'innovazione tecnologica e digitale, nonché l'estensione degli incentivi economici, già esistenti, per le nuove attività (non solo commerciali) con l'obiettivo di stimolare l'imprenditoria giovanile e di riqualificare aree della città meno attive e monofunzionali (no tax area). L'Amministrazione valuterà, inoltre, la creazione di un incubatore di startup digitali (ma non solo) per sostenere i team di giovani determinati che abbiano un progetto innovativo da realizzare, anche in collaborazione con l'Università di Bologna/Bologna Business School o altre università e le imprese del territorio.

2. PESCA, INDUSTRIA, ARTIGIANATO

Descrizione

Il settore pesca/mitilicoltura, strettamente relazionato con la cantieristica, rappresenta un'economia strategica della città, sia per numero di occupati e fatturato, sia per il valore culturale, di tradizione e di attrattiva turistica.

La pesca ha diritto non solo a spazi acquei ma anche a terra, dove viene svolta una parte importante del lavoro. Perciò si mostra necessaria una manutenzione straordinaria delle banchine, nonché la necessità di pianificare interventi strutturali per migliorare la fruibilità del porto, di concerto con la Regione ed eventualmente in collaborazione con il Comune di Gabicce. In particolare, per evitare dragaggi effettuati in emergenza, sarà essenziale progettare sistemi che riducano il deposito dei sedimenti del fiume Tavollo in maniera sistemica.

In ambito portuale verrà risolto il problema dell'area di raccolta dei rifiuti, sia di quelli legati alla mitilicoltura sia di quelli raccolti in mare dai pescherecci, e quello della copertura del pescato, in condivisione con la cittadinanza. Sarà importante promuovere percorsi informativi e formativi per le nuove generazioni, così da facilitare un fondamentale ricambio generazionale, a sostegno delle nuove imprese della pesca e della mitilicoltura.

La zona industriale-artigianale, con la sua realtà di imprese artigiane, non deve essere dimenticata: per questo motivo, sarà favorito il cambio di destinazione d'uso degli spazi. Importante sarà, inoltre, migliorare la viabilità e il decoro urbano, a tutela della sicurezza degli utenti della strada ma anche della salute di lavoratrici e lavoratori impiegati nella zona.

7. PARTECIPAZIONI E SERVIZI

1. PARTECIPAZIONE

Descrizione

Sarà istituito il bilancio partecipato attraverso un regolamento specifico e lo stanziamento di una somma annuale del bilancio comunale dedicata sia a progetti a livello di quartiere sia a progetti per l'intera collettività; la scelta dei progetti avverrà attraverso la partecipazione della cittadinanza, anche attraverso la piattaforma digitale di dibattito. Per stimolare la partecipazione della cittadinanza, in aggiunta alle modalità tradizionali, infatti, verrà promossa una piattaforma digitale attraverso la quale i cittadini pubblicano e votano proposte e idee per lo sviluppo della città e del tessuto socioeconomico.

Sul tema del referendum cittadino, verrà reintrodotta il diritto di voto per 16 e 17enni per i referendum consultivi oltre a valutare la re-istituzione del quorum, ad esempio con soglia legata in maniera inversamente proporzionale al numero di firme raccolte.

Verranno inoltre valorizzate le attività dei comitati e delle associazioni, in quanto essenziali presidi del territorio, anche creando luoghi di incontro, pubblici e condivisi, nonché stimolando la partecipazione nelle fasi dei processi decisionali amministrativi.

Verrà infine istituito il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini quale attività di promozione della cittadinanza attiva e come forma di ascolto da parte dell'amministrazione comunale di quelle che sono le istanze e i suggerimenti dei giovani cittadini e delle giovani cittadine.

2. SERVIZI COMUNALI

Descrizione

Per migliorare l'accesso del Comune di Cattolica ai bandi regionali ed europei che ogni anno forniscono ingenti risorse per progetti di riqualificazione e culturali, verranno acquisite competenze mirate nell'ottica di istituire un vero e proprio ufficio dedicato; inoltre, si valuterà l'utilizzo di patti e convenzioni per studiare progetti e iniziative insieme ai Comuni limitrofi, anche nell'ottica di partecipare in sinergia ai bandi.

Verrà promosso un processo di sistematizzazione dei dati in capo all'ente o ad esso disponibili (censimenti, interazione banche dati, etc.) con il fine di semplificare la macchina comunale, efficientare il monitoraggio del territorio (in tema anche di evasione fiscale), fornire migliori servizi al cittadino (app cittadino, parcheggi online) e gestire al meglio le attività degli uffici.

Le dipendenti e i dipendenti comunali con il loro lavoro rendono efficace l'azione amministrativa. È quindi importante l'organizzazione delle risorse umane e la loro formazione professionale. Quella che si vuole è una "macchina comunale" semplice, efficiente e competente, strumento dell'amministrazione e al servizio della comunità.

8. LAVORO E LEGALITA'

1. LAVORO

Descrizione

La pandemia ha avuto effetti devastanti sul lavoro, sia dipendente sia autonomo: molti contratti a termine non sono stati rinnovati, molte aziende si sono ritrovate a chiudere e a pagarne le conseguenze sono stati in prevalenza giovani e donne. Meno occupazione e meno reddito implicano una forbice sociale che si allarga ulteriormente, un'economia sommersa che si espande (lavoro nero/grigio), un bisogno sempre maggiore di credito e, di conseguenza, un aumento delle attività mafiose ed illegali.

Il lavoro sarà tutelato, a livello comunale, oltre che con potenziati strumenti di controllo, anche con un vincolo che leghi ogni forma di incentivo al rispetto delle norme contrattuali, con attenzione particolare ai temi del gender gap salariale e professionale.

Tra le iniziative, a tutela di lavoratori, lavoratrici ma anche delle attività economiche stesse, la declinazione sul territorio del Patto per il Lavoro e il Clima della Regione Emilia-Romagna; la necessità di creare vere cabine di regia locali guidate dall'ente pubblico, con le parti sociali, le rappresentanze sindacali, su sviluppo, lavoro e gestione crisi; la lotta all'evasione come presupposto di sviluppo e presupposto di politiche attive del lavoro; nell'ambito dell'Agenzia per lo Sviluppo Territoriale; la creazione di un osservatorio sul lavoro che analizzi dati e statistiche per meglio fronteggiare le emergenze e le situazioni più fragili; il sostegno delle aziende turistiche che si dotano di codici etici che escludono il lavoro sfruttato sottoscrivendo un codice di comportamento basato su standard di qualità; rafforzamento nell'ente pubblico del CUG (Comitato Unitario di Garanzia); promozione della legalità nel mondo del lavoro anche attraverso iniziative e incontri informativi con associazioni e sindacati; l'istituzione di un marchio che certifichi le aziende sulla base del rispetto delle condizioni lavorative.

Sarà importante qualificare l'offerta turistica balneare valorizzando il sistema scolastico e universitario territoriale, con riferimento agli istituti alberghieri e all'inserimento di studenti e studentesse nel mondo del lavoro affinché il loro lavoro sia valorizzato e giustamente remunerato e, al contempo, acquisiscano le competenze necessarie per imparare i mestieri. Il modello balneare dovrà essere sempre più qualificato, con servizi all'avanguardia e sicuri: sul salvamento (bagnini di salvataggio), l'ordinanza comunale dovrà prevedere l'allungamento temporale del servizio con modalità da attuarsi anche nelle forme societarie più opportune.

L'Amministrazione, nel promuovere l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani neodiplomati, proporrà l'ingaggio civile, ossia un progetto per implementare un'esperienza simile a quella del servizio civile (dunque con una retribuzione) dando la possibilità al giovane di svolgere attività di volontariato e professionale in diversi servizi del territorio cattolichino (biblioteca, IAT, etc.) sulla base degli interessi della persona.

2. LEGALITA' E SICUREZZA

Descrizione

L'Amministrazione monitorerà costantemente il territorio interloquendo con gli enti preposti al rispetto della legalità, proponendo un protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo ed alberghiero; l'istituzione di uno sportello antiusura e di aiuto alle vittime, anche attraverso la costituzione di un fondo dedicato a tali fini; l'accelerazione della destinazione a fini sociali dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; l'operatività effettiva del Comune di Cattolica all'interno di "Avviso Pubblico", per una cittadinanza responsabile. Sarà importante inoltre incentivare iniziative pubbliche e scolastiche di sensibilizzazione nelle quali si stimolino momenti di approfondimento inerenti alla cultura della legalità e in questo sarà fondamentale l'aiuto ed il supporto di tutte quelle associazioni che si occupano di riconoscere e combattere le mafie.

In termini di sicurezza, non si intendono solo le misure per proteggere la cittadinanza da azioni dolose (security) ma anche quegli strumenti atti a prevenire o ridurre gli eventi accidentali che potrebbero causare ferite a persone o danni a cose (safety). Per questo motivo, è importante che il territorio sia presidiato non solo da Polizia e Carabinieri, ma anche da Vigili del Fuoco e Protezione Civile.

Per quanto concerne la sicurezza della cittadinanza, andranno ulteriormente sviluppate le sinergie con le forze di polizia presenti nel territorio, garantendo un presidio tutto l'anno e in tutti i quartieri della città, con un rafforzamento nei mesi estivi, in coerenza con l'aumento della popolazione cittadina.

Per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi e delle persone da eventi naturali andrà fortemente sollecitata la creazione della cittadella del soccorso nell'area della diga del Conca, dove saranno presenti in un'unica struttura oltre al locale distaccamento dei Vigili del Fuoco anche tutte quelle realtà che fanno capo alla Protezione Civile della nostra città; la sede dovrà essere uno stimolo per accrescere la cultura del volontariato che potrà essere partecipe in situazioni emergenziali che potrebbero colpire i nostri territori.

3.2 DECLINAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE IN OBIETTIVI STRATEGICI

Nella presente sezione strategica le linee programmatiche di mandato vengono declinate in obiettivi strategici, ricondotti, a loro volta, nella macro-articolazione in missioni dei bilanci pubblici.

Schematicamente tale declinazione può essere così rappresentata:

Tabella n. 43. Declinazione delle linee programmatiche in obiettivi strategici

n.	LINEA STRATEGICA	n.	OBIETTIVO STRATEGICO	n.	RIF. MISSIONE DI BILANCIO
1	PERSONA, FAMIGLIE E COMUNITA'	1.1	Sanità	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
		1.2	Welfare e lotta alle disuguaglianze		
		1.3	Associazioni, volontariato e terzo settore		
		1.4	Diritti civili e inclusione		
2	CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT	2.1	Cultura ed eventi	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
		2.2	Scuola e istruzione	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
		2.3	Sport	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
		2.4	Nuove generazioni		
3	AMBIENTE	3.1	Energia e rifiuti	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
		3.2	Parchi, verde urbano e risorse naturali		
4	SVILUPPO DEL TERRITORIO	4.1	Mobilità	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
		4.2	Opere pubbliche		
		4.3	Sviluppo del territorio		
5	TURISMO	5.1	Strategia turistica	07	TURISMO
		5.2	Eventi		
6	ATTIVITA' ECONOMICHE	6.1	Commercio	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
		6.2	Pesca, industria, artigianato		
7	PARTECIPAZIONE E SERVIZI	7.1	Partecipazione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
		7.2	Servizi comunali		
8	LAVORO E LEGALITA'	8.1	Lavoro	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
		8.2	Legalità e sicurezza	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

3.3 L'APPROCCIO STRATEGICO AL PNRR

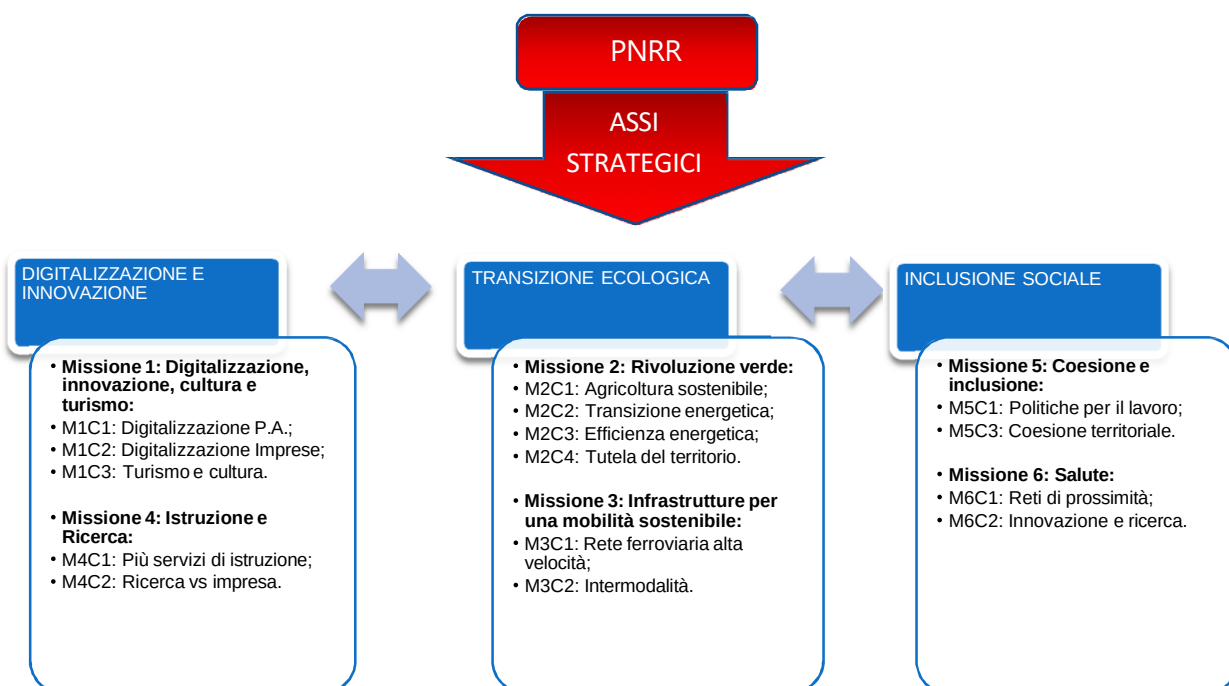
Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

In particolare la piena consapevolezza la si ottiene con una buona programmazione, sia essa strategica che operativa, attivabile solo tramite il Documento Unico di Programmazione.

In termini operativi per la realtà territoriale del Comune di Cattolica lo sviluppo delle linee programmatiche di mandato e la definizione dei relativi obiettivi strategici devono essere ricondotti all'individuazione di obiettivi specifici nel quadro delle misure previste dal PNRR; in sostanza ci si trova di fronte ad un insieme di obiettivi strutturati gerarchicamente misurabili e modificabili in base al mutare delle esigenze e preordinati alla crescita della produttività del lavoro. Per meglio individuare tali obiettivi l'approccio strategico di base dovrebbe rispondere *in primis* alle seguenti istanze:

- 1. Oggi, a che punto siamo?** E' il punto di partenza per capire quali siano le aree di investimento da sviluppare in seno alle missioni del PNRR: si svolgono analisi interne ed esterne per avere una buona conoscenza del proprio status.
- 2. Dove vogliamo arrivare?** Si tratta di formulare scelte chiave in relazione a dove l'ente vuole andare con una *vision* lungimirante di medio-lungo periodo.
- 3. Come arrivarci?** In questa prospettiva occorre identificare i fabbisogni e le varie aree di intervento per conseguire gli obiettivi annuali in ciascuna priorità strategica.
- 4. Come stiamo andando?** Monitorare e individuare soluzioni ottimali volte al soddisfacimento dei bisogni in precedenza riscontrati.

La seguente tavola, sintetizzando la struttura e gli obiettivi generali del PNRR, mette in evidenza gli assi strategici, le missioni e le relative componenti.



Con questa chiave di lettura si presenta la seguente tabella sottesa a raggruppare le diverse proposte del PNRR, declinate in base alle proprie esigenze locali, identificando fabbisogni e possibili soluzioni per meglio affrontare le scelte strategiche ed operative ed essere pronti alla compilazione delle richieste documentali di bando.

Tabella n. 44. Progetti PNRR in essere

Missione	Descrizione investimento	Titolarità servizio	Importo progetto	Monitoraggio Progetto al 31/12/2023	Avanzamento progetto al 30/06/2024
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.2 Supporto alla trasformazione della PA locale	Abilitazione al cloud per le PA locali	Sistemi informativi	€ 83.044,00 FONDI ASSEGNATI - IN ATTESA DI EROGAZIONE	Avviato nel 2023. Totale impegnato: €1.134,25 FPV di spesa: € 21.468,40 Avanzo vincolato al 31/12: € 60.441,35	I lavori al 30.06.2024 sono in fase di esecuzione secondo il cronoprogramma
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.3 Dati e interoperabilità	Piattaforma digitale nazionale dati	Sistemi informativi	€ 20.344,00 FONDI ASSEGNATI - IN ATTESA DI EROGAZIONE	Avviato nel 2023. Totale impegnato: €0 FPV di spesa: € 12.200,00 Avanzo vincolato al 31/12: € 8.144,00	Completamento. Data fine lavori: 14/06/2024
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE	Sistemi informativi	€ 14.000,00 FONDI ASSEGNATI - IN ATTESA DI EROGAZIONE	Avviato nel 2023. Totale impegnato: €0 FPV di spesa: € 3.233,00 Avanzo vincolato al 31/12: € 10.767,00	I lavori al 30.06.2024 sono in fase di esecuzione secondo il cronoprogramma
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Sistemi informativi	€ 155.234,00 FONDI ASSEGNATI - IN ATTESA DI EROGAZIONE	Avviato nel 2023. Totale impegnato: € 10.357,80 FPV di spesa: € 100.040,00 Avanzo vincolato al 31/12: € 44.836,20	I lavori al 30.06.2024 sono in fase di esecuzione secondo il cronoprogramma
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Adozione piattaforma pagoPA	Sistemi informativi	€ 40.279,00 FONDI ASSEGNATI - IN ATTESA DI EROGAZIONE	Avviato nel 2023. Totale impegnato: €0 FPV di spesa: € 12.200,00 Avanzo vincolato al 31/12: € 28.079,00	I lavori al 30.06.2024 sono in fase di esecuzione secondo il cronoprogramma

M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Adozione App IO	Sistemi informativi	€17.150,00 FONDI ASSEGNATI - IN ATTESA DI EROGAZIONE	Avviato nel 2023. Totale impegnato: €0 FPV di spesa: € 6.588,00 Avanzo vincolato al 31/12: € 10.562,00	I lavori al 30.06.2024 sono in fase di esecuzione secondo il cronoprogramma
M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Piattaforma notifiche digitali	Sistemi informativi	€ 32.589,00 FONDI ASSEGNATI - IN ATTESA DI EROGAZIONE	Avviato nel 2023. Totale impegnato: €0 FPV di spesa: € 18.031,60 Avanzo vincolato al 31/12: € 14.557,40	I lavori al 30.06.2024 sono in fase di esecuzione secondo il cronoprogramma
M1C3 – Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	Efficientamento energetico Teatro della Regina	Servizi culturali	€ 757.871,00 di cui importo finanziamento PNRR €400.000,00 FONDI ASSEGNATI - IN ATTESA DI EROGAZIONE	Avviato nel 2023. Totale impegnato: €0 FPV di spesa: € 400.000,00	L'ultima fase procedurale relativa al progetto alla data del 30/06/2024 è l'Aggiudicazione
M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2 - Misura in uscita dal Piano_Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Illuminazione e pubblica vie cittadine-via Mancini e via Matteotti - efficientamento energetico illuminazione e pubblica-risparmio energetico	Lavori pubblici	€ 90.000,00 FONDI ASSEGNATI ED EROGATI	Totale impegnato: € 90.000,00 FPV di spesa: € 0,00	Completamento. Data fine lavori: 05/01/2021
M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2 - Misura in uscita dal Piano_Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Illuminazione pubblica vie cittadine-via fiume, via Mazzini e via Allende - efficientamento energetico illuminazione pubblica-risparmio energetico	Lavori pubblici	€ 180.000,00 FONDI ASSEGNATI ED EROGATI	Totale impegnato: € 180.000,00 FPV di spesa: € 0,00	Completamento. Data fine lavori: 27/01/2022
M2C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2 - Misura in uscita dal Piano_Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e	Illuminazione pubblica vie cittadine-territorio comunale-efficientamento energetico impianti di pubblica	Lavori pubblici	€ 90.000,00 FONDI ASSEGNATI ED EROGATI	Totale impegnato: € 90.000,00 FPV di spesa: € 0,00	Completamento. Data fine lavori: 20/12/2022

l'efficienza energetica dei Comuni	illuminazione – risparmio energetico anno 2022				
M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Contributi reg. per realizzazione nuova scuola primaria (ex Repubblica)	Lavori pubblici	€ 7.200.000,00 di cui importo finanziamento PNRR: € 2.248.702,92 EROGATA SOLO ANTICIPAZIONE PNRR	Avviato nel 2023. Totale impegnato: € 1.451.753,56 FPV di spesa: € 2.287.938,37	I lavori al 30.06.2024 sono in fase di esecuzione secondo il cronoprogramma
M4C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Lavori adeguamenti ed efficientamento energetico della scuola primaria Carpignola	Lavori pubblici	€ 2.186.891,00 di cui importo finanziamento PNRR: € 1.242.214,62 EROGATA SOLO ANTICIPAZIONE PNRR	Avviato nel 2023. Totale impegnato: € 420.144,03 FPV di spesa: € 1.399.288,75	I lavori al 30.06.2024 sono in fase di esecuzione secondo il cronoprogramma
M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – Investimento 1.1 Piano operativo per il sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Contributi PNRR per manutenzione straordinaria RSA	Lavori pubblici	€ 452.034,64 FONDI ASSEGNATI - IN ATTESA DI EROGAZIONE	Avviato nel 2023. Totale impegnato: € 12.688,00 FPV di spesa: € 53.289,60 Avanzo vincolato al 31/12: € 394.022,40	I lavori al 30.06.2024 sono in fase di esecuzione secondo il cronoprogramma

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

3.4 COSA E' STATO FATTO

3.4.1 BILANCIO PARTECIPATIVO

Un passo importante compiuto dall'Amministrazione comunale con lo spirito di coinvolgere la comunità e in armonia con i principi di collaborazione e di buona fede tra cittadino e pubblica amministrazione contemplati nell'art. 2-bis della L. n. 241/1990, è stato quello di promuovere nel 2022 l'istituzione di un Bilancio Partecipativo, approvarne il regolamento ed avviare le fasi operative e le tempistiche per la sua messa in atto. Il Bilancio partecipativo rappresenta uno strumento innovativo di ascolto, relazione e comunicazione poiché permette agli interlocutori di segnalare, ideare e votare proposte per il proprio quartiere che indirizzano le scelte di governo del territorio da parte dell'Amministrazione; le risorse economiche messe a disposizione nel Bilancio 2023-2025, annualità 2023, ammontano complessivamente ad € 40.000,00.

I progetti finanziati con le risorse nel bilancio 2023 hanno seguito i seguenti iter:

1) **"Restyling Parco Robinson"**. Successivamente ad un confronto aggiuntivo con i residenti del quartiere, è stato deciso di variare il progetto iniziale, limitando i canestri installati ed utilizzando le risorse che si sono liberate per una riqualificazione generale di parti aggiuntive nel parco.

2) **"Ascensore disabili per ULDB Italia"**. Le prescrizioni rilasciate ai proponenti del progetto prevedevano la concessione del contributo al termine della realizzazione della barca e, in base a quanto comunicato ufficialmente dai promotori, questo dovrebbe avvenire entro la fine del 2024, per questo non è stato ancora possibile elargire il contributo per l'acquisto dell'ascensore.

3) **"Area per ginnastica a corpo libero al Parco della Pace"**. La struttura di Calisthenics è stata inaugurata al Parco della Pace nel mese di dicembre 2023.

4) **"Festival di rigenerazione urbana"**. Il Festival di rigenerazione è stato organizzato a maggio 2023 ed ha permesso di riqualificare l'area del Largo della Pace.

La realizzazione delle proposte sopra elencate ha impegnato gli uffici per la definizione tecnica dei progetti nel corso dell'anno 2023, portando alla realizzazione di 3 di essi nei tempi stabiliti. Per permettere la realizzazione anche del progetto "Ascensore disabili per ULDB Italia" è stato deciso di sospendere lo strumento del bilancio partecipativo nell'anno 2024. Lo stesso strumento ripartirà nell'anno 2025 con risorse che verranno stabilite nel bilancio di previsione 2025 e seguendo l'iter previsto dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

Con delibera di Giunta 134/24 si è avviato il percorso per la realizzazione del bilancio partecipativo dell'anno 2025. In questa deliberazione è stato previsto che saranno 3 i progetti finanziabili con un ammontare massimo a progetto di 11.000 euro, segnando un aumento per singolo progetto rispetto alla precedente edizione. Le votazioni per la definizione dei vincitori si terranno dal 9 al 12 dicembre e le somme saranno rese a disposizione nel bilancio di previsione 2025.

3.5 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Gli obiettivi strategici dell'Ente, come sopra menzionato, sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi, collegati ai programmi, contenuti nella Sezione Operativa SeO. Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione. Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

- 1) la ricognizione dello stato dei Programmi, approvata di norma entro il 31 luglio di ogni anno dal Consiglio Comunale (D.Lgs. n. 267/2000 – art. 193 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”). In tale occasione verrà elaborato un report nel quale sarà esplicitato lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operativi;
- 2) la relazione della Giunta Comunale, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.Lgs. n. 267/2000 – art. 227 “Rendiconto della gestione”), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva di prova entro il 30 aprile di ogni anno;
- 3) la relazione sulla performance, approvata dalla Giunta Comunale di norma entro il 30 giugno di ogni anno (D.Lgs. n. 150/2009 art. 10 “Piano della performance e relazione sulla performance”). Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile dei risultati e della performance di ente;
- 4) la Relazione di fine mandato, redatta dal Dirigente del Settore finanziario non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. n. 149/2011 art. 4 “Relazione di fine mandato provinciale e comunale”). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità da parte di cittadini e stakeholders, tutti i documenti saranno pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Ente.

3.5.1 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'attività amministrativa deve essere ispirata ai principi di buon andamento, legalità e democraticità nell'organizzazione delle sfere di competenza, ragionevolezza, efficienza, imparzialità e partecipazione al procedimento amministrativo, poiché è rivolta a quell'ampio reticolo di interazioni esperite da attori interni ed esterni alla stessa che ne determinano, indirizzano o influenzano i risultati attuali e futuri. Questi attori sono gli stakeholder e precisamente: cittadini, personale dipendente, collaboratori esterni, azionisti, rappresentanti, concorrenti, fornitori, enti e organismi della comunità locale, enti e organismi nazionali ed internazionali, mercati e sistemi economici in generale. La trasparenza è uno degli aspetti principali a favore della partecipazione a vario titolo di questo insieme di soggetti alle attività delle pubbliche amministrazioni ed è alla base della cd. Legge anticorruzione, L. 06/11/2012, n. 190, che ha elevato il canone della trasparenza a livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantire in tutto il territorio nazionale, e ha delegato

l'esecutivo al riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni mediante l'adozione del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, cd. Testo Unico Trasparenza. La trasparenza è la preconditione per ricostruire e rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e poteri pubblici e si coniuga perfettamente con il contrasto alla corruzione, la cui ratio si identifica con la volontà di utilizzare strumenti volti a prevenire e a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e delle illegalità nelle amministrazioni.

Focus sulla Regione Emilia-Romagna e nel territorio riminese

L'Emilia Romagna, in quanto terra ricca e generosa, è particolarmente attrattiva per il riciclaggio di capitali illeciti e l'insediamento di attività economiche gestite dalle organizzazioni criminali. L'origine dell'incontro tra le mafie e la nostra regione si fa simbolicamente risalire all'inizio degli anni '80 con l'arrivo di numerosi sorvegliati speciali sul territorio, come Giacomo Riina, zio di Salvatore Riina. Ma la consapevolezza del fenomeno esige conoscenza e studio e solo negli anni '90 si registrano alcune esperienze significative di analisi e divulgazione. Nel 1991 i giovani di un gruppo politico locale decisero di approfondire il tema, verificando nomi e residenze, recuperando articoli giornalistici e visure camerali, ricostruendo per la prima volta il complesso mosaico delle reti criminali che giungevano e si sviluppavano nella Provincia di Rimini. Il documentario, dal titolo emblematico "Inquieto Vivere", fece emergere importanti dati sulla presenza di esponenti della mafia, camorra e della 'ndrangheta nei comuni riminesi, ebbe un riscontro dirompente e certamente contribuì ad una prima e significativa presa di coscienza del fenomeno tra i cittadini riminesi.

Ma la vocazione turistica del territorio, le specificità proprie del contesto, il sopravvenire di altre priorità hanno per lungo tempo contribuito a mantenere sotto traccia la presenza della criminalità organizzata, la quale nel frattempo si è radicata investendo denari in diversi comparti economici. In questo senso la Provincia di Rimini si configura quale vero e proprio studio di caso per le caratteristiche proprie del territorio tra le quali si segnalano:

- la trasformazione estiva in metropoli complessa, con circa un milione di presenze, che implica problematiche relative al controllo dei fenomeni di illegalità diffusa (ordine pubblico, pubblica sicurezza, frodi, abusivismo o commerciale ecc.);
- la vivacità imprenditoriale nel settore turistico-ricettivo e del divertimento notturno contraddistinto da una piccola e media impresa diffusa, un'ingente produzione di ricchezza, oltre ventimila addetti;
- un rilevante utilizzo di contante con particolare riferimento alle banconote da 500 euro e elevato numero di istituti bancari rispetto alla popolazione residente: "Rimini città delle banche" il dossier sull'economia della Camera di Commercio di Rimini mostra che la provincia di Rimini ospita una forte presenza di sportelli bancari rispetto sia alla popolazione residente che al totale delle imprese, dati confermati anche da un'analisi resa nota da UniCredit Banca che rileva che la densità di sportelli bancari a Rimini supera quella del capoluogo lombardo;
- la contiguità con uno Stato estero extra-UE a fiscalità agevolata, privo di barriere doganali e con diversa trasparenza bancaria e finanziaria.



Osservatorio sulla criminalità organizzata

Per la diffusione di
una cultura della legalità
provincia di Rimini

Se per anni, a livello politico, vi è stata una sottovalutazione del fenomeno – forse dovuta anche a rari episodi di violenza intimidatrice e al tentativo di limitare i danni all'immagine della Città – la giustizia ha inevitabilmente fatto il proprio corso portando, negli ultimi 6/7 anni, alla ribalta della cronaca indizi di reato e piste di

indagine che registrano la presenza in Romagna di criminalità organizzata di diversa matrice (Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita, mafia albanese ecc). Anche la stampa nazionale si è occupata di queste vicende e, come per la cronaca locale, si sono succeduti nel tempo titoli che rimandavano ad una presunta "certificazione" della presenza mafiosa nel territorio romagnolo.

L'area riminese convive da oltre quarant'anni con la presenza della criminalità organizzata. L'Osservatorio Provinciale per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di stampo mafioso nasce a Rimini nel 2012. I Comuni costieri del territorio riminese hanno guardato con molto interesse al lavoro svolto, hanno partecipato e compreso l'importanza del presidio. Intendono sostenerne le future attività nella consapevolezza che provvedimenti e strategie non possono prescindere dalla conoscenza e dal monitoraggio del fenomeno.

I comuni di Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica e Bellaria Igea Marina avranno uno strumento di conoscenza in più che consentirà di pianificare politiche di prevenzione nella lotta contro la criminalità e promuovere la cultura della legalità. Amministrazioni Comunali non solo fruitrici ma coautrici delle iniziative, degli eventi, delle attività di divulgazione scientifica per creare una rete amministrativa consapevole e competente.

L'Osservatorio riminese intende: sviluppare e promuovere una cultura antimafia nel territorio riminese; studiare e analizzare la presenza della criminalità organizzata nella Regione Emilia-Romagna e in provincia di Rimini; fungere da punto di riferimento per tutte quelle associazioni di volontariato che si impegnano in questo settore. Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra i Comuni della Costa della provincia di Rimini, avvenuto in data 21 marzo 2021 (per Cattolica Delibera di Giunta Comunale n. 37 del 11/03/2021), si è inteso ragionare in termini di comunità, coinvolgendo non solo rappresentanti degli enti locali e amministratori ma anche le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni di volontariato, le forze dell'ordine ed i liberi cittadini. Gli eventi hanno proprio lo scopo di permeare la società di temi scomodi ma reali, senza eccessi né lacune.

Gli obiettivi che l'Osservatorio persegue ricalcano una ormai consolidata e riconosciuta mission sul tema della legalità:

- sviluppo di azioni di prevenzione primaria e secondaria alla corruzione, alla criminalità organizzata e all'illegalità;
- scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio, potenziando l'attività di comunicazione esterna per "scrivere" e "leggere" la criminalità;
- consolidamento del ruolo dell'ente locale quale presidio di legalità;
- promozione e diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Per la sua attività, la sua azione permanente di analisi, monitoraggio, studio e di ausilio al contrasto della criminalità organizzata, l'Osservatorio utilizza strumenti, risorse umane e tecnologie. All'interno dell'Osservatorio opera un Comitato Scientifico formato da professionalità del mondo accademico e delle libere professioni di comprovata competenza e

serietà.

Le azioni concrete adottate dal Comune di Cattolica



In questa cornice il Comune di Cattolica ha contribuito a dare stabilità alle esperienze e a fare rete con le migliori professionalità del territorio, tramite un serio lavoro di studio e conoscenza come già improntato negli ultimi anni, per aumentare e facilitare la divulgazione di dati e informazioni presso le categorie economiche e sociali del territorio, gli amministratori ed i dipendenti pubblici.

L'intento risiede nel sostenere lo sviluppo di una coscienza critica e responsabile tra detti interlocutori, allo scopo di rendere coeso il tessuto sociale ed economico del territorio, promuovere la cultura della legalità e incentivare la formazione di anticorpi "sociali". La partecipazione a vario titolo di tutte le risorse, la condivisione e scambio di saperi, l'integrazione delle azioni, la consapevolezza dell'esistenza del fenomeno della criminalità organizzata, la conoscenza delle modalità con le quali si innerva nelle dinamiche locali e l'individuazione di elementi anomali o relativi "campanelli d'allarme", possono prevenire il dilagare di situazioni criminali, nel sapere valutare i "reati spia".

Contesto interno

L'Amministrazione Comunale intende porre particolare attenzione all'analisi del contesto interno.

In particolare si intende porre attenzione sugli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa – per processi – che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare esso sarà utile per evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'ente.

Utile per monitorare il contesto interno e per proporre azioni correttive sarà l'analisi dell'attuale situazione che si riporta (dati estrapolati dall'ultimo piano anticorruzione):

Tabella n. 45. Sentenze e procedimenti giudiziari

TIPOLOGIA	NUMERO
– Sentenze passate in giudicato a carico di dipendenti comunali	0
– Sentenze passate in giudicato a carico di amministratori	0
– Procedimenti giudiziari in corso a carico di dipendenti comunali	0
– Procedimenti giudiziari in corso a carico di amministratori	0
– Procedimenti disciplinari conclusi a carico di dipendenti comunali	0

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Tabella n. 46. Altre tipologie di procedimenti giudiziari

ALTRE TIPOLOGIE (Corte dei conti, Tar)	NUMERO
- Procedimenti conclusi per responsabilità amministrativa/contabile (Corte dei conti) a carico di dipendenti comunali	0
- Procedimenti conclusi per responsabilità amministrativa/contabile (Corte dei conti) a carico di amministratori	0

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza

Tabella n. 47. Percorsi formativi

PERCORSI FORMATIVI per dipendenti comunali
NR. 1 GIORNATA FORMATIVA SUI TEMI: MAFIE, ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE RUOLO DELL'ENTE LOCALE ORGANIZZATA DURANTE L'ANNO 2024 CON IL DIPARTIMENTO FORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO
NR. 1 GIORNATA FORMATIVA RIGUARDANTE I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE NELL'ENTE LOCALE, RISCHI E OPPORTUNITÀ - CRIMINALITÀ ONLINE - SICUREZZA INFORMATICA E RISCHI PROVENIENTI DAL WEB PER L'ENTE LOCALE, ORGANIZZATA NEL 2024 CON IL DIPARTIMENTO FORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio di Competenza